

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2019

**PATRIMONIO MOBILITA'
PROVINCIA DI RIMINI - P.M.R.
SRL CONSORTILE**

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: RIMINI RN VIA DARIO CAMPANA 67
Numero REA: RN - 245890
Codice fiscale: 02157030400
Forma giuridica: SOCIETA' CONSORTILE A
RESPONSABILITA' LIMITATA

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	47
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	56
Capitolo 4 - RELAZIONE SINDACI	90

PATRIMONIO MOBILITA' PROV.RIMINI - P.M.R. SRL CONSORTILE

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	Via Dario Campana 67 Rimini - 47922 RIMINI (RN)
Codice Fiscale	02157030400
Numero Rea	FC 000000245890
P.I.	02157030400
Capitale Sociale Euro	10.833.607 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA CONSORTILE
Settore di attività prevalente (ATECO)	522190
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	15.573	21.968
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	83	95
7) altre	1.823	22.307
Totale immobilizzazioni immateriali	17.479	44.370
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	5.010.972	8.954.884
2) impianti e macchinario	162.720	171.753
3) attrezzature industriali e commerciali	95.746	104.971
4) altri beni	81.872.313	132.808
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.870.419	77.197.956
Totale immobilizzazioni materiali	89.012.170	86.562.372
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
c) verso controllanti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	3.214.077
Totale crediti verso controllanti	0	3.214.077
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	76.223	76.815
Totale crediti verso altri	76.223	76.815
Totale crediti	76.223	3.290.892
3) altri titoli	2.053.007	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.129.230	3.290.892
Totale immobilizzazioni (B)	91.158.879	89.897.634
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.228	94.077
Totale crediti verso clienti	18.228	94.077
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	291.207	560.824
Totale crediti verso controllanti	291.207	560.824
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	219.477	175.956
Totale crediti tributari	219.477	175.956
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	23.825	21.671
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.137.480	1.627.456
Totale crediti verso altri	1.161.305	1.649.127
Totale crediti	1.690.217	2.479.984
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	7.814.231	6.886.979
3) danaro e valori in cassa	1.469	1.874
Totale disponibilità liquide	7.815.700	6.888.853

v.2.11.1

PATRIMONIO MOBILITA' PROV.RIMINI - P.M.R. SRL CONSORTILE

Totale attivo circolante (C)	9.505.917	9.368.837
D) Ratei e risconti	31.569	32.444
Totale attivo	100.696.365	99.298.915
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.833.607	10.833.607
IV - Riserva legale	163.840	67.138
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	2.439.702	602.375
Varie altre riserve	(1)	3
Totale altre riserve	2.439.701	602.378
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	0	1.934.027
Totale patrimonio netto	13.437.148	13.437.150
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	1.461.904	1.079.737
Totale fondi per rischi ed oneri	1.461.904	1.079.737
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
	161.316	178.550
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.084.323	7.100.000
Totale debiti verso banche	11.084.323	7.100.000
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.410	1.410
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.776.795	70.258.694
Totale acconti	1.778.205	70.260.104
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.464.597	553.473
Totale debiti verso fornitori	1.464.597	553.473
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	55.375	58.026
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	4.201.593
Totale debiti verso controllanti	55.375	4.259.619
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	121.312	261.150
Totale debiti tributari	121.312	261.150
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	43.443	39.160
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	43.443	39.160
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	100.296	140.638
esigibili oltre l'esercizio successivo	985.246	1.454.721
Totale altri debiti	1.085.542	1.595.359
Totale debiti	15.632.797	84.068.865
E) Ratei e risconti	70.003.200	534.613
Totale passivo	100.696.365	99.298.915

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.295.786	1.379.204
altri	2.297.045	4.073.427
Totale altri ricavi e proventi	3.592.831	5.452.631
Totale valore della produzione	3.592.831	5.452.631
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	12.443	11.547
7) per servizi	1.222.424	858.032
8) per godimento di beni di terzi	93.285	125.704
9) per il personale		
a) salari e stipendi	573.007	555.538
b) oneri sociali	146.896	139.124
c) trattamento di fine rapporto	35.903	38.348
e) altri costi	1.029	1.151
Totale costi per il personale	756.835	734.161
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.991	13.058
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	479.111	221.984
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	22.070	621.029
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	141.779
Totale ammortamenti e svalutazioni	508.172	997.850
12) accantonamenti per rischi	620.000	385.700
14) oneri diversi di gestione	109.387	108.631
Totale costi della produzione	3.322.546	3.221.625
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	270.285	2.231.006
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	808	0
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	4.954	8.411
Totale proventi diversi dai precedenti	4.954	8.411
Totale altri proventi finanziari	5.762	8.411
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	170.847	73.590
Totale interessi e altri oneri finanziari	170.847	73.590
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(165.085)	(65.179)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	3.000
Totale svalutazioni	0	3.000
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	(3.000)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	105.200	2.162.827
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	105.200	228.800
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	105.200	228.800

v.2.11.1

PATRIMONIO MOBILITA' PROV.RIMINI - P.M.R. SRL CONSORTILE

21) Utile (perdita) dell'esercizio

0 1.934.027

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	0	1.934.027
Imposte sul reddito	105.200	228.800
Interessi passivi/(attivi)	165.085	65.179
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	270.285	2.228.006
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	655.903	424.048
Ammortamenti delle immobilizzazioni	486.102	235.042
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	22.070	624.029
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.164.075	1.283.119
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.434.360	3.511.125
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	75.849	2.901.311
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	911.124	(9.670.515)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	875	(7.778)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	69.468.587	(1.524)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	48.045	739.522
Totale variazioni del capitale circolante netto	70.504.480	(6.038.984)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	71.938.840	(2.527.859)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(165.085)	(65.179)
(Imposte sul reddito pagate)	(105.200)	(228.800)
(Utilizzo dei fondi)	(237.833)	(657.497)
Altri incassi/(pagamenti)	(53.137)	(11.251)
Totale altre rettifiche	(561.255)	(962.727)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	71.377.585	(3.490.586)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.928.909)	(4.599.100)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	(3.212)
Disinvestimenti	19.900	-
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	1.161.662	5.392
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	489.976	161.862
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.257.371)	(4.435.058)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	4.500.000	-
Accensione finanziamenti	-	11.751.612
(Rimborso finanziamenti)	(73.671.295)	-
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	(2)	(4.059)

v.2.11.1

PATRIMONIO MOBILITA' PROV.RIMINI - P.M.R. SRL CONSORTILE

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(69.171.297)	11.747.553
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	948.917	3.821.909
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	6.886.979	3.909.704
Danaro e valori in cassa	1.874	1.969
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	6.888.853	3.911.673
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	7.814.231	6.886.979
Danaro e valori in cassa	1.469	1.874
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	7.815.700	6.888.853

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Nota integrativa, parte iniziale

Il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, che viene sottoposto al Vostro esame, assieme alla presente nota integrativa, rendiconto finanziario e relazione sulla gestione che ne costituiscono parte integrante risulta in pareggio.

Ciò premesso, passiamo a fornirvi i dati e le indicazioni di corredo, nel rispetto dell'attuale normativa. Il bilancio chiuso al 31.12.2019 è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), e con l'accordo del Collegio Sindacale, nei casi previsti dalla legge.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
 - per ogni voce dello stato patrimoniale è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c. c.;
 - gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
 - In base allo Statuto della società (art 23.7), che prevede in sede di bilancio finale d'esercizio il confronto dei dati economici con quelli del bilancio preventivo come consuetudine nella nota integrativa (nella parte riguardante la disamina dei dati economici) sono stati riportati i dettagli degli scostamenti dei valori consuntivi con quelli di preventivo.

Si precisa inoltre che:

- i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D. Lgs. n. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D. Lgs. n. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC;
- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art.

2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

Si informa che nella redazione del bilancio, ai sensi delle norme contenute all'art. 2423 comma 4 c.c., nessuna deroga è stata utilizzata in merito ai principi di rilevazione, valutazione presentazione ed

informativa ad eccezione della valutazione secondo il criterio del costo ammortizzato per i crediti ed i debiti formatisi nel corso dell'esercizio con scadenza inferiori ai dodici mesi e per quelli sorti antecedentemente al 01/01/2018. Si ritiene che tale deroga abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

- la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, di cui si fa rinvio alle singole voci di bilancio, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.

- Si fa presente che quanto iscritto ai crediti e debiti verso controllanti fa riferimento a crediti e debiti nei confronti di tutti gli Enti Soci, in continuità con quanto adottato negli esercizi precedenti.

Rivalutazione dei beni costituenti immobilizzazioni.

In merito al valore delle Immobilizzazioni, stante anche i vincoli di legge, si informa che non sono state effettuate rivalutazioni economiche e/o monetarie ai sensi della legge n. 342 /2000, come prorogata dalla Legge n. 266/2005 e ulteriori leggi successivamente intervenute.

Per lo stesso motivo non esistono valori alla voce "A III. Riserve di Rivalutazione" nel Patrimonio Netto.

Svalutazioni dei Beni costituenti immobilizzazioni.

Si attesta che la società ha operato svalutazioni ai sensi dell'OIC n. 9 per perdite durevoli di valore sui beni costituenti immobilizzazioni a seguito di sospensione contratto di locazione immobile di Via Dario Campana 65.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri di valutazione adottati che qui di seguito vengono illustrati sono coerenti con quelli degli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del codice civile.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono state classificate e valutate in conformità a quanto disposto dal Principio contabile n. 24 ed alla luce delle innovazioni introdotte dal D. Lgs. n. 139/2015. Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione aumentato degli oneri accessori e ridotto del valore dell'ammortamento, calcolato in quote costanti in proporzione alla diminuzione della possibilità della loro utilizzazione o della loro vita residua. I criteri ed i coefficienti di ammortamento non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente. Qualora indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi

successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. Si sottolinea che al primo gennaio 2019 non residuano immobilizzazioni immateriali accese a spese per studi e ricerche.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione.

Nel costo di acquisto sono compresi anche gli oneri accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e indiretti, questi ultimi per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto, relativi al periodo di fabbricazione e sino al momento in cui il bene può essere utilizzato.

Le spese di manutenzione ordinaria aventi efficacia conservativa sono imputate integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenute, mentre quelle aventi natura incrementativa sono attribuite all'immobilizzazione cui si riferiscono.

Le immobilizzazioni materiali inerenti a beni gratuitamente devolvibili sono imputate nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce B.II.4 ('altri beni') in modo da operare una chiara distinzione con i beni di proprietà della società, le modalità di ammortamento non sono legate alla residua possibilità di utilizzazione del bene, bensì alla durata della concessione (cosiddetto ammortamento finanziario).

Gli altri ammortamenti sono stati calcolati in base alla vita utile stimata dei cespiti, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione economica nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 2426 del Codice Civile. Pertanto, le quote di ammortamento sono rappresentative della partecipazione dei cespiti al processo produttivo e alla formazione dei ricavi. I beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio sono ammortizzati dal momento in cui sono disponibili e pronti per l'uso, i coefficienti di ammortamento sono pertanto rapportati alla frazione d'anno corrispondente. I criteri di ammortamento e i coefficienti percentuali di ammortamento applicati sono esposti di seguito. I coefficienti non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio.

Dal 23/11/2019 è entrato in funzione il servizio MetroMare ed il coefficiente d'ammortamento finanziario è fissato nel 3,33% pari ad un periodo di 30 anni di affidamento dell'opera come previsto agli artt.4 e 10 dell'accordo di programma per la realizzazione del TRC

Autoveicoli di servizio	12,50%
Attrezzature informatiche e macchine elettroniche	20,00%
Costruzione leggere TPL e Park	10,00%
Impianti fissi filoviari	6,67%
Impianti e macchinari	10,00%
Attrezzatura d'officina	10,00%
Impianti di radiocomunicazione	12,50%
Macchine per ufficio	12,00%
Mobili ed arredi	12,00%
Cavidotti	5,00%
Metro Mare (trasporto rapido costiero RN FS - Riccione)	3,33%

Si segnala che per i beni in corso d'ammortamento all'01/01/1996, si è continuato, come negli esercizi precedenti ad utilizzare il coefficiente d'ammortamento calcolato sulla base della stima della nuova durata utile dei beni, riformulata a partire dall'esercizio 1996.

Tra i beni per i quali si sono determinati i nuovi coefficienti rientrano i fabbricati industriali per i quali vengono applicati i seguenti coefficienti:

Fabbricati strumentali:	
- Sede uffici	2,53%
- Deposito-Officina	3,30%

Qualora indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Ove esistenti le partecipazioni in imprese controllate, collegate ed in altre imprese, sono iscritte in bilancio secondo il criterio del costo ai sensi dell'art. 2426, primo e terzo comma, del Codice Civile, rettificato in presenza di perdite durevoli di valore.

CREDITI E DEBITI

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo sulla base dell'esame della situazione di solvibilità dei debitori. Il valore dei crediti iscritti nell'attivo è al netto dei fondi rettificativi e delle note di credito da emettere. I debiti sono contabilizzati al valore nominale, modificati in occasione di resi o rettifiche di fatturazione.

Il principio del costo ammortizzato introdotto dal D. Lgs. 139/2015 che ha modificato l'art. 2426, comma 8 del C.C., prevede la valutazione dei crediti e dei debiti sulla base del fattore temporale (attualizzazione) e del valore di presumibile realizzo. Tale nuova modalità di valutazione non viene applicata solo nel caso in cui gli effetti siano irrilevanti ai fini del bilancio (es. crediti inferiori ai 12 mesi) ai sensi del disposto dall'art.2423 comma 4 del C.C.. L'applicazione del criterio comporta l'incremento o il decremento del valore nominale dei crediti o dei debiti degli importi relativi ai costi

di transazione e di altre rettifiche. Si comunica che la società ai sensi del citato comma 4 dell'art.2423

C.C. non ha applicato il principio del costo ammortizzato in quanto i crediti/debiti che si sono venuti a creare nell'esercizio sono inferiori a 12 mesi e per quanto attiene il debito verso banche di durata superiore a 5 anni si è proceduto ad imputare il valore nominale del debito sorto per il tiraggio del mutuo in pre-ammortamento sino a tutto il 31/12/2019.

Non esistono crediti/debiti in valuta

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso dipendenti ed è calcolato in base alla legislazione ed ai contratti di lavoro vigenti per tutto il personale dipendente, tenuto conto delle rispettive anzianità, dei compensi percepiti e di quanto maturato, ed è espresso al netto del credito verso i dipendenti per l'anticipo delle ritenute fiscali sul T.F.R. che l'azienda ha a suo tempo versato in base a quanto previsto dalla legge n. 140/97 e comprensivo delle rivalutazioni richieste dalla normativa.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI

L'art.2427 del C.C., così come modificato dal D. Lgs 139/2015, ha previsto lo stralcio dallo stato patrimoniale della sezione relativa ai Conti d'Ordine ma ha previsto chi in nota integrativa sia data informazione dettagliata degli impegni, garanzie o passività potenziali con indicazione della natura delle garanzie reali prestate.

COSTI E RICAVI

Sono contabilizzati secondo il principio della competenza e della prudenza economica. I ricavi e costi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

ATTIVITA' SVOLTA

La società ha continuato la funzione di gestore del patrimonio immobiliare e degli asset del TPL, ha continuato la realizzazione del TRC (Trasporto Rapido Costiero) infrastruttura funzionale al TPL nell'interesse dei propri Enti Soci.

v.2.11.1

PATRIMONIO MOBILITA' PROV.RIMINI - P.M.R. SRL CONSORTILE

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	21.968	95	22.307	44.370
Valore di bilancio	21.968	95	22.307	44.370
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	6.395	12	584	6.991
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	19.900	19.900
Totale variazioni	(6.395)	(12)	(20.484)	(26.891)
Valore di fine esercizio				
Costo	15.573	83	1.823	17.479
Valore di bilancio	15.573	83	1.823	17.479

La voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno per euro 15.573 è costituita dalla capitalizzazione dei costi delle licenze software ammortizzati in 5 anni.

La voce Altre immobilizzazioni immateriali di euro 1.823 è relativa a costituzione di servitù verso il Comune di Rimini per una condotta fognaria. La voce ha subito una svalutazione di euro 19.900 in relazione alla svalutazione delle manutenzioni straordinarie su beni di terzi in locazione effettuate sulla palazzina di Via Campana 65 a seguito del mancato rinnovo della locazione dell'immobile.

Immobilizzazioni materiali

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa. La tabella sottostante indica dettagliatamente i movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni nel corso dell'esercizio.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Si informa che si è proceduto a riclassificare euro 3.878.717 all'interno della voce *B, II 4) Altri beni*, in ragione della loro specifica natura, i valori relativi alle Aree Espropriate e cessioni bonarie TRC che nel precedente esercizio erano stati esposti alla voce *B, II 1) Terreni e fabbricati e acquisti*.

Si è proceduto a riclassificare euro 7.840 all'interno della voce *B, II 3) Attrezzature industriali e commerciali*, in ragione della loro specifica natura, il valore di attrezzature varie di importo inferiore a 516,46 che nel precedente esercizio erano stati esposti alla voce *B, II 4) Altri beni*.

Ai fini della comparabilità del bilancio tale riclassificazione è stata operata anche nei dati relativi al bilancio precedente.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nelle immobilizzazioni materiali. La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni materiali sono dettagliati nella tabella.

La società non ha effettuato rivalutazioni dei beni d'impresa né economica né monetaria né sulla base di norme di legge né si è provveduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie in deroga alle normali regole civilistiche.

Per lo stesso motivo non risultano Riserve di rivalutazione nel Patrimonio Netto del bilancio.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	11.551.782	3.479.785	3.204.023	1.589.251	77.197.956	97.022.797
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(2.596.898)	3.308.032	3.099.052	1.456.443	-	5.266.629
Valore di bilancio	8.954.884	171.753	104.971	132.808	77.197.956	86.562.372
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	89.043	21.356	9.350	78.226.184	2.841.875	81.187.808
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(3.878.717)	-	7.840	3.870.877	(78.169.412)	(78.169.412)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	49.043	-	31.300	352.099	-	432.442
Ammortamento dell'esercizio	105.195	30.389	17.467	326.059	-	479.110
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	2.780	-	2.780
Altre variazioni	-	-	22.352	323.382	-	345.734
Totale variazioni	(3.943.912)	(9.033)	(9.225)	81.739.505	(75.327.537)	2.449.798
Valore di fine esercizio						
Costo	7.713.064	3.501.142	3.189.913	83.331.433	1.870.419	99.605.971
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.702.092	3.338.422	3.094.167	1.459.120	-	10.593.801
Valore di bilancio	5.010.972	162.720	95.746	81.872.313	1.870.419	89.012.170

Rispetto all'esercizio precedente le immobilizzazioni materiali aumentano in valore assoluto di euro 2.449.798. I decrementi sono dovuti per euro 479.110 alle quote di ammortamento di competenza notevolmente superiori al periodo precedente a seguito delle quote calcolate sull'opera Metro Mare entrata in funzione dal 23/11/2019 che ha comportato un incremento di euro 292.001. Il decremento di euro 78.169.412 subito nelle immobilizzazioni materiali in corso non è altro che lo spostamento dell'immobilizzazione in corso al cespite definitivo TRC inserito nelle altre immobilizzazioni *B II 4) Altri beni* in quanto bene gratuitamente devolvibile a fine affidamento. Gli altri decrementi sono dovuti per circa euro 30.000 alla cessione di beni a Start e per euro 49.043 per il passaggio dalla categoria fabbricati a terreni del valore dell'area di via lagomaggio a seguito di demolizione manufatto.

Gli incrementi sono dovuti

- per euro 40.000 all'acquisizione di un terreno in via pandolfini adiacente a via Rubicone,
- per euro 49.043 per il passaggio dalla categoria fabbricati a terreni del valore dell'area di via lagomaggio a seguito di demolizione manufatto;
- per euro 20.747 per manutenzioni straordinarie all'impianto filoviario,
- per euro 605 per acquisto attrezzature per squadra manutenzione;
- per euro 9.350 per acquisto pali ottagonali;
- per euro 735 per acquisto defibrillatore;
- L'incremento di euro 78.225.447 è relativo allo spostamento dell'immobilizzazione in corso al cespite definitivo TRC inserito nelle altre immobilizzazioni *B II 4) Altri beni* in quanto bene

gratuitamente devolvibile a fine affidamento ed avvenuto in data 23.11.2019 a seguito dell'entrata in funzione del servizio Metro Mare;

- per euro 2.841.875 per immobilizzazioni in corso TRC, poi girate ad Altre immobilizzazioni materiali in quanto opera entrata in funzione il 23.11.2019.

L'investimento più rilevante è relativo alla realizzazione del Trasporto Rapido di Costa che ha visto il proseguimento dei cantieri aperti nel 2012. L'opera è terminata e collaudata ed è entrata in funzione, con mezzi rotabili provvisori il 23.11.2019. La Società essendo il soggetto titolato alla realizzazione dell'opera e proprietario per 30 anni, come previsto dall'10 dell'accordo di programma per la realizzazione del TRC, ha proceduto ad ammortizzare l'investimento con una percentuale di ammortamento finanziario del 3,33% "sterilizzato" da quote, calcolate con stessa percentuale, sull'importo della contribuzione ricevuta dagli Enti finanziatori. Contribuzione che è stata, all'atto dell'incasso, già imputata nella voce del passivo dello Stato Patrimoniale "acconti su contributi progetto TRC in corso" di cui si fornisce dettaglio nella parte specifica. Di seguito si illustra lo stato di avanzamento dell'investimento TRC negli anni, coincidente in una prima fase al periodo relativo agli studi di fattibilità fino a tutto il 2002.

!

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel 2019 si è proceduto ad acquistare i seguenti titoli per euro 2.053.007 depositati a garanzia del finanziamento ricevuto per l'acquisto di materiale rotabile Metro Mare:

- BTP Tf 0,35% 01.02.2025
- CCT 15.04.2025 - eur6m + 0,95%
- CCT 15.09.2025 - eur6m + 0,55%
- Nr. Quote 81.265,996 F.do obbligazionario breve termine

Al 31/12/2019 non risultano iscritte partecipazioni in altre imprese

	Altri titoli
Valore di inizio esercizio	
Valore di bilancio	0
Variazioni nell'esercizio	
Incrementi per acquisizioni	2.053.007
Totale variazioni	2.053.007
Valore di fine esercizio	
Costo	2.053.007
Valore di bilancio	2.053.007

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	3.214.077	(3.214.077)	0	0
Crediti immobilizzati verso altri	76.815	(592)	76.223	76.223
Totale crediti immobilizzati	3.290.892	(3.214.669)	76.223	76.223

B III 2. c2) "Verso controllanti"

Con ricognizione finale sullo stato dei crediti e dei debiti riconducibili alle risorse dei fondi derivanti dalla L.204/95 e della L.32/93 avvenuta con determina A.U. nr. 34 del 30.03.2020 l'Assemblea, constatato che le somme messe a disposizione di Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini derivanti dalla contribuzione statale di cui alle L.32/1993 e L.204/95 risultano interamente utilizzate e che per la copertura finanziaria di tutti gli investimenti realizzati sono state impiegate anche risorse desunte dal programma degli investimenti aziendali, ha disposto di procedere ad apportare le dovute variazioni alle voci economiche/patrimoniali nei confronti degli Enti Soci. Si è proceduto a compensare la voce di credito verso imprese controllanti con la voce di debito verso controllanti.

B) III 2.d-bis2) "Verso altri": per euro 76.222 costituiti:

- per euro 74.454 per crediti diversi di cui euro 71.999 vantati nei confronti del Comune di Riccione, per la realizzazione (a seguito di concessione) di area parcheggio di V.le Cortemaggiore a Riccione per la quale il Comune ha deciso, nel 1999, di riprenderne il possesso prima della scadenza prevista dalla convenzione, l'importo di tale credito si riferisce (in maniera prudenziale) al solo valore attribuito alla concessione dell'area anche se la convenzione (n. 3175 del 22/11 /1994) prevedeva pure l'indennizzo per gli interessi,
- per euro 1.768 inerenti a depositi cauzionali di lunga durata

B) III 3) "Altri titoli": per euro 2.053.007 costituiti:

da titoli per euro 2.053.007 depositati a garanzia del finanziamento ricevuto per l'acquisto di materiale rotabile Metro Mare

- BTP Tf 0,35% 01.02.2025
- CCT 15.04.2025 - eur6m + 0,95%
- CCT 15.09.2025 - eur6m + 0,55%
- Nr. Quote 81.265,996 F.do obbligazionario breve termine

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

L'area in cui opera la Società è esclusivamente di carattere sovra-provinciale cui appartiene sostanzialmente la compagine Sociale, conseguentemente i crediti immobilizzati si riferiscono a tale area geografica.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Totale	0	76.223	76.223

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Si attesta che la società non ha né crediti né debiti derivanti da contratti con obbligo di retrocessione.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Crediti verso altri	76.223
Altri titoli	2.053.007

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese controllanti

Descrizione	Valore contabile	Fair value
-------------	------------------	------------

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Verso altri	76.223
Totale	76.223

Dettaglio del valore degli altri titoli immobilizzati

Descrizione	Valore contabile
TITOLI A REDDITO FISSO IMMOBILIZ	2.053.007
Totale	2.053.007

Attivo circolante

Rimanenze

La società per sua attività caratteristica non detiene rimanenze di sorta.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

C) II .1 CREDITI VERSO CLIENTI

Esigibili entro l'esercizio: euro 18.228 in diminuzione rispetto al precedente esercizio, sono composti da euro 24.370 quali crediti verso clienti, euro 168.322 per fatture da emettere, dai quali sono stati dedotti i valori del fondo svalutazione crediti per euro 174.464.

Il fondo non è stato incrementato nel 2019 ed ha avuto un decremento per le seguenti movimentazioni:

- decremento di euro 14.056 per utilizzo fondo a seguito di stralcio crediti di dubbia esigibilità nei confronti del Comune di Cesenatico e Talamello come da determinazione A.U. n.12 del 11.02.2020 ratificata in Assemblea.
- decremento di euro .1.098 per stralcio fatture nr.154/2013, 25-27-126/2015, 3-G1253/2008 di difficile esigibilità nei confronti di Hotel Donau, Dau e Stefanini come da determinazione A.U. n.13 del 11.02.2020 ratificata in Assemblea.

I crediti vs clienti pari ad 24.370 si riferiscono a:

- euro 4.880 credito verso Project Automation per sponsorizzazione inaugurazione Metro Mare;
- euro 3.660 per credito verso Eco Demolizioni per sponsorizzazione inaugurazione Metro Mare;
- euro 400 per credito verso E.Distribuzioni;
- euro 101 per credito verso Pesolo.
- Euro 15.329 per crediti verso Enti non Soci per contributi TPL 2015.

I crediti per fatture da emettere pari ad 168.322 di cui

euro 28.652 per rimborso costi TPL enti no soci;

euro 137.500 per fatture da emettere ad AMR relative ai canoni beni ed impianti strumentali al TPL;

euro 462 per fattura da emettere a Coop.La Romagnola per rimborsi consumi acqua deposito;

euro 999 per fattura da emettere a Media One per rimborso utenze paline;

euro 709 per fattura da emettere ad Amir per rimborso utenze Via Dario Campana 65.

v.2.11.1

PATRIMONIO MOBILITA' PROV.RIMINI - P.M.R. SRL CONSORTILE

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	Saldo al 31/12 /2018	Variazioni esercizio 2019		Saldo al 31 /12/2019
		Utilizzi	Accantonamenti	
Fondo svalutazione crediti vs client	189.618	15.154	-	174.464

Sui crediti verso clienti non sussiste rischio di cambio, poiché tutte le obbligazioni assunte dai clienti sono in euro.

C) II .4a) CREDITI VERSO CONTROLLANTI (crediti verso intera compagine sociale) entro l'esercizio successivo per euro 291.207 sono costituiti da:

fatture emesse nei confronti di Enti Soci per euro 12.612 rappresentati per la quasi totalità da crediti per contributi consortili

da fatture da emettere nei confronti di Enti Soci per euro 278.594 come di seguito dettagliate:

- fatture da emettere agli Enti Soci per il saldo dei contributi consortili 2019 euro 55.971 come da prospetto che segue. Si fa presente che il consuntivo 2019 ha visto una riduzione di euro 190.000 rispetto il previsionale;
- fatture da emettere a Comune di Rimini per rimborso utenze ex gestione sosta 2013-2016 per euro 79.017 ed ex gestione accessi ZTL dal 10.01.16 al 31.12.17 per euro 9.594;
- fatture da emettere a Comune di Rimini per euro 134.012 quale rimborso spese lavori (come da convenzione in essere) di riqualificazione area FS Rimini sostenute a tutto il 31.12.2019.

FATTURE DA EMETTERE VERSO CONTROLLANTI PER CONTRIBUTI CONSORTILI (tutti Enti Soci)	Saldo al 31/12/2019
Esigibili entro l'esercizio:	
BELLARIA IGEA M.	986,28
BORGHI	24,30
CATTOLICA	2.535,75
CORIANO	376,65
GEMMANO	41,45
MISANO ADR.	815,45
MONDAINO	116,50
MONTESCUDO-MONTECOLOMBO	175,82
MONTEFIORE C.	24,30
MONTEGRIDOLFO	32,16
MORCIANO DI R.	794,75
POGGIO TORRIANA	69,32
RICCIONE	- 15.814,01
RIMINI	53.222,14
SALUDECIO	133,65
SAN CLEMENTE	126,50
SAN GIOVANNI IN M.	501,72
SANTARCANGELO DI R.	1.574,48

SOGLIANO AL R.	24,30
TAVOLETO	24,30
VERUCCHIO	63,61
PROVINCIA DI RIMINI	10.121,56
TOTALE	55.971

D) II .5-bis) CREDITI TRIBUTARI

Nel nostro ordinamento contabile esiste un generale divieto alla compensazione di partite (art.2423 ter, sesto comma, c.c.)

Sono tuttavia previsti in alcuni casi, molto limitati, che consentono al redattore del bilancio, di esporre le voci dell'attivo e del passivo per il loro saldo. Nello specifico ci si riferisce alla corretta esposizione dei crediti e dei debiti tributari, così come indicato dai Principi contabili OIC 25.

Il sistema tributario italiano prevede la corresponsione, durante l'anno di acconti d'imposta al fine di ravvicinare il momento in cui si verifica il presupposto d'imposta, che determina il sorgere dell'obbligazione tributaria, con il momento in cui viene effettivamente versata l'imposta dovuta. Durante l'anno vengono movimentati i conti che possono essere ricompresi nella categoria *crediti tributari* per i versamenti relativi agli acconti, mentre il debito effettivo dell'anno d'imposta, liquidato in occasione della redazione del bilancio di esercizio, è posto fra i debiti tributari. Completate tutte le registrazioni contabili necessarie per redigere correttamente il bilancio, ci si troverà perciò con più conti riferibili alla medesima obbligazione tributaria.

La compensazione tra i crediti e i debiti tributari in commento, seppur palesemente prevista dai Principi contabili, non è stata applicata.

Tale comportamento, definibile a partite aperte, è molto frequente nella prassi contabile.

A giudizio del redattore del bilancio la "mancanza" di compensazione per ciascuna imposta non determina una violazione del principio di rappresentazione "*veritiera e corretta*" tenuto conto degli opportuni chiarimenti che vengono forniti in questa parte della nota integrativa in cui si evidenziano tutte le poste che insieme a quella dei debiti tributari definiscono il saldo effettivo delle imposte dovute per ogni singolo tributo.

Esigibili entro l'esercizio

per un totale di euro 219.477, costituiti da:

- credito IVA per euro 18.035,
- per iva a credito in sospeso euro 755;
- crediti per maggior versamento irpef su imposta sostitutiva TFR per euro 21;
- crediti per acconti su ritenute per euro 46.524 di cui euro 46.002 per ritenute su interessi ante 2000 e per euro 522 per ritenute su interessi e contributi dell'anno;
- crediti per acconti Irap per euro 119.895;
- crediti per acconti Ires per euro 34.247.

C) II .5-quater) VERSO ALTRI

a) Esigibili entro l'esercizio per euro 23.825.

Costituiti da crediti verso Regione per un totale di euro 20.273 importo relativo a rimborsi da ricevere per oneri CCNL anno 2006; altri crediti diversi per euro 3.552.

b) Esigibili oltre esercizio successivo per euro 1.137.480.

- Il conto crediti verso MEF a garanzia degli espropri evidenzia un saldo di euro 985.246, il conto misura il credito che vantiamo nei confronti del MEF per il deposito da noi effettuato al MEF a garanzia dei decreti d'esproprio. Il valore è relativo ai decreti d'esproprio non ancora accettati e svincolati. Tale voce di credito è bilanciata dalla voce di debito (D.14 b.) di stessa identica entità che abbiamo nei confronti degli espropriati per quanto a loro spettante e non ancora accettato e svincolato.
- Costituiti da contributi in c/capitale da incassare per l'investimento di realizzazione accessi ZTL per euro 61.975; altri crediti verso Regione per progetti su qualità aria (PTTA) e altri interventi previsti

da norme specifiche per euro 36.751; da crediti in sofferenza per euro 53.508, posta che comprende alcuni crediti di dubbio realizzo e per la quale risulta iscritta la posta di accantonamento al fondo svalutazione crediti; il valore è diminuito rispetto al 2018 a causa dell'incasso di alcuni crediti nei confronti del Comitato di Riccione e di Riviera di Rimini per un totale di euro 20.501.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	94.077	(75.849)	18.228	18.228	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	560.824	(269.617)	291.207	291.207	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	175.956	43.521	219.477	219.477	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.649.127	(487.822)	1.161.305	23.825	1.137.480
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.479.984	(789.767)	1.690.217	552.737	1.137.480

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'area in cui opera la società in sostanza è esclusivamente provinciale/regionale. Conseguentemente tutti i crediti si riferiscono a tale area geografica.

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	18.228	18.228
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	291.207	291.207
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	219.477	219.477
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.161.305	1.161.305
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.690.217	1.690.217

Non vi sono crediti in valuta.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Si attesta che la società non ha né crediti né debiti derivanti da contratti con obbligo di retrocessione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite da liquidità presente su c/c bancari e postali oltre che in cassa economale. Tutti i conti correnti sono in euro pertanto non soggetti a rischio di cambio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	6.886.979	927.252	7.814.231
Denaro e altri valori in cassa	1.874	(405)	1.469
Totale disponibilità liquide	6.888.853	926.847	7.815.700

Ratei e risconti attivi

I Ratei e i Risconti attivi rappresentano le partite di collegamento di componenti economici dell'esercizio e di quelli successivi conteggiate col criterio della competenza temporale.

La voce si riferisce unicamente a risconti attivi.

Essa si riferisce a quote di costi di competenza dell'esercizio successivo che hanno già avuto la loro manifestazione numeraria.

Il saldo di bilancio è composto da costi vari quali:

- assicurazioni per euro 4.295
- canoni concessione e licenze annuali software per euro 7.054
- manutenzioni per euro 315
- utenze varie per euro 1.824
- abbonamenti giornali - libri riviste per euro 1.006
- consulenza su sicurezza e sanità euro 479
- canone imposte pubblicitarie 16.565
- altri per euro 31

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari alle voci iscritte all'attivo dello stato patrimoniale (art. 2427, co. 1, n. 8, cod. civ.).

A titolo informativo si riferisce che in precedenti esercizi e precisamente negli anni dal 2008 al 2017 sono stati imputati oneri finanziari per euro 642.445 unicamente alla voce riferita alle immobilizzazioni in corso inerenti l'infrastruttura di Metro Mare.

La società ha rispettato le condizioni previste dall'OIC 16 necessarie per la capitalizzazione degli oneri finanziari a incremento del costo delle immobilizzazioni materiali:

- la capitalizzazione si riferisce agli interessi passivi sostenuti per capitali presi a prestito specificatamente per l'acquisizione delle immobilizzazioni;
- gli interessi capitalizzabili sono soltanto quelli maturati durante il "periodo di costruzione";
- il finanziamento è stato realmente utilizzato per la realizzazione dell'opera iscritta tra le immobilizzazioni materiali.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Con riferimento alle voci del Patrimonio Netto si forniscono le seguenti informazioni così come previsto da Principio Contabile OIC n. 28.

Il capitale sociale, pari ad euro 10.833.607, sottoscritto e interamente versato; esso non è suddiviso in quote dal valore nominale unitario.

Il Capitale Sociale della Società come trasformata, con decorrenza 01 giugno 2015 (atto notarile rep. n. 26877 racc. n. 17435) dall'Assemblea straordinaria del 12.05.2015, deriva dall'ex capitale di dotazione ed ammonta ad euro 10.833.607 ed è suddiviso in quote di partecipazione (come da prospetto allegato) tra i 22 Enti Locali consorziati, ai sensi dell'art. 2468 del c.c.

Nel patrimonio netto è presente Riserva legale per euro 163.840 costituita da destinazione utile 2016 per euro 29.643, destinazione utile 2017 per euro 37.495, destinazione utile 2018 per euro 96.702.

Nel patrimonio netto è presente Riserva straordinaria per euro 2.439.702 costituita per euro 602.375 dal residuo della destinazione dell'utile 2016 (già al netto delle quote consortili di partecipazione liquidate per recesso dal consorzio dei Comuni di Gabicce, Savignano sul Rubicone e dell'Unione di Comuni della Valmarecchia e dalla copertura delle perdite 2017 riportate) e per euro 1.837.327 a seguito di destinazione dell'utile dell'esercizio 2018.

CAPITALE SOCIALE DI PMR SRL CONSORTILE

ENTE SOCIO		CAPITALE SOCIALE AL 31.12.2019	% QUOTA DI PARTECIPAZ. AL 31.12.2019
1	Bellaria - Igea Marina	85.949,38	0,793
2	Borghi	2.030,46	0,019
3	Cattolica	221.180,11	2,041
4	Coriano	33.006,16	0,305
5	Gemmano	3.459,72	0,032
6	Misano Adriatico	71.257,54	0,658
7	Mondaino	10.332,12	0,095
8	Montescudo-Montecolombo	15.345,09	0,142
9	Montefiore Conca	2.030,46	0,019
10	Montegridolfo	2.974,75	0,027
11	Morciano di Romagna	69.542,14	0,642
12	Poggio Torriana	5.850,22	0,054
13	Riccione	581.603,69	5,368
14	Rimini	8.631.550,24	79,674

v.2.11.1

PATRIMONIO MOBILITA' PROV.RIMINI - P.M.R. SRL CONSORTILE

15	Saludecio	11.727,51	0,108
16	San Clemente	11.029,92	0,102
17	San Giovanni in Marignano	43.626,10	0,403
18	Santarcangelo di Romagna	137.630,79	1,270
19	Sogliano al Rubicone	2.030,46	0,019
20	Tavoleto	2.030,46	0,019
21	Verucchio	5.684,82	0,052
22	Provincia di Rimini	883.734,39	8,157
	TOTALE	10.883.606,53	100,000

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

a) classificazione delle riserve secondo la disponibilità per la distribuzione:

Libere Vincolate
per legge

Vincolate per statuto

Vincolate dall'Assemblea

Riserve	Libere	Vincolate per legge	Vincolate per statuto	Vincolate dall'Assemblea
Riserva Legale	0	163.840	0	0
Altre riserve	0	0	0	2.439.702

b) composizione della voce "Riserve di rivalutazione":

Non esistono riserve di rivalutazione non avendo la società operato rivalutazioni sulla base delle leggi che ne consentivano la possibilità.

c) composizione della voce "Riserve statutarie"

Non esistono "Riserve statutarie".

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	10.833.607	-	-		10.833.607
Riserva legale	67.138	96.702	-		163.840
Altre riserve					
Riserva straordinaria	602.375	1.837.327	-		2.439.702
Varie altre riserve	3	-	4		(1)
Totale altre riserve	602.378	1.837.327	4		2.439.701
Utile (perdita) dell'esercizio	1.934.027	-	-	0	0
Totale patrimonio netto	13.437.150	1.934.029	4	0	13.437.148

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
arrotondamento per unità di euro	(1)
Totale	(1)

Il totale del patrimonio risulta invariato rispetto all'anno precedente

La riserva legale è aumentata di euro 96.702 a seguito della destinazione del 5% dell'utile dell'esercizio precedente, in ottemperanza alla delibera assembleare di approvazione del bilancio.

La riserva straordinaria è aumentata di euro 1.837.327 a seguito della destinazione dell'utile dell'esercizio precedente una volta accantonato il 5% alla riserva legale, in ottemperanza alla delibera assembleare.

Il Bilancio 2019 si chiude in pareggio, con una diminuzione di contributi consortili di euro 190.000.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel seguente prospetto, a norma del punto 7-bis dell'art. 2427 c.c., si riportano le voci del patrimonio netto, specificando, per ciascuna, la natura e le possibilità di utilizzazione/distribuzione e l'avvenuta utilizzazione nei 3 precedenti esercizi:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	10.833.607	Capitale Sociale (ex.F.do di dotazione consorzio ante trasf)	B
Riserva legale	163.840	Riserva da accantonamento utili	A-B
Altre riserve			
Riserva straordinaria	2.439.702	Riserva da accantonamento utili	A-B-E
Varie altre riserve	(1)	Riserve per arrotondamento ad unità di euro	
Totale altre riserve	2.439.701		
Totale	13.437.148		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Essendo P.M.R. una società consortile a responsabilità limitata la normativa di riferimento e lo Statuto prevedono l'impossibilità di distribuzione degli utili d'esercizio di conseguenza il Patrimonio Netto può essere esclusivamente utilizzato a copertura delle perdite d'esercizio o distribuito a seguito di scioglimento della Società.

Fondi per rischi e oneri

Sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Fondi per rischi e oneri".

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.079.737	1.079.737
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	620.000	620.000
Utilizzo nell'esercizio	237.832	237.832
Altre variazioni	(1)	(1)
Totale variazioni	382.167	382.167
Valore di fine esercizio	1.461.904	1.461.904

DETTAGLIO FONDI PER RISCHI E ONERI:

- Il Fondo vertenze legali di euro 88.966 ha subito variazioni in diminuzione di euro 4.284 per l'utilizzo nel saldo delle competenze per assistenza in giudizio nel fallimento APTS.
- Il Fondo oneri per anomalie applicazione contratto con Gestore TPL non è variato e presenta un saldo di euro 100.000.
- Il Fondo oneri aggiuntivi ATG presenta un saldo di euro 102.238 e non è stato movimentato.
- Nel 2019 è stato incrementato di euro 70.000 l'accantonamento per lavori di adeguamento scarico industriali e rifacimento cisterne del deposito officina di Via C.A. Dalla Chiesa il fondo presenta un saldo di euro 235.000 come da quadro economico dell'intervento.
- Il fondo rischi per eventuale indennizzo del minor valore di cessione a Start della Palazzina di V.le C.A. Dalla Chiesa 38 di euro 385.700 non ha subito variazioni.
- Si è proceduto ad accantonare un fondo oneri e rischi di euro 550.000 (200 mila per maggior oneri ed euro 350 mila per mancata locazione) per far fronte al ritardo nell'affidamento della struttura TRC ed allo slittamento del servizio definitivo TPL Metro Mare aggravato anche dalla situazione emergenziale creatasi per la pandemia.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	178.550
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	28.130
Utilizzo nell'esercizio	45.364
Totale variazioni	(17.234)
Valore di fine esercizio	161.316

Il valore del Fondo TFR al termine dell'esercizio è conforme a quanto dovuto al personale e l'accantonamento è stato calcolato nel rispetto delle leggi, del contratto di lavoro aziendale e, per quanto non previsto, dal C.C.N.L. di settore.

La diminuzione è dovuta principalmente al versamento per acconto o saldo TFR effettuato a dipendenti nel corso dell'anno.

Nel prospetto di bilancio il credito per acconti imposte su TFR di euro 103.248 è esposto in diretta diminuzione del fondo stesso, che vanta un saldo al 31/12 /2019 di euro 264.564.

Inoltre, a seguito della riforma della previdenza complementare (D. Lgs 252/2005; legge 296 /2006, articolo 1, commi 755 e seguenti e comma 765) l'importo indicato nella colonna

"Accantonamenti" non comprende le somme versate alle forme pensionistiche complementari o al "Fondo di tesoreria INPS".

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato, introdotto dalle norme contenute nel D.Lgs 139/2015 che hanno modificato il comma 1, n.8, dell'art. 2426 del cod. civ., non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale senza tener conto del fattore temporale in merito alla loro futura estinzione.

Variazioni e scadenza dei debiti

Sez.6 - DEBITI CON DURATA RESIDUA SUP. 5 ANNI.

La società ha un debito verso istituti di credito superiore a 5 anni relativo ad un mutuo ipotecario con scadenza al 31/12/2031 di cui la quota capitale eccedente i 5 anni, sulla base del piano d'ammortamento in essere, risulta di euro 4.101.875.

La società, come autorizzata dall'Assemblea, ha contratto, ai fini di garantire la necessaria liquidità per l'acquisto del materiale rotabile MetroMare, un finanziamento garantito da titoli per euro 4.500.000 con scadenza 11.11.2024.

Si analizzano di seguito le singole voci, evidenziando i principali accadimenti e le variazioni che le hanno interessate, inclusa la relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	7.100.000	3.984.323	11.084.323	-	11.084.323
Acconti	70.260.104	(68.481.899)	1.778.205	1.410	1.776.795
Debiti verso fornitori	553.473	911.124	1.464.597	1.464.597	-
Debiti verso controllanti	4.259.619	(4.204.244)	55.375	55.375	0
Debiti tributari	261.150	(139.838)	121.312	121.312	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	39.160	4.283	43.443	43.443	-
Altri debiti	1.595.359	(509.817)	1.085.542	100.296	985.246
Totale debiti	84.068.865	(68.436.068)	15.632.797	1.786.433	13.846.364

Si fa presente che per la quota di debito verso banche con scadenza entro l'esercizio successivo è in fase di trattativa con l'istituto di credito la concessione di una moratoria di 12 mesi.

La voce D6 "Acconti" ha subito un notevole decremento a seguito dello spostamento di euro 69.819.940 alla voce di debito risconti passivi (E) al fine di iniziare a procedere alla sterilizzazione delle quote di ammortamento relative agli investimenti portati a termine, l'importo spostato rappresenta le erogazioni degli Enti Locali (Comune di Rimini, Riccione) dello Stato e della Regione E.R. per l'investimento della prima tratta Metro Mare (messo in esercizio il 23.11.2019) oltre che dal contributo aggiuntivo di euro 1.306.378 ricevuto dal Comune di Rimini per la realizzazione delle nuove fermate TPL/Metro Mare in zona stazione, immobilizzazioni tecniche in fase di costruzione.

Nell'arco dell'esercizio si è avuto un incremento di euro 1.338.042 per contributo ricevuto da Stato sull'investimento Metro Mare.

Il saldo della voce al 31.12.2019 di euro 1.776.795 è relativo alle quote di contribuzione ricevute:

- da Regione Emilia Romagna per euro 1.369.988 relative all'acconto sulla fornitura del materiale rotabile non ancora terminato;
- da Provincia di Rimini per euro 286.220 quale contributo sulla seconda e terza tratta TRC non ancora terminate;
- da Comune di Misano per euro 48.234 quale contributo sulla seconda e terza tratta TRC non ancora terminate;
- da Comune di Cattolica per euro 72.353 quale contributo sulla seconda e terza tratta TRC non ancora terminate;

Tali acconti alla conclusione dell'opera verranno lasciati come posta di risconto passivo da utilizzarsi nel corso degli anni per sterilizzare parte dell'ammortamento dell'opera.

Segue prospetto dei contributi per l'opera TRC erogati dagli enti realizzatori e finanziatori a tutto il 31/12/2019,

CONTRIBUTI AL 31.12.2019*								
	STATO	Comune Rimini	Comune Riccione	Provincia Rimini	REGIONE E.R.	Comune Misano	Comune Cattolica	TOTALE
Valore inizio esercizio	37.452.931	17.003.332	6.278.782	286.220	9.116.842	48.234	72.353	70.258.694
Incrementi	1.338.042							1.338.042
Totale Contributi ricevuti	38.790.973	17.003.332	6.278.782	286.220	9.116.842	48.234	72.353	71.596.736
Decrementi per appostazione a risconti passivi	(38.790.973)	(17.003.332)	(6.278.782)		(7.746.854)			(69.819.941)
TOTALE	0	0	0	286.220	1.369.988	48.234	72.353	1.776.795
* La contribuzione di cui sopra è riferita al costo integrale dell'investimento complessivo delle tre tratte (Rimini Fiera-Cattolica) delle quali solo la prima tratta fruisce in parte dei contributi statali da Q.E. approvato CIPE (Del. 93/06).								

La voce D7) "debiti verso fornitori" sono tutti con scadenza entro i dodici mesi ed espressi in valuta di conto e comprensivi dell'importo delle fatture da ricevere.

Le voci più rilevanti sono relative a:

- debiti verso ICI Italiana Costruzioni Infrastrutture S.p.A. per euro 396.518 per saldo lavori Metro Mare e atto di transazione per ritardo presa in consegna dell'opera.
- debiti verso Hera SpA per euro 135.016 relativi principalmente a lavori per spostamento interferenze Metro Mare;
- debiti verso Start Romagna SpA per euro 215.000 per saldo lavori e servizi di ausilio al collaudo Metro Mare;
- debiti verso Colas Italia SpA per euro 172.277 per saldo lavori e forniture sistemi di trazione elettrica Metro Mare;
- debiti verso Ecodemolizioni Srl per euro 53.480 per saldo lavori postazione di controllo Metro Mare;
- debiti verso Emmea Trade & Service Srl per euro 38.226 per saldo lavori e forniture impianto di segnalamento Metro Mare;
- debiti verso Montemaggi Srl per euro 34.109 per saldo lavori e forniture cancelli Metro Mare;
- debiti verso M.G. Mancini Guido Snc per euro 27.958 per saldo di recinzione a seguito di modifica rotatoria RN-Fs Metro Mare;
- debiti verso Moab Srl per euro 19.900 per saldo servizi di comunicazione e promozione inaugurazione Metro Mare;
- debiti verso Vis Mobility Srl per euro 19.289 per saldo lavori segnaletica interna Metro Mare;
- debiti verso Randstad Italia SpA per euro 10.564 per saldo prestazioni lavoro interinale novembre;
- debiti verso Messina Ing.Paolo per euro 10.427 per saldo consulenza tecnica impianti di trazione sia della Filovia che di Metro Mare;
- debiti verso E-Distribuzione per spostamenti sottoservizi euro 10.995;

- debiti verso Edita Srl per euro 8.760 per servizi inerenti alla comunicazione, orientamento e mitigazione ambientale Metro Mare;
- debiti verso tecnico su consulenza arbitrato contratto di servizio 2016 euro 8.200;
- debiti per utenze Gim e Metro Mare Hera Comm SpA per euro 3.027;
- debiti verso Justeentime Srl per euro 1.500 per servizio comunicazione e promozione inaugurazione Metro Mare;
- debiti per utenze TIM Spa per telefonia per euro 9.256;
- debiti per prestazioni topografiche e catastali per demolizione su espropri MetroMare euro 3.640;
- debiti verso Vetreria Bellariva Snc per euro 2.645 per fornitura vetri stratificati;
- debiti verso Vivai Fabbri per manutenzione verde e fornitura e posa in opera piante lungo tracciato Metro Mare per euro 2.837;
- debito verso Meridiana Srl per noleggio stand per inaugurazione Metro Mare euro 1.700;
- debito verso tecnico per frazionamenti dec.esp.86/2007 e 8/2007 per euro 1.864;
- debito verso Serigrafie il Mago per adesivi fermate euro 4.532;
- debiti verso Tiraferri srl per pulizie euro 3.939;
- debiti verso Acantho SpA per canoni servizi telecomunicazioni PCC per euro 1.412;
- altri debiti vari di minor valore per un totale di euro 13.944;
- fatture da ricevere per euro 247.297 di cui le più rilevanti da Start SpA per euro 112.237 per attività di collaudo Metro Mare e lavori di riqualificazione impianto filoviario a RN-Fs, per euro 10.267 da canone occupazione area via Pascoli Agenzia del Demanio, per euro 10.829 per lavoro interinale dicembre da Randstad, per euro 38.674 per manutenzioni varie da Coopservice-Mancini spurghi-CNS-Edil Sagea-AMIR, per euro 13.273 per utenze da SGR-Enel-Hera-Telecom-Acantho, per euro 7.595 per compensi Collegio Revisori, per euro 43.971 per servizi vari Metro Mare da Mancini spurghi-Coop 134-Edilserafini, per euro 3.416 per consulenze legali e tecniche da Bernardini-Cingolani, per euro 3.609 per canoni vari da I&S-Coffe Art, per euro 2.698 per servizi vari da Edenred-I Tecnici-Giuffrè-Italiaonline, per forniture varie e servizi residui per euro 728;

Voce D11) "Debiti verso controllanti"

La voce di debiti verso controllanti di euro 55.375 è costituita da debiti per interessi su capitale di dotazione, da canoni per impianti pubblicitari e contributi trasporto veicoli atipici.

Si informa che base della ricognizione finale sullo stato dei crediti e dei debiti riconducibili alle risorse dei fondi derivanti dalla L.204/95 e della L.32/93 avvenuta con determina A.U. nr. 34 del 30.03.2020 l'Assemblea, constatato che le somme messe a disposizione di Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini derivanti dalla contribuzione statale di cui alle L.32/1993 e L.204/95 risultano interamente utilizzate e che per la copertura finanziaria di tutti gli investimenti realizzati sono state impiegate anche risorse desunte dal programma degli investimenti aziendali, ha disposto di procedere ad apportare le dovute variazioni alle voci economiche /patrimoniali nei confronti degli Enti Soci. Si è proceduto a compensare la voce di debito verso imprese controllanti con la voce di credito verso controllanti.

Sino al bilancio d'esercizio precedente la quota eccedente di debito verso controllanti di euro 987.516 rappresentava l'importo residuale dei contributi ripiano disavanzi ricevuti da Stato e Regione da impegnare in futuri investimenti da individuarsi insieme agli Enti. Visto che con la ricognizione degli interventi il Dirigente ha evidenziato che la quota doveva effettivamente essere utilizzata per finanziare le opere realizzate e di conseguenza sterilizzare le quote d'ammortamento degli investimenti negli anni, risultando le opere totalmente ammortizzate si è proceduto ad imputare sopravvenienza attiva di pari importo.

Nel nostro ordinamento contabile esiste un generale divieto alla compensazione di partite (art. 2423 ter, sesto comma, c.c.)

Sono tuttavia previsti in alcuni casi, molto limitati, che consentono al redattore del bilancio, di esporre le voci dell'attivo e del passivo per il loro saldo. Nello specifico ci si riferisce alla corretta esposizione dei crediti e dei debiti tributari, così come indicato dai Principi contabili OIC 25.

Il sistema tributario italiano prevede la corresponsione, durante l'anno di acconti d'imposta al fine di avvicinare il momento in cui si verifica il presupposto d'imposta, che determina il sorgere dell'obbligazione tributaria, con il momento in cui viene effettivamente versata l'imposta dovuta. Durante l'anno vengono movimentati i conti che possono essere ricompresi nella categoria crediti tributari per i versamenti relativi agli acconti, mentre il debito effettivo dell'anno d'imposta, liquidato in occasione della redazione del bilancio di esercizio, è posto fra i debiti tributari. Completate tutte le registrazioni contabili necessarie per redigere correttamente il bilancio, ci si troverà perciò con più conti riferibili alla medesima obbligazione tributaria.

La compensazione tra i crediti e i debiti tributari in commento, seppur palesemente prevista dai Principi contabili, non è stata applicata.

Tale comportamento, definibile a partite aperte, è molto frequente nella prassi contabile.

A giudizio del redattore del bilancio la "mancanza" di compensazione per ciascuna imposta non determina una violazione del principio di rappresentazione "veritiera e corretta" tenuto conto degli opportuni chiarimenti che vengono forniti in questa parte della nota integrativa in cui si evidenziano tutte le poste che insieme a quella dei debiti tributari definiscono il saldo effettivo delle imposte dovute per ogni singolo tributo.

La voce debiti tributari di euro 121.312 è costituita per euro 16.112 da irpef trattenuta e da versare, quanto ad euro 67.300 da Ires dell'esercizio da versare, per euro 37.900 da Irap dell'esercizio da versare. Il versamento delle imposte verrà effettuato tenendo conto della possibile compensazione dei crediti verso erario utilizzabili a tal fine.

La voce "Altri debiti" entro l'esercizio di euro 100.296 è così composta: clienti conto deposito cauzionali per euro 3.360 di cui euro 2.500 da Tut 3 per servizio trenini Bellaria ed euro 860 da cooperativa La Romagnola per cauzione locazione via Coletti. Nel 2019 si è proceduto a restituire cauzione per il contratto di servizio di euro 39.770 a Start Romagna; debiti diversi per euro 7.193; deposito cauzionale da Ecodemolizione per 1.850; debito verso Ministero infrastrutture per CCNL euro 3.192; debito verso dipendenti per stima premio dipendenti e dirigente per euro 48.786; debito verso dipendenti per ferie non fruite euro 35.915.

Suddivisione dei debiti per area geografica

L'area in cui opera la Società è esclusivamente di carattere sovra-provinciale cui appartiene sostanzialmente la compagine Sociale, conseguentemente i debiti si riferiscono essenzialmente a tale area geografica.

Area geografica	Totale
Debiti verso banche	11.084.323
Acconti	1.778.205
Debiti verso fornitori	1.464.597
Debiti verso imprese controllanti	55.375
Debiti tributari	121.312
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	43.443
Altri debiti	1.085.542
Debiti	15.632.797

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Il totale del debito verso banche di euro 11.084.323 è costituito:

per euro 6.584.323 è garantito da mutuo ipotecario sui seguenti beni immobili di proprietà:

- terreno del deposito di Via Coletti per mq.18.718 di cui al foglio 59 particelle 651/2367/2368;
- fabbricato di Via Coletti di cui al foglio 59 particelle 636 graffato con particelle 1895 e 1896;
- Immobile di Via C.A. Dalla Chiesa, 40 edificato su terreno sottostante e pertinenze della complessiva superficie catastale di mq. 25.739 fg.86 particella 90, comprensivo del fabbricato industriale di cui al fg. 86 particella 90 - sub 1 graffato con il sub 3 e dell'opificio al piano terra di cui al foglio 86 particella 90 sub 2.

per euro 4.500.000 da finanziamento acquisto mezzi rotabile Metro Mare garantito da deposito titoli per euro 2.053.007 (voce B III 3).

Ratei e risconti passivi

La voce si riferisce unicamente a Risconti Passivi di natura pluriennale.

Essa si riferisce per euro 70.002.573 a contributi in conto capitale su immobilizzazioni materiali già incassati ma che concorreranno alla formazione del conto economico a parziale sterilizzazione del processo di ammortamento dei beni cui si riferiscono. Per euro 627 per rinvio competenza ricavi locazione aree presso il deposito di via coletti e risconto su interessi titoli immobilizzati,

Il notevole incremento è dovuto allo spostamento di euro 69.819.940 dalla voce di debito "D6 Acconti" al fine di iniziare a procedere alla sterilizzazione delle quote di ammortamento relative agli investimenti portati a termine per Metro Mare e nuove fermate TPL/Metro Mare in zona stazione, compensato da un decremento per le quote di storno ammortamento dell'anno, quanto ad euro 248.425 per quote storno ammortamento Metro Mare e fermate TPL/Metro Mare in zona stazione, euro 101.349 per quote storno beni strumentali TPL.

Nota integrativa, conto economico

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta, ove esistenti, sono stati contabilizzati al cambio corrente alla data di compimento della relativa operazione.

Valore della produzione

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Non si procede alla ripartizione dei ricavi per categorie di attività in quanto la società opera solo nel campo delle prestazioni di servizi.

Rinviando alla relazione sulla gestione per un commento dettagliato del loro andamento si propone di seguito la scomposizione degli stessi per linee di prodotti/tipologia di servizi.

-

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

L'area in cui opera la società è esclusivamente di carattere sovra-provinciale cui appartiene, sostanzialmente, la compagine sociale.

Conseguentemente tutti i ricavi si riferiscono a tale area geografica.

A 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni per tipo di attività.

Dato che la società consortile opera con l'esclusione di ogni fine di lucro e per conto e nell'esclusivo interesse dei soci ed ha per oggetto sociale lo svolgimento delle attività di reperimento della disponibilità, progettazione, realizzazione, detenzione e custodia /manutenzione di beni strumentali all'esercizio TPL non produce ricavi da vendite.

A 5) Altri ricavi e proventi, costituiti da

a) Contributi in c/esercizio, comprende:

La voce Compartecipazione ad oneri TPL da Enti Locali, pari ad euro 1.285.786 è costituita dalle quote di contribuzione a carico degli Enti Soci come da tabella analitica di riparto allegata al presente bilancio. La quota di contribuzione ha avuto una riduzione di euro 190.000 rispetto a quanto previsto in fase di approvazione del Bilancio Previsionale. Si è proceduto a fatturare sino al V° bimestre 2019 ed il conguaglio del VI° bimestre verrà fatturato solo dopo l'approvazione del consuntivo.

La voce di ricavo Contributi per sponsorizzazione da Enti Locali di euro 10.000 è relativa al contributo per sponsorizzazione inaugurazione Metro Mare ricevuto dalla Provincia di Rimini.

I contributi consortili sono stati ripartiti sulla base delle quote di partecipazione, nel prospetto si evidenzia il confronto tra il dato del consuntivo 2019 con quello del preventivo 2019.

PROV	COMUNE	QUOTE PARTECIPAZIONE ENTI SOCI	TOTALE CONTRIBUTO ENTI SOCI 2019	TOTALE CONTRIBUTO PREVISIONALE ENTI SOCI 2019
ENTI SOCI				
RN	BELLARIA IGEA M.	0,793%	10.196,28	11.054,94
FC	BORGHI	0,019%	244,30	264,87
RN	CATTOLICA	2,042%	26.255,75	28.466,81
RN	CORIANO	0,305%	3.921,65	4.251,90
RN	GEMMANO	0,032%	411,45	446,10
RN	MISANO ADR.	0,658%	8.460,47	9.172,95
RN	MONDAINO	0,095%	1.221,50	1.324,36
RN	MONTESCUDO- MONTECOLOMBO	0,142%	1.825,82	1.979,57
RN	MONTEFIORE C.	0,019%	244,30	264,87
RN	MONTEGRIDOLFO	0,027%	347,16	376,40
RN	MORCIANO DI R.	0,642%	8.254,75	8.949,90
RN	POGGIO TORRIANA	0,054%	694,32	752,80
RN	RICCIONE	5,368%	69.020,99	101.801,34
RN	RIMINI	79,674%	1.024.437,14	1.165.460,42
RN	SALUDECIO	0,108%	1.388,65	1.505,59
RN	SAN CLEMENTE	0,102%	1.311,50	1.421,95
RN	SAN GIOVANNI IN M.	0,403%	5.181,72	5.618,08
RN	SANTARCANGELO DI R.	1,270%	16.329,48	17.704,63
FC	SOGLIANO AL R.	0,019%	244,30	264,87
PU	TAVOLETO	0,019%	244,30	264,87
RN	VERUCCHIO	0,052%	668,61	724,91
RN	PROVINCIA DI RIMINI	8,157%	104.881,56	113.713,88
TOTALE ENTI SOCI		100,00%	1.285.786,00	1.475.786,00

b) Altri Ricavi e Proventi per euro 2.297.045 costituita:

Affitti e locazioni attive di euro 557.696 comprendono:

- quanto ad euro 550.000 per locazione beni strumentali TPL (deposito, impianto filoviario, fermate);
- quanto ad euro 4.336 per locazione deposito di Via Coletti;
- quanto ad euro 3.360 per affitto appartamento Via Gabelli.

La voce rimborsi per prestazioni tecniche a terzi di euro 130.876 è dovuta al rimborso ottenuto da Hera per i lavori sull'impianto filoviario effettuato a seguito dei lavori sulle vasche di laminazione in piazza Kennedy;

La voce Proventi pubblicitari pensiline per euro 10.257 è costituita dal canone per la concessione di spazi pubblicitari sulle pensiline del trasporto pubblico locale di proprietà;

Sponsorizzazione per inaugurazione Metro Mare per euro 7.000;

Indennità case cantoniere euro 995;

Rivalutazione credito per acconti imposte TFR euro 1.819;

Risarcimento danni su sinistri euro 1.750;

Rimborsi vari per euro 230;

Sopravvenienze attive per euro 1.064.897, gli importi più rilevanti sono relativi a:

- recupero oneri malattia anno 2013 per euro 11.840;
- minor costo Ires su stima 2018 euro 58.147;
- minor costo competenze Tesoreria 2019 euro 1.500;
- stralcio debito prescritto PTRC training for transport per euro 1.851;
- cancellazione fatture da ricevere 2018 per euro 3.250 da TAM Servizi per lavori non effettuati;
- sopravvenienza attiva per euro 987.517 dovuta a cancellazione quote residue di debito vs. controllanti in seguito a ricognizione L.204/95 e L.32/93 nella misura della mancata sterilizzazione delle quote d'ammortamento degli investimenti realizzati, considerando che le opere risultano già ammortizzate.
- Residuali per euro 792.

La voce Rimborsi vari per euro 171.751 è relativa a rimborsi per euro 134.012 da Comune di Rimini per lavori di riqualificazione area RN-Fs, rimborso canone imposta pubblicitaria su pensiline a Media One Srl euro 16.500, rimborso del contributo unificato spese legali TRC per euro 16.200, rimborso utenze GIM da Media One per euro 2.416, rimborso utenze da Amir per via Dario Campana 65 euro 709, rimborso utenze da cop.La Romagnola per euro 1.115, altri rimborsi vari per euro 799.

La voce di ricavo quota annua di Contributi c/capitale rateizzabili (sterilizzazione quote ammortamento) per euro 349.774 rappresenta la quota annua di contributi c/capitale a storno ammortamento per contributi ricevuti dalla Regione Emilia Romagna o da altri Enti. L'importo è relativo all'imputazione annuale effettuata a sterilizzazione dell'ammortamento dei beni interessati dal contributo ottenuto.

Dal 2019 si è proceduto ad imputare la quota relativa ai contributi ricevuti per la realizzazione di Metro Mare per euro 248.425. Lo storno è stato calcolato applicando una percentuale pari a quella utilizzata per l'ammortamento finanziario dell'opera del 3,33% annuo pari ad un periodo d'ammortamento trentennale, come previsto dall'accordo di programma per la realizzazione dell'opera, rapportato al periodo di inizio d'esercizio avvenuto il 23.11.2019.

La differenza rispetto al preventivo è dovuta al fatto che era stato previsto di far iniziare l'esercizio Metro Mare sin dal 01/7 per l'investimento totale, la notevole differenza essendo una quota di sterilizzazione degli ammortamenti è controbilanciata dal minor onere dovuto all'ammortamento.

Costi della produzione

B 6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

L'ammontare totale dei costi per materie di consumo pari ad euro 12.443. Includono carburanti per auto di servizio per euro 4.425, materiale sede uffici per euro 651, materiali di consumo per sede uffici per euro 7.367.

B 7) Per servizi

Nelle Spese per utenze per euro 127.259 sono compresi:

- Energia elettrica per euro 58.284 di cui euro 6.861 per utenze GIM, euro 2.798 per deposito Coletti e pensiline TPL, euro 38.613 per utenze TRC relative a fermate e ascensori, euro 10.012 per sede via Dario Campana;
- Gas e riscaldamento per euro 5.791;
- Acqua per euro 1.874;
- Spese telefoniche per euro 61.310 telefonia Acantho postazione di controllo Metromare, telefonia mobile più centralino comprensivo dei contratti di manutenzione centralino e servizio di help desk;

Rispetto al Preventivo vi è un maggior onere di 31 mila euro dovuto principalmente alle utenze per Metro Mare ed un maggior onere nella manutenzione centralino e ed energia elettrica via dario campana.

Le Spese per prestazioni tecniche TPL per euro 15.439 riguardano:

- Progettazione e collaudo modifiche impianto filoviario Via Dante e P.le Battisti euro 6.815,
- valutazione su beni immobili effettuata per 1.560,
- euro 7.064 competenze per incarico attività ingegneristica riqualificazione area FS.

Le Spese per prestazioni legali e notarili per euro 92.662 comprendono:

- consulenza giuridico-amministrativa ed assistenza legale stragiudiziale, sulla base della Convenzione in essere per attività TRC e TPL euro 30.542, per attività extra contratto TPL e TRC 39.998.
- per sentenza cassazione Salvi/Francesconi euro 7.496;
- rogito acquisto ulteriore particella area Rubicone euro 1.150,
- consulenza su sentenza comitato servizio turistico riccione euro 3.875;
- contributo unificato su ricorsi espropriati euro 6.900 poi rimborsati da espropriati;
- consulenza per ricorso Rag.Zanzani euro 2.600;
- per vidimazione libri euro 101.

Tra le altre voci di costi per servizi di importi più rilevanti sono comprese:

- Le spese per assicurazione per 57.166, inferiori al preventivo.
 - Servizi di pulizia per euro 4.903 inferiori al preventivo.
 - Le Spese per manutenzioni e riparazioni da terzi per euro 253.886 relative a: autoveicoli aziendali per euro 4.701, impianti fissi filoviari per euro 62.812 per lavori di riqualificazione filovia area RN Fs rimborsati da Comune di Rimini, depositi e officina per euro 1.000, attrezzature informatiche e macchine per ufficio per euro 8.871, aree di fermata per euro 165.059 di cui 66.857 per riqualificazione aree fermata RN Fs rimborsate da Comune di Rimini, manutenzione uffici via Dario Campana 11.443.
- La differenza rispetto al Preventivo, considerato i rimborsi ottenuti di euro 129.669, è dovuta a maggior spese per manutenzione su aree di fermata richieste da Enti Locali.
- La voce Tenuta paghe e altri servizi amm.vi per euro 32.266, inferiori al preventivo, include il servizio di gestione paghe da parte di Romagna Servizi euro 3.830, il servizio di somministrazione lavoro temporaneo da Randstad Italia Spa euro 19.100 (euro 6.110 per un addetto ai servizi contabili ed euro 12.990 per quattro addetti dello staff TRC/Asset tecnico), spese per consulenza fiscale euro 9.261; servizio di posta certificata per euro 75.
 - Spese per attività tecniche funzionali alle fasi di ultimazione e collaudo del Sistema TRC più addendum prestate da START per euro 317.878. L'importo dell'addendum di euro 162.868 non era stato previsto nel Previsionale in quanto la convenzione si è perfezionata successivamente all'approvazione del Preventivo;
 - Atto Transazione per ritardo nella presa in consegna infrastruttura TRC ICI € 12.356 (utilizzato il fondo esistente per euro 233.548 per transazione);
 - Attività di sorveglianza e controllo Metro Mare da Coop 134 € 109.590;
 - Manutenzione verde, finiture fermate TRC più varie € 6.785;
 - I costi per mensa (al netto del recupero al dipendente) euro 7.364 inferiori al preventivo;

- I costi per beni non strumentali euro 835, che sono dovuti alle spese di condominio dell'appartamento di proprietà di via Gabelli;
- Gli oneri di vigilanza sedi uffici euro 849 inferiori a preventivo;
- Le spese varie per trasferte euro 2.042, inferiori al preventivo;
- Le consulenze per sicurezza e sanitarie per euro 5.844, che include il compenso per il ruolo di RSPP per euro 2.964 e i costi per sopralluogo, euro 2.361 per valutazione rischio stress, relazione annuale e Protocollo sanitario svolti da medico aziendale per euro 519, inferiori a preventivo;
- Le spese postali euro 1.186 inferiori a preventivo;
- Gli oneri bancari euro 18.307 inferiore a quanto preventivato dato che il contratto per la linea di credito per l'acquisto dei mezzi Metro Mare è stato siglato in ottobre con rata di pre ammortamento solo da Maggio 2020;
- Spese di rappresentanza euro 3.320 di cui per Metro Mare euro 3.170;
- Compensi collegio sindacale per euro 22.599 inferiore a preventivo di 10 mila euro per il fatto che era stato preventivato un maggior numero di partecipazione a CdA ed Assemblee.
- Compenso oneri CdA per euro 35.654, inferiore a quanto preventivato;
- Aggiornamenti personale e convegni per euro 374;
- Rimborso spese trasferte A.U. euro 349;
- Prestazioni professionali per iniziative promozionali per euro 51.300 relative ad attività di comunicazione e promozione apertura Metro Mare da Moab per euro 43.050 ed attività effettuate da Edita per euro 8.250.
- Consulenze per direzione per euro 32.601 relativi a prestazioni di collaborazione per progetto di comunicazione TRC.
- Oneri per trasloco da via Dario Campana 65 per euro 9.610.

Compensi per cariche sociali

Il compenso all'Amministratore è costituito dal compenso al A.U., i compensi del Collegio Sindacale sono costituiti dal compenso per revisione legale di euro 5.460 e da euro 17.139 per l'attività di controllo.

Compensi per cariche sociali	2018	Preventivo 2019	2019
Amministratori	38.366	43.000	35.654
Collegio Sindacale per attività di controllo	22.630	27.248	17.139
Collegio Sindacale per attività di revisione legale	5.460	5.585	5.460
	66.456	75.833	58.253

B 8) Per godimento beni di terzi per euro 93.285 inferiori a preventivo e sono composti da:

euro 67.430 per canoni di locazione di Via Dario Campana 67; euro 18.760 per canoni manutenzione licenze software (EasyGov, Allplan, Negroni autocad, Aruba, Archiflow Siav, Gruppo Sistema gmail); euro 6.534 per contratti di noleggio autovetture aziendali; contratti noleggio fotocopiatrici multifunzione Canon per euro 351; per euro 210 per canoni di concessioni d'uso di distributori d'acqua.

B 9) Costo per il Personale

B 09. Costo per il personale	2018	PREVENTIVO 2019	2019
Salari e stipendi	460.580	462.000	463.838
Somministrazione lavoro	94.958	91.000	108.864
Indennità per trasf. a dip. forfett.	0	400	305
Oneri sociali	139.124	145.000	146.896
Trattamento di fine rapporto	38.348	34.100	35.903
Altri costi	1.151	2.000	1.029

v.2.11.1

PATRIMONIO MOBILITA' PROV.RIMINI - P.M.R. SRL CONSORTILE

TOTALE	734.161	734.500	756.835
--------	---------	---------	---------

Il costo del personale a consuntivo 2019 risulta essere di euro 756.835 superiore a quanto previsto di euro 734.500 per il fatto che nel previsionale 2019 non si era riuscito a tenere conto degli automatismi contrattuali per circa 18 mila euro avvenuti per il personale interinale (cessazione di sgravi fiscali e scatti di anzianità). Al netto di tale variazione il valore è pressoché rispettato.

La valorizzazione delle ferie residue è in linea con quanto maturato.

Il costo del personale comprende il premio di risultato che per quota retribuzione e contributi è valutato in euro 62.013.

B 10) Ammortamenti e Svalutazioni

B 10. Ammortamenti e svalutazioni	2018	PREVENTIVO 2019	2019
a) Ammortamento imm.ni immateriali	13.058	8.129	6.991
b) Ammortamenti imm. ni materiali	221.984	2.560.393	479.111
c) Altre Svalutazioni immobilizzazioni	621.029	0	22.070
d) Svalutazione crediti vs utenti	141.779	0	0
TOTALE	997.850	2.568.522	508.172

Gli ammortamenti sono calcolati in base alle aliquote indicate all'inizio della presente nota integrativa. L'evoluzione dei valori per le singole categorie di cespiti è illustrata nello specifico prospetto inserito nella parte di relazione relativa alle immobilizzazioni.

La differenza rispetto al preventivo è dovuta al fatto che era stato previsto di far iniziare l'esercizio Metro Mare sin dal 01/7 e per il totale dell'investimento mentre il servizio Metro Mare è iniziato il 23.11, la notevole differenza è controbilanciata dal minor ricavo per contributi c/impianti a sterilizzazione dell'ammortamento. L'incidenza di Metro Mare per il 2019 è di euro 292.001.

La svalutazione delle immobilizzazioni è dovuta alla svalutazione di immobilizzazioni su beni di terzi in locazione in seguito alla cessazione anticipata della locazione della palazzina di Via Dario Campana 65.

B 12) Accantonamenti per oneri e rischi

Tale posta ammonta complessivamente ad euro 620.000 ed è costituita da accantonamenti effettuati in base al principio di prudenza sulla base dell'evoluzione dell'affidamento del servizio Metro Mare e del relativo contatto locativo dell'opera si è quindi proceduto ad accantonare un fondo oneri e rischi di euro 550.000 (200 mila per maggior oneri ed euro 350 mila per mancata locazione), oltre che da un accantonamento di euro 70.000 per far fronte ai maggior oneri risultanti dal quadro economico dei lavori per l'adeguamento degli scarichi industriali e delle cisterne del deposito di Via C.A. Dalla Chiesa.

B 14) Oneri diversi di gestione

Per quanto riguarda gli Oneri diversi di gestione, la tabella che segue riporta un dettaglio dei principali costi di tale voce.

B 14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2018	PREVENTIVO 2019	2019
Imposte comunali immobili	12.498	11.000	10.272
Altre tasse non su reddito d'esercizio	60.560	24.600	78.494
Tassa proprietà mezzi trasporto	168	100	168

Minusvalenze da cessione cespiti	0	0	1.108
Sopravvenienze passive	17.640	0	3.303
Altri oneri diversi di gestione	17.765	15.600	16.042
TOTALE	108.631	51.300	109.387

Il maggior onere rispetto al preventivo è dovuto ad imposta di registro € 29.635 a seguito sentenza corte di cassazione decreto 43 non preventivabile, per euro 16.090 per conguaglio diritti SCIA Comune di Rimini non preventivabili, altre imposte su espropri euro 864, euro 2.618 per imposte su giudizi espropri non preventivabili, euro 3.303 per sopravvenienze passive, euro 1.108 per minusvalenze su cessione tabelle e pensiline, imposte e tasse varie non sul reddito d'esercizio euro 4.469.

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari sono così ripartibili:

- Debiti verso banche per euro 170.848.-

Il saldo netto della gestione finanziaria ha subito una variazione negative di euro 99.908 passando da un valore di euro -65.179 ad un valore di euro - 165.087 rispetto all'anno precedente. Su tale variazione incide in maniera consistente l'importo degli interessi di ammortamento del Mutuo stipulato da PMR per la realizzazione del TRC.

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

	2018	PREVENTIVO 2019	2019
16) Altri Proventi Finanziari	8.411	0	5.761
17) Interessi e altri oneri finanziari - Altri	(73.590)	(170.810)	(170.848)
TOTALE	(65.179)	(170.810)	(165.087)

I proventi finanziari si riferiscono prevalentemente agli interessi incassati su restituzioni depositi cauzionali e su depositi di indennità di esproprio oltre che su titoli immobilizzati.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Il D. Lgs 139/2015 ha apportato modifiche allo schema e composizione dei prospetti contabili del bilancio eliminando la sezione "E" relativa alla gestione straordinaria ha anche introdotto taluni obblighi informativi che non necessariamente si limitano alla riqualificazione nel bilancio di componenti che dapprima venivano riepilogati nella suddetta abolita sezione ma anche a dare risalto a componenti che pur non essendo necessariamente straordinari (intendo per tali quelli non strettamente connessi alla gestione caratteristica) ed essendo assolutamente caratteristici possono risaltare ed influenzare il bilancio per la loro particolare incidenza numerica.

In ottemperanza del disposto dell'art.2427 comma 1 n.13 a giudizio dell'Organo Amministrativo esistono i seguenti elementi di ricavo che possono definirsi di entità o incidenza eccezionali.

La voce A5b "altri ricavi e proventi" comprende la sopravvenienza attiva per euro 987.517 dovuta a cancellazione quote residue di debito vs. controllanti in seguito a ricognizione L. 204/95 e L.32/93 nella misura della mancata sterilizzazione delle quote d'ammortamento degli investimenti realizzati, considerando che le opere risultano già ammortizzate.

In ottemperanza del disposto dell'art.2427 comma 1 n.13 a giudizio dell'Organo Amministrativo esistono i seguenti elementi di costo che possono definirsi di entità o incidenza eccezionali.

La voce B12 "accantonamenti per oneri e rischi" comprende accantonamenti effettuati in base al principio di prudenza sulla base dell'evoluzione dell'affidamento del servizio Metro Mare e del relativo contratto locativo dell'opera si quindi proceduto ad accantonare un fondo oneri e rischi di euro 550.000 (200 mila per maggior oneri ed euro 350 mila per mancata locazione), oltre che da un accantonamento di euro 70.000 per far fronte ai maggior oneri risultanti dal quadro economico dei lavori per l'adeguamento degli scarichi industriali e delle cisterne del deposito di Via C.A. Dalla Chiesa.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE NON CONTABILIZZATE - MOTIVAZIONI

Le attività per imposte anticipate non sono state contabilizzate in quanto non vi è la ragionevole certezza del loro recupero.

Le passività per imposte differite non sono state contabilizzate in quanto esiste scarsa probabilità che il debito insorga.

IMPOSTE DI ESERCIZIO

L'onere relativo all'esercizio corrente riguarda l'IRES calcolata sul reddito imponibile dell'esercizio e l'IRAP calcolata sul valore della produzione netta, in base alle regole di derivazione della base imponibile dai valori di bilancio.

Le variazioni fiscali in aumento ed in diminuzione hanno rettificato il risultato prima delle imposte, determinando un imponibile IRES di euro 280.400, già abbattuto per l'80% dall'utilizzo di perdite pregresse, che assoggettato all'aliquota ordinaria del 24% determina un'imposta di euro 67.300

Mentre l'IRAP è stimata per euro 37.900 calcolata sul valore della produzione netta pari a euro 969.870.

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO (IRAP)

Quale costo per IRAP 2019 è stato imputato un valore stimato di euro 37.900.

La tabella seguente esplica la differenza tra gli oneri fiscali teorici per IRAP 3,90% ed il carico fiscale effettivamente riscontrabile a bilancio, come suggerito dall' OIC 25.

Differenza tra Valore e Costi della Produzione	270.287
Costi non rilevanti ai fini IRAP	1.398.905

Imponibile Teorico	1.669.192
Onere Teorico	65.098
Variazioni in diminuzione	
Inail, Apprendisti, Cuneo fiscale e altri sgravi	746.334
Ammortamenti fiscali eccedenti	
Altre variazioni in diminuzione	
Totale variazioni in diminuzione	746.334
Variazioni in aumento	
Compensi amministratori	35.654
Ammortamento fiscali non deducibili	
Imposta comunale Sugli Immobili	10.272
Altre variazioni in aumento	1.089
Totale variazioni in aumento	47.015
Reddito imponibile IRAP di competenza	969.873
IRAP di competenza	37.825
IRAP Stimata in conto economico	37.900

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO (IRES)

Quale costo per IRES 2019 è stato imputato un valore stimato di euro 67.300.

La tabella seguente esplica la differenza tra gli oneri fiscali teorici per IRES 24% ed il carico fiscale effettivamente riscontrabile a bilancio, come suggerito dall' OIC 25.

Differenza tra Valore e Costi della Produzione ante imposte	105.197
Onere fiscale teorico 24%	25.247
Variazione in aumento dell'imponibile	
Plusvalenze patrimoniali	643.763
Imposte indeducibili	11.326
Redditi fabbricati non strumentali	1.698
Accantonamento fondo rischi	628.602
Svalutazioni e sopravvenienze passive	25.375
Manutenzione eccedenti limite	64.216
Altre variazioni in aumento (autovetture, acc.to previdenza)	
Complementare eccedente, telefoniche)	26.082
Totale variazioni in diminuzione	1.401.062
Variazioni in diminuzione dell'imponibile	
Canoni di locazione fabbricati non strumentali	3.360
Totali variazioni in diminuzione	3.360
Reddito imponibile IRES di competenza	1.502.899
Utilizzo perdite fiscali esercizi precedenti 80 % imponibile	300.579
IRES di competenza	72.138
IRES stimata in conto economico	67.300

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	3
Impiegati	7
Operai	1
Altri dipendenti	3
Totale Dipendenti	15

Sono proseguiti i piani di formazione, volti allo sviluppo di capacità gestionali e di miglioramento delle conoscenze informatiche, utilizzo delle nuove tecnologie, prevenzione dei rischi sul posto di lavoro e appoggio delle iniziative individuali.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi, le anticipazioni e i crediti concessi agli amministratori e sindaci vengono rappresentati nei seguenti prospetto.

Compenso agli Amministratori

Il costo relativo all'Organo amministrativo è costituito dal compenso all'Amministratore Unico per euro 35.654

Compensi al Collegio Sindacale

Gli emolumenti del Collegio sindacale sono pari ad euro 17.139.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Gli emolumenti per la funzione di revisione legale, attribuite al Collegio legale come previsto dalla delibera dell'Assemblea dei Soci, ammontano ad euro 5.460.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente punto della Nota Integrativa non è pertinente poiché il capitale non è suddiviso in azioni.

Titoli emessi dalla società

Non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, warrants, opzioni, titoli o valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi del D.Lgs n.139/2015 che ha modificato la struttura del bilancio con decorrenza dal 1° gennaio 2016, i conti d'ordine non vanno più evidenziati nel prospetto di bilancio.

Di seguito si riportano le informazioni di cui all'art. 2427 comma 1 n.9 del Codice Civile.

CONTI D'ORDINE	Saldo al 31/12 /2018	Saldo al 31/12 /2019
RISCHI ASSUNTI		
Fideiussioni prestate	5.199	205.199
GARANZIE RICEVUTE DA TERZI		
Fideiussioni ed altre garanzie da terzi	1.888.174	16.001.794
IMPEGNI ASSUNTI		
Impegni contrattuali	19.609.209	17.226.680
BENI DI TERZI PRESSO L'AZIENDA	920	920
TOTALE	21.503.502	33.434.593

Fideiussioni prestate per euro 205.199:

- fideiussione a RFI relative a sottopasso pedonale "La Spezia" Km 115+140 linea BO-LE per euro 5.199;
- fideiussione a Start Romagna per eventuale indennizzo in caso di sopravvenuta minusvalenza nel valore della sede di Viale Dalla Chiesa 38 per euro 200.000.

Fideiussione ed altre garanzie ricevute da terzi per euro 16.001.794:

- progettazione ed esecuzione TRC ATI ICI, Teknosonda e Alpiq euro 918.792;
- fornitura mezzi su gomma TRC APTS BV euro 510.750;
- progettazione, fornitura, posa e collaudo mezzi ausiliari TRC Project Automation euro 60.641;
- servizi di trasporto Tpl Alta Valmarecchia Valmabus euro 12.000;
- servizi di trasporto a chiamata "Valconca" Merli euro 8.000;
- locazione deposito via Coletti Coop La Romagnola euro 2.582;
- utilizzo spazi pubblicitari su pensiline Media One euro 5.000;
- fornitura e posa in opera pensiline TPL ad Emmea Trade & Service per euro 11.260;
- fornitura e posa in opera sistemi di protezione elettrica tra TRC ed RFI. Colas per euro 1.975;
- affidamento coop. 134 servizi di pulizia, manutenzione tracciato Metro Mare per euro 16.755;
- ICI Italiana Costruzioni Infrastrutture SpA - Teknosonda - Colas Rail Italia SpA copertura assicurativa indennità decennale RCT Metro Mare 1° stralcio Rimini FS - Riccione FS euro 14.000.000;
- Kiepe Electric Srl polizza fideiussoria a garanzia del pagamento di componenti constatati in fabbrica, ma non ancora consegnati, pari al corrispettivo erogato per euro 427.091;

- VIS Mobility Srl polizza fideiussoria a garanzia della fornitura e posa in opera segnaletica orizzontale, verticale e complementare funzionale all'esercizio Metro Mare per euro 26.948.

Impegni Contrattuali per euro 17.226.680:

- compromesso per acquisto aree in fregio, case cantoniere ed espropri per realizzazione TRC con R.F.I. ANCONA euro 1.341.832;
- affidamento lavori di spostamento portale armo ferroviario per Sottopasso TRC "Bellini" Comune Riccione a R.F.I. ANCONA euro 242.000;
 - affidamento lavori per sistemazione definitiva impianti ferroviari a seguito di modifiche del BACC sulla linea ferroviaria Rimini - Riccione RFI Ancona per euro 699.221;
 - atto integrativo per spostamento interferenze tra TRC e linea ferroviaria BO-AN con R.F.I. BOLOGNA 2^ e 3^ tranche euro 1.650.000;
 - contratto di appalto per progettazione e posa in opera sistemi di ausilio all'esercizio del Sistema del TRC con Project Automation, incluso Addendum per varianti e oneri aggiuntivi euro 944.379;
 - atto integrativo contratto per fornitura veicoli e progettazione sistema di guida con ATI Van Hool e Vossloh Kiepe per fornitura mezzi 9.075.686 e sistemi di via guidata per euro 2.880.000;
 - incarico di collaudatore tecnico-funzionale dell'appalto relativo ad impianti di ausilio all'esercizio di regolamentazione della circolazione nelle tratte a singola via di corsa del sistema TRC euro 3.851;
 - convenzione per la Direzione Lavori per opere strutturali TRC per euro 18.829;
 - incarico di Direzione operativa per opere relative ad impianti di trazione elettrica sistema TRC euro 28.673;
 - incarico di Direttore lavori e sicurezza in fase di esecuzione lavori TRC per euro 22.561;
 - incarico di supporto a Direzione Lavori progetto TRC per euro 6.656;
 - incarico di Direzione Operativa Sistemi di ausilio all'esercizio del TRC per euro 56.335;
 - incarico di consulenza giuridico-amministrativa per attività TRC e generica per euro 6.090;
 - convenzione per valutazione clima acustico prodotto da realizzazione TRC con ARPAE euro 40.138;
 - contratto di affidamento attività tecnica funzionale alle fasi di ultimazione e di collaudo del sistema TRC più addendum euro 109.137
 - contratto per attività propedeutiche all'apertura al pubblico del sistema Metro Mare euro 30.603;
 - contratto per servizi professionali per l'apertura al pubblico del sistema Metro Mare euro 21.840;
 - incarico per la predisposizione della documentazione tecnica per l'avvio dell'accordo di programma "comparto Coletti - Metro Mare" euro 48.849.

Beni di terzi in comodato per euro 920:

i beni di terzi in comodato per euro 920 sono relativi a distributori di caffè e mobiletti porta distributori palazzina via Dario Campana.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

In merito alle operazioni realizzate con parti correlati si dà atto che la società avendo per oggetto la realizzazione di una infrastruttura pubblica e sua successiva gestione, non opera nell'ambito di attività riconducibili ad un vero e proprio mercato commerciale di riferimento in senso privatistico.

La società nel corso dell'esercizio, sulla base degli accordi contrattuali vigenti ha intrattenuto rapporti con enti soci informati a precise condizioni e obblighi che si sono concretizzati nell'incasso di contributi pubblici in conto capitale per quanto riguarda la realizzazione dell'investimento ed in conto esercizio per quanto riguarda il contributo consortile relativo alla copertura dei costi di esercizio.

In merito alla informativa riguardante l'esistenza di operazioni compiute con le parti correlate ove le stesse non siano state realizzate a normali condizioni di mercato o a non normali condizioni di pagamento, si ritiene di non dover segnalare alcuna operazione.

Riguardo la contribuzione ricevuta dagli Enti soci e al valore delle corrispondenti partite di credito e debito, si rinvia a quanto già ampiamente descritto a commento delle sezioni dei crediti e debiti dello stato patrimoniale

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnala che a seguito della pandemia virale Covid 19 è stato sospeso il servizio Metro Mare e si è predisposto la chiusura degli uffici della società con ampio ricorso al lavoro agile (smart working).

A seguito della situazione si è proceduto ed ottenuto moratoria di 12 mesi del mutuo stipulato con Iccrea Banca.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Non esistono in carico alla Società attività finanziarie su derivati

Informativa ai sensi dell'art. 2427 comma 22-bis C.C.

Non esistono operazioni con parti correlate concluse senza rispettare le normali condizioni di mercato.

Informativa ai sensi dell'art. 2427 comma 22-ter C.C.

Non risultano accordi economici presi al di fuori del Bilancio

Informativa ai sensi del 2497 - bis C.C.

In ottemperanza all'art. 2497-bis, comma 4, si segnala che l'attività della società non è sottoposta alla direzione ed al coordinamento di società ed enti.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione.

Dichiarazione di conformità del bilancio

"Il sottoscritto Dott. Cingolani Pierfrancesco, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Rimini al N. 238/A, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000 dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società"

L'anno **Duemilaventi (2020)**, il giorno **25** del mese di **GIUGNO**
(**25.06.2020**)

alle ore **09.20** in Rimini, presso gli uffici di Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini soc. cons. a r. l. sita in Rimini, Via D. Campana n. 67, a seguito dell'avviso di convocazione prot. n. 2091 del 05/06/2020 e dato atto delle vigenti misure in materia di distanziamento sociale finalizzate a contenere il diffondersi del COVID19, si è riunita l'Assemblea dei Soci in modalità di videoconferenza ai sensi dell'art. 13 comma 5 dello Statuto per deliberare sul seguente **Ordine del Giorno**:

1. Nomina Segretario verbalizzante.
2. Approvazione Bilancio Consuntivo 2019.
3. Determinazioni in merito a locazioni beni strumentali al TPL anno 2020 (formalizzazione rapporti contrattuali e canoni di locazione).
4. Determinazioni dell'Accordo Comune di Rimini – PMR per la definizione dei contenuti del "Comparto Coletti – Metromare" in attuazione del PSC vigente.
5. Adempimenti di cui all'art. 11.1 lettera m.2): autorizzazione alla stipula del contratto di locazione di una porzione di immobile sito in via Coletti.
6. Decreto M.I.T. n. 185 del 30.04.2020 per finanziamento tratta Rimini FS – Fiera: determinazioni.
7. Dimissioni dell'Amministratore Unico. Nomina del nuovo Amministratore Unico di P.M.R.
8. Varie ed eventuali.

Dei soci aventi diritto ad intervenire all'Assemblea (art. 13.1 dello Statuto) sono presenti i seguenti n. 8 rappresentanti:

(Rappresentante Permanente: RP – Rappresentante Temporaneo: RT – Sindaco: S)

- | | | | |
|----|-------------------|----|------------------------------------|
| 1. | FILIPPO GIORGETTI | S | Comune di Bellaria Igea Marina |
| 2. | MAURO GENNARI | S | Comune di Cattolica |
| 3. | GIANLUCA UGOLINI | RT | Comune di Coriano |
| 4. | RENATA TOSI | S | Comune di Riccione |
| 5. | GIAN LUCA BRASINI | RP | Comune di Rimini |
| 6. | ANGELA GARATTONI | RT | Comune di Santarcangelo di Romagna |
| 7. | ROBERTO SANDON | RT | Comune di Verucchio |
| 8. | RIZIERO SANTI | RP | Provincia di Rimini |

Sono presenti sempre in modalità videoconferenza i Sigg.: Roberto Lauri – Presidente del Collegio Sindacale di P.M.R.; Mariangela Passerini – Componente del Collegio Sindacale di P.M.R.; Giuseppe Cerri – Componente del Collegio Sindacale di P.M.R.; Flavio Aldini – funzionario del Comune di Rimini; Luigi Santi – assessore al bilancio del Comune di Riccione; Roberto D'Andrea, Roberto Lodolini, Ivana Torroni, Matteo Massanelli e Sara Caspari - dipendenti PMR- oltre a un tecnico informatico che supporta le attività di gestione dell'Assemblea in modalità di videoconferenza.

Presiede l'Assemblea l'Amministratore Unico Massimo Paganelli il quale, constatata la regolarità delle deleghe e preso atto che è presente il 97,66% del capitale sociale, dichiara che ai sensi dello Statuto l'Assemblea è validamente costituita e atta a

deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno e riferisce delle modalità di intervento attraverso la piattaforma utilizzata per la videoconferenza. Riguardo agli interventi, precisa che è prevista la possibilità per i partecipanti di segnalare la volontà di intervenire e che verrà data possibilità di intervento seguendo un ordine cronologico. Anche la votazione avverrà previo personale interpellato di tutti i soggetti aventi diritto al voto.

Con riferimento al **punto 1 dell'Ordine del Giorno** l'A.U. Paganelli propone di nominare quale segretario verbalizzante la dott.ssa Ivana Torrioni.

FAVOREVOLI: i rappresentanti dei Comuni di Bellaria Igea Marina, Cattolica, Coriano, Riccione, Rimini, Santarcangelo di Romagna, Verucchio e il rappresentante della Provincia di Rimini - CHE RAPPRESENTANO il 97,66% del capitale sociale.

CONTRARI e ASTENUTI: nessuno.

L'ASSEMBLEA approva all'unanimità (**deliberazione n. 12/2020**)

L'A.U. Paganelli passa alla trattazione del **punto 2 dell'Ordine del Giorno** ("Approvazione Bilancio Consuntivo 2019.") illustrando brevemente alcuni aspetti del Bilancio in approvazione. In particolare sottolinea una diminuzione della contribuzione dei Soci per circa 190.000 euro e anche la messa in sicurezza del bilancio 2020 attraverso la creazione di appositi accantonamenti il tutto illustrato nella relazione allegata al bilancio ed inviata ai Soci. Il consuntivo 2019 è caratterizzato da alcune importanti novità sia sul piano di supporto alle pianificazioni sia sul piano di effettiva operatività del TPL con l'avvio in via sperimentale del servizio Metromare, come descritto anche nella relazione introduttiva. Lascia poi la parola al Presidente del Collegio Sindacale per i commenti al Bilancio.

Il dott. Lauri illustra la relazione del Collegio Sindacale al Bilancio consuntivo 2019 e sottolinea che tale relazione consta di 2 parti: una riferita in particolare alla vigilanza sul rispetto delle norme e dello Statuto da parte della Società e un'altra sezione riferita principalmente all'attività di verifica delle poste di bilancio e all'analisi/verifica su eventuali errori significativi durante la redazione del bilancio. Per entrambe le parti, sia quella del Collegio sindacale sia quella di revisione, esprime un parere positivo. Pertanto il progetto di Bilancio proposto in approvazione ai Soci da parte dell'Amministratore Unico è approvabile. Il Collegio Sindacale invita i Soci all'approvazione non avendo ravvisato poste che possano inficiare la veridicità del Bilancio stesso.

L'Assessore Brasini accoglie positivamente l'inserimento prudenziale di alcuni accantonamenti che potrebbero essere utili anche per la gestione del 2020. Esprime piena approvazione per il bilancio presentato.

La Sindaca Tosi chiede un chiarimento sulla presentazione discorsiva sul TRC in cui si afferma che c'è stata grande affluenza sul Metromare e anche la capacità di attirare nuova utenza; nello specifico vorrebbe conoscere quali siano effettivamente i numeri della bigliettazione e che previsioni fossero state effettuate su Metromare.

L'A.U. Paganelli riferisce che i dati esatti sono in capo a Start Romagna e PMR non è in grado di fornire dati certificati. Tuttavia, tali dati forniti a PMR da Start Romagna rispecchiano quanto emerso anche dai giornali durante la fase sperimentale, cioè un

calo dell'utilizzo della linea 11 e intercettazione di nuovi utenti, soprattutto di cittadini residenti nelle zone di via Lagomaggio e quelle a cavallo fra Rimini e Riccione. PMR non ha una certificazione dei biglietti venduti, ma solo indicazioni del Gestore.

La Sindaca Tosi vorrebbe ricevere i dati di Start. Auspica che la dichiarazione inserita nella relazione non sia di carattere soggettivo, ma suffragata da indagini effettuate sulla clientela. Evidenzia altresì che dalla relazione risulta che la linea 11, che avrebbe dovuto essere sostituita da Metromare, non sia stata abbandonata dalla clientela e che pertanto Metromare sia di fatto un fallimento. Apprezza che in Bilancio sia stata effettuata, anche a seguito della sollecitazione del Comune di Riccione, la ripartizione dei 550.000 euro, che risultavano anomali nel budget, in 200.000 euro per guardiana e 350.000 a garanzia del 2020 nel caso in cui il servizio non partisse. Sottolinea tuttavia che, se anche per i Soci risulti la minore contribuzione sopra richiamata, sono stati spesi circa 400.000 euro per il servizio sperimentale Metromare solo per motivi politici. Per le ragioni esposte, dichiara voto contrario all'approvazione del bilancio 2019.

L'A.U. Paganelli replica leggendo uno stralcio della propria relazione ed evidenziando che non vengono riportate argomentazioni soggettive, ma informazioni ricevute dal Gestore; chiarisce che la pianificazione dei servizi non è competenza di PMR, ma di AMR e della Provincia di Rimini, in particolare per quanto riguarda l'utilità o meno della linea 11.

Il Presidente della Provincia Santi esprime voto favorevole sul Bilancio e preferisce non intervenire sulla polemica politica.

Al termine dell'illustrazione, alle ore 9.50, l'Assemblea dei Soci,
VISTI

- la determinazione dell'Amministratore Unico n. 33 del 23.03.2020 con la quale, ai sensi dell'art. 106 del D.L. n. 18 del 17.03.2020, si stabiliva di convocare l'assemblea di approvazione del bilancio consuntivo 2019 entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ciò in conseguenza delle misure restrittive in atto volte al contenimento dell'epidemia COVID19;

- il Progetto di Bilancio Consuntivo 2019 approvato dall'Organo Amministrativo con determinazione del 25.05.2020,

DATO ATTO

che il Progetto di Bilancio è stato accompagnato anche dai prospetti di cui all'art. 23.3 e 23.7 dello Statuto di P.M.R. (inviato agli Enti Soci),

Delibera

1. di approvare il Progetto di Bilancio 2019 (allegato) proposto dall'Amministratore Unico con sua determinazione del 25.05.2020;
2. di stabilire il termine del 31.07.2020 quale termine ultimo entro il quale gli Enti Soci saranno tenuti a versare il saldo dei contributi 2019.

FAVOREVOLI: i rappresentanti dei Comuni Cattolica, Rimini, Santarcangelo di Romagna, Verucchio e il rappresentante della Provincia di Rimini - CHE

RAPPRESENTANO il 91,19% del capitale sociale.

CONTRARI: la rappresentante del Comune di Riccione – CHE RAPPRESENTA il 5,37% del capitale sociale.

ASTENUTI: i rappresentanti dei Comuni di Bellaria Igea Marina e Coriano CHE RAPPRESENTANO l'1,1% del capitale sociale.

L' ASSEMBLEA approva a maggioranza (**deliberazione n. 13/2020**)

Con riferimento al **punto 3 dell'Ordine del Giorno** ("Determinazioni in merito a locazioni beni strumentali al TPL anno 2020 (formalizzazione rapporti contrattuali e canoni di locazione) l'A.U. Paganelli legge una breve relazione, qui di seguito riportata in forma integrale, che trae spunto da una parte del verbale dell'Assemblea Soci del 05.05.2020:

"5 - Conclusioni

In conclusione si ritiene che questa Assemblea debba prendere atto delle corrette determinazioni assunte da PMR e, invitando l'A.U. ad approfondire i rapporti con AMR e ATG per addivenire alla formalizzazione dei rapporti contrattuali comprendenti il servizio Metromare, disponga che le venga relazionato in sede di approvazione del bilancio consuntivo 2019 in merito agli esiti anche di carattere economico, con eventuale rendicontazione sulla incidenza sul preventivo 2020 utile ad assumere eventuali variazioni del preventivo stesso."

"Quanto sopra riportato è la conclusione con la quale l'Amministratore Unico il 5 maggio scorso aveva concluso la discussione assembleare in riferimento ai punti 7 e 8 dell'o.d.g., impegnandosi a riferire e riprendere l'argomento in sede di approvazione del bilancio consuntivo 2019.

In ossequio a quanto disposto dall'art. 22.2 dello statuto, che così riporta: "Ogni anno, entro il 31 luglio, l'organo amministrativo predispone, approva e trasmette ai soci una "relazione semestrale" circa l'andamento generale della società nel (primo) semestre...omissis", sarà cura dell'organo competente ottemperare a quanto statutariamente previsto; ciò non di meno in questa sede è utile informare i soci sul trend del bilancio di previsione 2020 per renderli edotti di eventuali difficoltà finanziarie e/o di cassa cui dover eventualmente far fronte per l'anno corrente.

Per maggiore dovizia d'informazione, serve anticipare che il 2020 si chiuderà in pareggio conformemente alle previsioni dello stesso e quindi non si prefigura la necessità di richiedere variazioni dei contributi degli enti soci.

In particolare si informa l'Assemblea dei seguenti fatti:

- allo stato attuale non è stato sottoscritto alcun contratto con AMR per la locazione dei beni strumentali, quindi neppure per Metromare; ciò nonostante ed in ossequio a quanto epistolarmente richiesto da AMR, dando corso a quanto deliberato dai soci di PMR nell'assemblea del 5 maggio c.a., si è provveduto ad emettere fattura per il primo semestre della locazione dei beni riferiti all'area di Via Carlo Alberto Dalla Chiesa, della filovia e del restante materiale facente parte dei beni essenziali allo svolgimento del servizio TPL;
- grazie all'aumento degli accantonamenti a fondo di riserva di parte delle

plusvalenze derivanti dall'approvazione del bilancio consuntivo 2019, si è messo in sicurezza il bilancio di previsione 2020 rispetto al rischio della non auspicabile mancata entrata dei canoni derivanti dall'avvio in forma definitiva del servizio Metromare;

- avendo la materiale certezza del completamento della fornitura dei 9 mezzi Exqui.city e della necessità di dover liquidare i fornitori, si è provveduto a mettere in sicurezza il bilancio 2020 rispetto al rischio di difficoltà di cassa- richiedendo ed ottenendo il prolungamento di una annualità del pagamento della quota capitale relativa al mutuo di 7.100.000 euro in attuazione delle nuove norme legate al coronavirus. Parimenti si è aperta una trattativa per avere analoghe facilitazioni anche relativamente al finanziamento avuto da Credit Agricole.

Al termine della lettura Paganelli sottolinea che relativamente al bilancio di previsione 2020 per PMR ci sono certezze sia in termini patrimoniali che di liquidità di cassa e riferisce che al momento non ci sono determinazioni da assumere relative al punto all'ordine del giorno in esame.

Con riferimento al **punto 4 dell'Ordine del Giorno** ("Determinazioni dell'Accordo Comune di Rimini – PMR per la definizione dei contenuti del "Comparto Coletti – Metromare" in attuazione del PSC vigente.") l'A.U. Paganelli aggiorna brevemente i Soci sulla procedura in itinere e non essendoci ancora atti da sottoporre all'Assemblea prosegue col successivo punto all'ordine del giorno.

Con riferimento al **punto 5 dell'Ordine del Giorno** ("Adempimenti di cui all'art. 11.1 lettera m.2): autorizzazione alla stipula del contratto di locazione di una porzione di immobile sito in via Coletti.") l'A.U. Paganelli chiede all'Assemblea di autorizzare l'Amministratore unico alla stipula del nuovo contratto con la cooperativa sociale La Romagnola onlus alle stesse condizioni del precedente anno con adeguamento ISTAT.

La Sindaca Tosi chiede se sia stata fatta una gara ad evidenza pubblica per questa concessione per individuare la Cooperativa Sociale La Romagnola onlus dato che anche PMR dovrebbe attenersi per la gestione dei beni pubblici alle stesse modalità previste per gli Enti, invitando più operatori ed adeguare gli importi al mercato.

L'A.U. Paganelli chiarisce che non si tratta di una concessione, ma di una locazione attiva per la quale non è stata fatta una selezione; non si tratta di una proroga, ma di un contratto annuale.

La Sindaca Tosi chiede che, essendo il contratto scaduto, PMR utilizzi le stesse modalità dei Comuni effettuando una procedura con inviti o altre modalità.

Il Sindaco Giorgetti chiede se si tratti di un contratto scaduto completamente e se si tratti della 2^a fase di un rinnovo commerciale 3+3 o 4+4 anni. Vorrebbe conoscere l'importo corretto.

Anche l'Assessore Brasini e l'Assessore Sandon chiedono a quanto ammonti esattamente l'importo contrattuale.

L'A.U. Paganelli chiarisce che la Cooperativa Sociale La Romagnola onlus ha in comodato d'uso gratuito la palazzina di via Coletti con utenze a carico

dell'utilizzatore e con onere di custodia dell'intera area e della manutenzione della stessa. In ragione di ciò, è stato siglato anche un contratto di locazione attinente esclusivamente al piazzale per un valore di circa 3.500 euro annui; non è un contratto di tipo commerciale, ma solo annuale, in scadenza il 30.06.2020, e ricorda che tale locazione dovrebbe concludersi non appena si concretizzerà il progetto del comparto Coletti-Metromare, previsto per il prossimo anno.

La Sindaca Tosi chiede perché la Cooperativa abbia i beni in comodato d'uso a titolo gratuito; vorrebbe conoscere la genesi e la scadenza del contratto di comodato. Ricorda inoltre che su Riccione è ancora pendente la questione dei terreni che PMR aveva chiesto in locazione (sui quali oggi vengono parcheggiati i mezzi di Start) e per i quali PMR dovrebbe a Riccione i canoni arretrati dal 2011.

Il Sindaco Giorgetti si associa alla richiesta della Sindaca di Riccione in merito alla genesi del contratto di comodato d'uso in associazione con quello di locazione perché ritiene che andrebbe fatta una procedura ad evidenza pubblica e anche una perizia estimativa, come viene fatto anche nei comuni per gli affidamenti ad associazioni sportive per esempio. Vorrebbe capire perché PMR possa non ottemperare ai vincoli che gli stessi Comuni hanno in queste occasioni.

L'A.U. Paganelli risponde che il rapporto con la cooperativa La Romagnola nasce all'incirca nel 1996 per mantenere e custodire anche il patrimonio di PMR. Sottolinea anche che tale rapporto ha garantito e garantisce ancora il decoro di un certo quartiere e che si è proceduto negli ultimi anni con dei rinnovi annuali in previsione della imminente valorizzazione patrimoniale del comparto Coletti. Ricorda anche che il patrimonio di via Coletti è stato ipotecato per l'ottenimento del finanziamento di mutuo di 7,1 milioni di euro.

Replicando invece alla richiesta di indennizzo/ rimborso della Sindaca Tosi, chiarisce che riguardo al terreno menzionato PMR non ha più vincoli nei confronti di Riccione. Oggi quei terreni sono occupati da Start Romagna ed è a quest'ultima Società che andrebbero rivolte le richieste di canone/indennizzo.

La Sindaca Tosi riferisce in base a tale dichiarazione, provvederà a richiedere il verbale di riconsegna delle aree e chiuderà i cancelli a Start che dice di essere stata autorizzata da PMR.

L'A.U. Paganelli procede chiedendo ai Soci di esprimere il loro voto.

Al termine della discussione, l'Assemblea dei Soci

PREMESSO

- che da oltre 10 anni la Cooperativa Sociale La Romagnola onlus ha la disponibilità dell'area sita in via Coletti 44, sulla quale svolge anche un servizio di custodia e manutenzione;
- che la Cooperativa Sociale La Romagnola onlus ha presentato in data 6 maggio u.s. la richiesta di ulteriore prosecuzione del contratto in essere
- che, nelle more del perfezionamento degli atti volti alla definizione dei nuovi standard del cosiddetto "Comparto Coletti-Metromare" si ritiene opportuno rinnovare per un ulteriore anno il rapporto in scadenza al 30 giugno 2020, con opzione di una ulteriore proroga annuale da luglio 2021;
- che sarà altresì consentito l'uso gratuito della palazzina, con utenze a carico dell'utilizzatore

VISTO l'art. 11.1 lett. m2 dello Statuto;

Delibera

- di rinnovare il rapporto contrattuale in scadenza il prossimo 30 giugno 2020 con la Cooperativa Sociale La Romagnola onlus per un anno, con riserva per PMR di prorogare di un ulteriore anno il rapporto contrattuale;
- di stabilire un canone annuale di euro 3.442,00 oltre Iva e rivalutazione ISTAT al 30/06/2020, con ulteriore rivalutazione ISTAT in caso di proroga per il secondo anno;
- di consentire alla Cooperativa la Romagnola l'uso gratuito della palazzina uffici, con oneri manutentivi, pulizia, custodia ed utenze interamente a suo carico.

FAVOREVOLI: i rappresentanti dei Comuni Cattolica, Rimini, Santarcangelo di Romagna, Verucchio e il rappresentante della Provincia di Rimini - CHE RAPPRESENTANO il 91,19% del capitale sociale.

CONTRARI: i rappresentanti dei Comuni di Bellaria Igea Marina, Coriano e Riccione - CHE RAPPRESENTANO il 6,47% del capitale sociale.

ASTENUTI: nessuno.

L'ASSEMBLEA approva a maggioranza (**deliberazione n. 14/2020**)

Con riferimento al **punto 6 dell'Ordine del Giorno** ("Decreto M.I.T. n. 185 del 30.04.20202 per finanziamento tratta Rimini FS - Fiera: determinazioni.") l'Amministratore Unico informa brevemente i Soci che il Decreto di finanziamento per circa 50 milioni di euro della 2^ tratta del Rimini FS / Rimini Fiera è stato firmato ed è in attesa di pubblicazione. Nel frattempo PMR e il Comune di Rimini stanno lavorando all'ipotesi di una nuova convenzione a tre con anche il Ministero. Non ci sono al momento determinazioni da assumere da parte dell'Assemblea. Riferisce inoltre che si è tenuta una riunione in video conferenza con i comuni dell'area sud e la Provincia per discutere della 3^ tratta e in tale occasione PMR si è presa l'onere di stilare un programma per l'ottenimento del finanziamento della stessa. PMR ha onorato l'impegno ed ora le Amministrazioni dovranno fare le proprie valutazioni. La Sindaca Tosi ricorda a tal proposito di aver risposto alla comunicazione della Provincia di Rimini perché alcune dichiarazioni del Comune di Riccione messe a verbale risultano essere delle interpretazioni e non quanto effettivamente affermato durante la riunione.

Con riferimento al **punto 7 dell'Ordine del Giorno** ("Dimissioni dell'Amministratore Unico. Nomina del nuovo Amministratore Unico di P.M.R.") l'Amministratore Unico ribadisce che le proprie dimissioni sono di natura personale e ringrazia tutti i Soci per la fiducia concessagli.

L'Assessore Brasini ringrazia Paganelli per il lavoro svolto in questi anni in PMR, soprattutto per i molti nodi dissipati durante il proprio mandato, quali il Lodo Prefettizio, la scissione societaria, l'ottenimento del totale finanziamento di Metromare comprensivo anche dei mezzi.

L'Assessore Brasini, preso atto che con sua nota del 05.06.2020 prot. 2089 l'Amministratore Unico Massimo Paganelli ha presentato le proprie dimissioni, già

preannunciate ai sig.ri Sindaci con sua comunicazione del 31.12.2019,

Propone

in attuazione del decreto di designazione del Sindaco del Comune di Rimini, dott. Andrea Gnassi, prot. n 0157569 del 24.06.2020:

- a) di nominare, per il triennio 2020-2022 (precisamente dalla data odierna fino alla data dell'Assemblea dei Soci che approverà il bilancio dell'esercizio 2022 - indicativamente tra aprile e giugno 2023) un organo amministrativo monocratico, in linea con le disposizioni dell'articolo 11, comma 2, del D. Lgs.175/2016;
- b) di attribuire la carica di Amministratore Unico, per il suddetto triennio 2020-2022, all'Avv. Stefano Giannini, in rappresentanza del socio Comune di Rimini;
- c) di attribuire all'Amministratore Unico, ai sensi dell'articolo 20 del vigente statuto sociale, per il triennio 2020-2022 sopra indicato, un compenso annuo lordo di € 22.500,00 (al netto dei contributi previdenziali di spettanza della società e dell'I.V.A. eventualmente dovuta), da raggugliare all'effettivo periodo di permanenza in carica all'interno di ogni anno solare (oltre al rimborso delle spese sostenute per le ragioni dell'ufficio).

Il Sindaco Giorgetti aggiunge i propri ringraziamenti all'Amministratore uscente per il lavoro svolto. Non essendo stato precedentemente informato della nuova nomina dell'Amministratore Unico, preannuncia il suo voto di astensione.

La Sindaca Tosi ringrazia Paganelli e anticipa il suo voto di astensione in relazione alla nomina dell'avv. Giannini anche in considerazione del fatto che il Comune di Riccione vuole uscire dalla compagine societaria di PMR.

Anche il Sindaco Gennari ringrazia l'Amministratore uscente ed anticipa voto favorevole alla nomina del nuovo Amministratore, avendo avuto occasione di conoscere Stefano Giannini anche come Sindaco di un Comune limitrofo.

Il Presidente Santi si associa ai ringraziamenti, sottolineando l'esperienza e la competenza dimostrate da Paganelli durante il proprio mandato, soprattutto nell'affrontare partite molto importanti. Accoglie positivamente la nomina dell'avv. Giannini che saprà garantire altrettanta competenza e pacatezza e il perseguimento di strategie già intraprese da PMR.

L'Assessora Garattoni si unisce ai ringraziamenti nei confronti di Paganelli e preannuncia voto favorevole alla nomina dell'avv. Giannini.

Il Vicesindaco Ugolini condivide gli apprezzamenti degli altri Soci nei confronti dell'Amministratore uscente per il lavoro svolto con competenza e onestà intellettuale e anticipa il proprio voto favorevole alla nomina dell'avv. Giannini.

L'Assessore Sandon aggiunge i propri ringraziamenti all'Amministratore uscente.

L'Amministratore Paganelli ringrazia tutti i Soci e anche tutto il personale di PMR che ha sempre mostrato fattiva collaborazione durante il proprio mandato.

Al termine della discussione, l'Assemblea dei Soci

DELIBERA

- a) di nominare, per il triennio 2020-2022 (precisamente dalla data odierna fino alla data dell'Assemblea dei Soci che approverà il bilancio dell'esercizio 2022 - indicativamente tra aprile e giugno 2023) un organo amministrativo monocratico, in linea con le disposizioni dell'articolo 11, comma 2, del D. Lgs.175/2016;

- b) di attribuire la carica di Amministratore Unico, per il suddetto triennio 2020-2022, all'Avv. Stefano Giannini, in rappresentanza del socio Comune di Rimini;
- c) di attribuire all'amministratore unico, ai sensi dell'articolo 20 del vigente statuto sociale, per il triennio 2020-2022 sopra indicato, un compenso annuo lordo di € 22.500,00 (al netto dei contributi previdenziali di spettanza della società e dell'i.v.a. eventualmente dovuta), da raggugliare all'effettivo periodo di permanenza in carica all'interno di ogni anno solare (oltre al rimborso delle spese sostenute per le ragioni dell'ufficio).

FAVOREVOLI: i rappresentanti dei Comuni di Cattolica, Coriano, Rimini, Santarcangelo di Romagna, Verucchio e il rappresentante della Provincia di Rimini - CHE RAPPRESENTANO il 91,50% del capitale sociale.

CONTRARI: nessuno.

ASTENUTI: i rappresentanti dei Comuni di Bellaria Igea Marina e Riccione - CHE RAPPRESENTANO il 6,16% del capitale sociale.

L'ASSEMBLEA approva a maggioranza (**deliberazione n. 15/2020**)

Alle ore 10.45 l'Assemblea si conclude.

IL SEGRETARIO
Ivana Torroni

L'AMINISTRATORE UNICO
Massimo Paganelli

"Il sottoscritto Dott. Cingolani Pierfrancesco, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Rimini al N. 238/A, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000 dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società"

PATRIMONIO MOBILITA' PROV.RIMINI P.M.R. SRL CONSORTILE

Codice fiscale 02157030400 – Partita iva 02157030400
Sede legale: Via Dario Campana 67 Rimini - 47922 RIMINI RN
Numero R.E.A 245890
Registro Imprese di Rimini n. 02157030400
Capitale Sociale Euro € 10.833.607 i.v.

Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31.12.2019

1. *INTRODUZIONE DELLA PRESIDENZA*
2. *ANDAMENTO ECONOMICO GENERALE, ANDAMENTO E RISULTATO DELLA GESTIONE, ATTIVITA' E PROGETTI NEI SETTORI IN CUI OPERA LA SOCIETA':*
 - 2.1 *TRASPORTO RAPIDO DI COSTA*
 - 2.2 *GESTIONE ASSET DEL TPL E PATRIMONIO IMMOBILIARE*
 - 2.3 *PROGETTI ED ATTIVITA' DEI SISTEMI INFORMATIVI*
3. *INVESTIMENTI*
4. *PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI/FINANZIARI*
5. *ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO*
6. *SITUAZIONE FINANZIARIA E RISCHIO DI LIQUIDITA'*
7. *RISCHI DI NON CONFORMITA' ALLE NORME E INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE ED AL PERSONALE*
8. *RIVALUTAZIONE DEI BENI DELL'IMPRESA*
9. *RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO - ADEMPIMENTI CIRCA LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE D.LGS 175/2016*
10. *ATTIVITA' DI MONITORAGGIO SU ORGANISMI PARTECIPATI - OBIETTIVI STRATEGICI E SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO*
11. *RINVIO DELL'ASSEMBLEA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO*
12. *ALTRE INFORMAZIONI PREVISTE DALL'ART.2428 DEL CODICE CIVILE*

RELAZIONE AL BILANCIO Consuntivo 2019

RELAZIONE INTRODUTTIVA DELLA PRESIDENZA

Il Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2019 che viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea registra un pareggio prodottosi in particolare grazie alla sopravvenienza attiva conseguente alle variazioni economiche/patrimoniali nei confronti degli Enti Soci derivanti dall'atto ricognitivo dell'utilizzo delle risorse provenienti dai contributi ex L.32/1993 e L.204/95, assunto nella seduta assembleare del 05 maggio 2020.

Come si evince dai documenti e relazioni facenti parte della documentazione consegnata unitamente al bilancio 2019 si è ritenuto opportuno destinare le risorse prodottesi su 4 filoni: abbassando il contributo dei soci per la copertura del disavanzo di PMR per un importo di euro 190.000, costituzione di un fondo di riserva dedicato a maggiori spese relative alla custodia e guardiania della linee TPL Metromare importo di euro 200.000, costituzione di un fondo relativo al rischio che il servizio Metromare (in ragione delle mutate condizioni sanitarie) non riesca ad essere attivato ed affidato anche nell'anno 2020 con un importo di euro 350.000, adeguamento del fondo oneri per l'adeguamento degli impianti di scarico e cisterne deposito TPL di Via C.A. Dalla Chiesa per euro 70.000.

Il fattore che ha maggiormente condizionato la gestione aziendale 2019 è senza dubbio il ritardo nella consegna della flotta degli Exqui.city18T destinati al servizio "Metromare". Il primo veicolo doveva essere consegnato entro agosto ed il resto della flotta entro dicembre.

Gli evidenti ritardi nella produzione che sono stati riscontrati nel primo semestre del 2019 hanno indotto la Provincia ed il Comune di Rimini ad imprimere un'accelerazione all'avvio dell'esercizio del "Metromare" provvisoriamente con autobus a basse emissioni inquinanti, in parte già nelle disponibilità del Gestore ed in parte utilizzando mezzi presi in locazione da Tper. In tal senso si è espresso il Comitato di Coordinamento per la realizzazione del TRC che si è riunito il 22 agosto 2019 e che ha avallato l'avvio di un esercizio temporaneamente senza l'uso dell'impianto elettrico.

I diversi attori locali (Provincia e Comune di Rimini, PMR, Gestore) hanno operato in sinergia e con un reciproco costante confronto, finalizzato al raggiungimento del comune obiettivo di giungere all'inaugurazione ufficiale del servizio Metromare il 23 novembre 2019

Ciò ha richiesto a PMR un notevole sforzo sia sotto il profilo tecnico che economico-amministrativo, basti ricordare il celere completamento della segnaletica del tracciato, l'acquisto l'installazione ed il collaudo di una fornitura aggiuntiva di apparecchiature per l'interfaccia dei veicoli sostitutivi con il sistema di segnalamento, l'impegno economico nei confronti del Gestore nel riconoscere il rimborso di alcuni costi connessi all'avvio del servizio.

Sin dal momento della sua inaugurazione il servizio Metromare si è rilevato un successo, sottolineato a più riprese dalla stampa locale e dai social media che ne hanno evidenziato l'alto gradimento da parte dell'utenza locale.

PMR ha chiesto al Gestore di conoscere i dati relativi ai passeggeri trasportati e dalle informazioni

ottenute ha ricavato le seguenti tendenze:

- una buona affluenza ed utilizzo del servizio durante tutto il periodo della sperimentazione con rilevanti punte nei week-end, con valori superiori a quelli attesi;
- alta frequentazione fino a giungere a momenti di saturazione sia durante le festività natalizie che in occasione di eventi legati al capodanno e ad alcuni eventi fieristici di maggior rilievo, con necessità di intensificazione del servizio rispetto a quanto programmato;
- una maggiore attrattività verso i residenti che hanno abbandonato la mobilità privata in favore di quella pubblica;
- un incremento dei ricavi da bigliettazione sia presso la rete delle rivendite che soprattutto per quella a bordo ed una proporzionale bassa incidenza dell'evasione;
- un decremento dell'utenza nelle linee a monte del Metromare particolarmente intenso fra Bellariva e Riccione Station;
- una riduzione dell'utilizzo della linea 11 con un impatto comunque più limitato rispetto alle attese;
- un incremento complessivo significativo dei passeggeri trasportati sommando le diverse linee, con risultati superiori alle attese.

La fase provvisoria si è conclusa lo scorso 22 marzo 2020 e il servizio di trasporto è stato temporaneamente sospeso in conseguenza ai vari provvedimenti nazionali e regionali assunti per il contenimento della diffusione del COVID19.

Ad aprile 2019 si è concluso l'iter per l'erogazione del finanziamento statale di euro 8.850.000 destinato all'acquisto dei filoveicoli Exquicity18T ed è stato possibile ricevere una prima tranche di euro 1.632.825.

Nella primavera del 2019 sono poi iniziati i lavori di riqualificazione dell'area antistante la stazione ferroviaria di Rimini. PMR, a seguito della riqualificazione dell'area FS. è stata chiamata a modificare l'impianto filoviario Rimini – Riccione nel tratto compreso fra il capolinea di San Girolamo ed il piazzale Cesare Battisti, eliminare arredi e marciapiedi situati all'ingresso della Stazione ed a dislocare le aree di fermata autobus lungo il piazzale Cesare Battisti, apportare modifiche a pali e recinzioni del capolinea Metromare.

Nel corso del 2019 è poi proseguita l'interlocuzione con il Comune di Rimini per la formulazione di un Accordo volto a definire i contenuti del "Comparto Coletti-Metromare", con cessione in favore dell'Amministrazione di superfici adiacenti il TRC da destinare ad interventi di riqualificazione urbana. La sottoscrizione dell'Accordo è slittata al 2020.

A dicembre 2019 si sono avuti i primi segnali della positiva valutazione del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti riguardo al progetto per la realizzazione della 2° tratta TRC Rimini Stazione – Fiera di Rimini, presentato a fine 2018 dal Comune di Rimini in collaborazione con PMR e rimodulato ad ottobre 2019.

Ciò ha consentito di annoverare il progetto fra quelli ammessi al finanziamento statale dedicato agli interventi per il trasporto rapido di massa, richiesto per circa 49 milioni di euro.

Al momento della stesura della presente relazione si è in attesa della pubblicazione del decreto di finanziamento essendo lo stesso alla Corte dei Conti per l'obbligatorio visto.

2. ANDAMENTO ECONOMICO GENERALE, ANDAMENTO E RISULTATO DELLA GESTIONE, ATTIVITA' E PROGETTI NEI SETTORI IN CUI OPERA LA SOCIETA'

2.1 REALIZZAZIONE DEL TRASPORTO RAPIDO DI COSTA – 1^ TRATTA RIMINI FS / RICCIONE FS

Anche per l'esercizio 2019 l'attività degli Uffici Tecnici Aziendali è stata principalmente rivolta alle procedure tecniche ed amministrative per la realizzazione del Sistema T.R.C. – Trasporto Rapido Costiero Rimini Fiera / Cattolica – 1^ tratta funzionale Rimini FS – Riccione FS.

Per quanto attiene le attività degli uffici preposti alla realizzazione dell'opera si sono pertanto articolate in molteplici aspetti che vengono trattati per sinteticità di esposizione, sullo schema di quanto già fatto negli anni precedenti, nei seguenti punti:

- A. – Le fasi di chiusura di realizzazione del sistema di trasporto;
 - A.1 – Le opere civili e gli impianti di trazione elettrica;
 - A.2 – Gli impianti di ausilio all'esercizio e la regolamentazione delle tratte a singola via di corsa;
 - A.3 – La fornitura del materiale rotabile;
 - A.4 – Opere complementari a completamento dell'infrastruttura;
- B. – Le procedure per la messa in esercizio del sistema di trasporto;
 - B.1 – Il procedimento di collaudo;
 - B.2 – Le procedure di affidamento dell'infrastruttura quale bene strumentale al servizio;
 - B.3 – Il procedimento di apertura al pubblico esercizio;
- C. – Avanzamento economico dell'investimento
 - C.1 – La situazione finanziaria del TRC – verifica del quadro economico al 31.12.2019;
 - C.2 – Previsione di costo dell'investimento TRC fino a completamento dell'opera (1^ tratta);
- D. – Aggiornamenti sulle vicende di natura legale / amministrativa;
 - D.1 – Procedimenti innanzi al Tribunale Amministrativo della Regione Emilia – Romagna;
 - D.2 – Procedimenti innanzi al Tribunale Civile di Rimini

A. – Le fasi di completamento del sistema di trasporto

A.1 – Le opere civili e gli impianti di trazione elettrica

Concluse le operazioni di collaudo tecnico ed amministrativo nel novembre 2018, Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini, ha preso in consegna le opere civili e gli impianti di trazione elettrica dall'Associazione Temporanea di Imprese affidataria dell'intervento in data 29.03.2019 come risulta dal relativo verbale prot. 1339/19.

Pertanto a partire da tale data le attività di custodia, mantenimento e pulizia di quanto realizzato è passato nelle competenze della Proprietà che ne ha affidato l'esecuzione, previo esperimento di procedura di gara, alla Coop134 di Rimini.

Così come previsto nelle pattuizioni contrattuali e quale offerta migliorativa presentata in sede di gara la manutenzione ordinaria dell'infrastruttura è rimasta in carico all'Associazione Temporanea per ulteriori 24 mesi rispetto al termine di ultimazione di lavori e cioè fino al 31.01.2020.

Tale attività è stata svolta sotto la supervisione degli uffici secondo il cronoprogramma presentato al momento della consegna dell'opera.

A.2 – Gli impianti di ausilio all'esercizio e la regolamentazione delle tratte a singola via di corsa

Nel corso della primavera 2019 sono state portate a termine le attività di posa in opera di tutte le apparecchiature di terra relative all'appalto affidato alla Ditta Project Automation S.p.A. e con la stessa tempistica si è giunti all'ultimazione dei locali e delle apparecchiature costituenti il Posto Centrale di Controllo del sistema di trasporto, nelle aree ferroviarie prossima al capolinea di Rimini Station.

Ultimati i lavori si è proceduto all'avvio delle operazioni di collaudo tecnico – funzionale che si sono concluse in data 05.06.2019 con il rilascio del relativo certificato acquisito al protocollo n.2298/19.

A tutto il 31 dicembre 2019 la Direzione per l'Esecuzione del Contratto ha emesso n.7 stati di avanzamento della fornitura per un importo totale pari a € 5.184.506,70 corrispondenti ad una percentuale di avanzamento economico pari al 90,01%.

Dal punto di vista contrattuale, completate le operazioni di collaudo funzionale delle apparecchiature di terra e di quelle relative al Posto Centrale di Controllo, residuano le attività di test e verifiche delle apparecchiature di bordo installate sulla flotta dei nove Exqui.City18T e dal punto di vista amministrativo lo svincolo delle ritenute all'ottenimento del nulla-osta ex art. 5 del D.P.R. 753/80, adempimento contrattuale conclusivo.

Nel mese di novembre al momento dell'apertura al pubblico esercizio del sistema, di cui si dirà nel seguito, Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini, ha proceduto a prendere in consegna le apparecchiature di terra, oggetto del collaudo tecnico – funzionale di cui si è detto precedentemente, attraverso la sottoscrizione di apposito verbale del 19.11.2019 acquisito al prot. 4642/19.

Da tale data decorre il termine biennale di garanzia degli apparati e il periodo biennale della manutenzione ordinaria e straordinaria delle apparecchiature prevista nell'offerta presentata in sede di gara e rientrante all'interno del contratto.

Inoltre durante la visita tecnica del 12 e 13 novembre 2019 presso lo stabilimento Van Hool di Lier (B) sono state eseguite le prove di funzionamento e compatibilità delle installazioni sul primo veicolo Exqui.City18T e verificata la completezza della fornitura sugli ulteriori 8 veicoli costituenti la flotta del rotabile.

A.3. – Attività di fornitura del materiale rotabile

Nelle prime settimane dell'anno sono stati completati gli atti necessari a perfezionare il finanziamento assegnato dall'Amministrazione Statale con D.M. 360 del 06.08.2018 per la copertura del contratto di fornitura del materiale rotabile a servizio del sistema di trasporto con il raggruppamento temporaneo di Imprese formato da Kiepe Electric e Van Hool.

Nello specifico in data 26.03.2019 è stata sottoscritto l'accordo ex art. 15 L.241/90 fra il Comune di Rimini, destinatario del contributo statale e Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini, soggetto attuatore ed affidatario dell'atto giuridicamente vincolante per l'acquisto della fornitura, al fine di regolare i rapporti necessari al trasferimento delle risorse statali che saranno liquidate a seguito delle fatturazioni da parte del Contraente.

Tale atto è risultato propedeutico alla firma della Convenzione trilaterale con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ex art. 3 del Decreto n.587 del 22.12.2017 al fine di regolare la modalità di erogazione del finanziamento in conto stato avvenuta nel successivo mese di aprile.

La competenza di questo finanziamento è spalmata secondo quanto previsto nella tabella contenuta all'art.

4 della convenzione in 9 annualità a partire dal 2017 con termine al 2025.

Essendo maturate le condizioni giuridiche e tecniche è stata richiesta l'erogazione delle prime rate del contributo pari al 10% alla stipula della convenzione e di un ulteriore 10% alla firma del contratto di appalto oltre all'avanzamento della fornitura dei primi tre stati di avanzamento della fornitura che risultava pari al 50% del valore del primo mezzo per un totale di € 533.863,90.

Nel mese di Dicembre il Ministero delle Infrastrutture notificava al comune di Rimini che la disponibilità finanziaria si limitava alla capienza del finanziamento relativo alle annualità 2017, 2018 e 2019 per un importo pari ad € 1.632.825,00 rimandando al 2020 la copertura dell'ulteriore quota di € 137.175,00 per raggiungere il 20% previsto in convenzione e degli stati di avanzamento della fornitura.

Questa situazione apre una problematica relativa alla necessità di dovere affrontare rilevanti anticipazioni di cassa per coprire l'avanzamento della fornitura che si completerà nel 2020 a fronte del rimborso della quota ministeriale spalmata fino al 2025.

Per fare fronte a questa situazione è stata già richiesta la rimodulazione della contribuzione attraverso una redistribuzione delle risorse presenti nel decreto n.360/2018 riallocando nei primi anni le disponibilità annuali a disposizione dei progetti in stato più avanzato rispetto a quelli che si trovano ancora allo stato di pianificazione e progettazione le cui somme devono essere posticipate.

Nel corso del mese di luglio, durante la visita tecnica periodica di verifica dello stato di avanzamento della fornitura presso lo stabilimento Van Hool di Lier (B) è stata verificato un consistente ritardo nella produzione veicolare con un significativo scostamento rispetto ai tempi contrattuali ed ai cronoprogrammi condivisi in sede progettuale.

Questo ha portato all'immediata contestazione inviata dalla Direzione per l'esecuzione del contratto con il preannuncio dell'applicazione delle penali previste all'art. 7 del contratto e pari a € 1.000 giorno per veicolo. Si ricorda in questa sede che i tempi contrattuali erano pattuiti in 18 mesi a decorrere dalla data di consegna della fornitura (22 febbraio 2018) per l'omologazione e l'ultimazione di tutte le prove sul primo veicolo (corrispondenti al 22 agosto 2019) ed in 23 mesi per il completamento della flotta (22 gennaio 2020) con consegne intermedie di due veicoli al mese a partire dal ventesimo mese (22 ottobre 2019).

Tutte queste scadenze non sono state rispettate dal raggruppamento temporaneo di Imprese a cui è stato affidato il contratto e tale inadempimento è stato puntualmente contestato da parte della Direzione per l'esecuzione del contratto.

Nella successiva visita di verifica del 12 novembre presso lo stabilimento Van Hool di Lier (B) sono stati eseguiti i collaudi intermedi di tipo B sulla cassa della flotta veicolare e nelle giornate successive presso lo stabilimento della Kiepe Electric di Dusseldorf (D) sugli equipaggiamenti elettrici.

Allo stato attuale la produzione dei nove veicoli Exqui.City18T risulta completata e la compagine ha comunicato nel corso dell'ultima settimana dello mese di febbraio 2020 l'ottenimento dell'omologazione europea registrata presso il Ministero dei Trasporti del Belgio con n.e6*2007/46*0466*00 in data 02.03.2020.

La trasposizione presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è stata poi registrata a Roma in data 06.04.2020 con codice ODYE209.

A partire dalla prima settimana di marzo venivano programmati i collaudi finali presso lo stabilimento Van

Hool di Lier (B) ed avviata la programmazione delle prove e le verifiche da parte dei Funzionari della Direzione Territoriale del Nord-Est sede USTIF di Bologna previste nel D.M. 238/2003 e nella Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.19 del 21.11.2003 propedeutiche all'immissione in servizio dei filoveicoli ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 753/1980 "Norme per la sicurezza dell'esercizio dei trasporti".

Tali attività richiedono la presenza contemporanea di personale del costruttore Van Hool (belga), del fornitore degli apparati elettrici Kiepe Electric del gruppo Knorr-Bremse (tedesco), del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Gestore del Servizio.

Già a partire dall'ultima settimana di febbraio, Van Hool e Kiepe Electric hanno adottato misure cautelative negli spostamenti del personale e nella gestione delle attività ed analogamente è nota la progressione dei provvedimenti restrittivi in vigore nel nostro paese per limitare il contagio da virus COVID-19 che hanno imposto la sospensione delle attività contrattuali.

Peraltro dal punto di vista tecnico la Direzione Generale del Trasporto Pubblico Locale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con decreto n.86 del 16.03.2020, ai sensi dell'art. 3, ha sospeso le attività di immissione in servizio del materiale rotabile ex art.5 del D.P.R. 753/80 fino al 30 aprile p.v.

Al momento non è quindi possibile fare previsioni posto che, fino a quando la situazione non si sarà normalizzata a livello europeo, risulta improponibile prevedere spostamenti di mezzi e persone provenienti da diverse nazioni.

A.4 – Opere complementari a corredo dell'infrastruttura

La firma del protocollo tecnico di intesa fra la Regione Emilia – Romagna, Rete Ferroviaria ed il Comune di Rimini per la riqualificazione delle aree della stazione ferroviaria di Rimini e gli altri interventi a completamento della funzionalità urbana, ha richiesto l'esecuzione di alcune opere di modifiche nella zona del capolinea di Rimini Station al fine di renderlo compatibile ed omogeneo rispetto all'intervento di riqualificazione della piazza antistante il fabbricato viaggiatori e dell'intero comparto della mobilità nella zona di viale Dante e di Piazzale Cesare Battisti ivi compreso il riassetto del Bus Terminal delle linee del Trasporto Pubblico Locale e la riallocazione del capolinea filoviario di cui si è già trattato nella sezione specifica.

A seguito di ciò, è stata sottoscritta apposita convenzione con il comune di Rimini per regolare i reciproci rapporti ed impegni ed al fine di programmare, progettare e finanziare i diversi interventi.

Nello specifico è stato necessario procedere con la modifica del perimetro della rotatoria di inversione presso il capolinea, realizzato con una diversa sagomatura e tipologia degli elementi di recinzione e con lo spostamento del cancello di ingresso veicolare il cui accesso è stato previsto dal piazzale Martiri d'Ungheria in quanto l'ingresso da viale Dante non risulta non più possibile in quanto rientrante nell'area pedonale della nuova piazza della Stazione.

L'intervento ha interessato i soli elementi marginali e di recinzione lasciando immutati gli elementi strutturali, gli impianti di trazione elettrica e di ausilio all'esercizio.

Analogamente si è proceduto lungo l'intero tracciato all'esecuzione di alcune opere di modifica degli elementi di arredo e dei manufatti di attesa ed all'integrazione delle recinzioni e delle barriere a protezione del tracciato.

In previsione dell'avvio al servizio, in considerazione della volontà espressa dal Gestore di non procedere

all'allestimento di un sistema di controllo degli accessi (tornelli) azionabili tramite utilizzo dei titoli di viaggio, si è proceduto, come previsto nel progetto originario, all'installazione di cancelli di apertura e chiusura per garantire la sigillatura del tracciato nelle ore di fuori esercizio al fine di permettere in sicurezza l'esecuzione degli interventi di manutenzione e pulizia del tracciato.

Ulteriori interventi a completamento del sistema sono stati quelli di realizzazione della segnaletica orizzontale e verticale sul tracciato per la regolazione della circolazione dei veicoli e per l'informazione all'utenza oltre ad un sistema di segnaletica esterna per l'indirizzamento degli utenti alle fermate più prossime a partire dai principali viali di comunicazione cittadini e dai relativi centri di interesse.

E' doveroso precisare che tale piano di segnalamento, progettato per l'intero percorso e pianificato in esecuzione lungo tutto il tracciato, è stato posto in opera nel solo comune di Rimini, stante l'indisponibilità dell'Amministrazione Comunale di Riccione ad autorizzare l'installazione dei pannelli previsti lungo le strade comunali.

B – La messa in esercizio dell'opera

B.1 – La conclusione del procedimento di collaudo dell'infrastruttura

Completati i collaudi tecnici e funzionali dell'opera civile, degli impianti di trazione e degli impianti di ausilio all'esercizio e di regolamentazione delle tratte a singola via di corsa, Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini, in data 12.06.2019 con nota prot. 2402/19, comunicava alla Provincia di Rimini nella duplice veste di Presidente del Comitato di Coordinamento per la realizzazione del TRC e di Ente Concedente il servizio, la conclusione di tutte le attività relative alla realizzazione dell'infrastruttura ed il ritardo nella produzione della commessa veicolare prevista progettualmente.

Durante la seduta convocata in data 22.08.2019, il Comitato di Coordinamento prendeva atto della conclusione delle attività di realizzazione dell'infrastruttura ed accoglieva a maggioranza, con il voto contrario del Sindaco del comune di Riccione, la proposta di Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini di procedere all'avvio delle procedure di messa in esercizio della linea Metromare, stante il ritardo nella consegna dei veicoli Exqui.City18T, in via sperimentale e per un periodo temporaneo, attraverso l'utilizzo di materiale rotabile alternativo ad alimentazione ibrido elettrica ed a metano opportunamente attrezzati per il "dialogo" con gli impianti di regolazione della circolazione.

La scelta di veicoli su gomma a combustione interna che prescindono dall'utilizzo dell'impianto fisso di trazione elettrica, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 5 del D.P.R. 753/80, delegano all'Ente Concedente le funzioni di verifiche e prove propedeutiche all'apertura al pubblico della linea purchè siano rispettate le norme del Codice della Strada ed i mezzi utilizzati siano omologati ai sensi del Codice stesso, rimandando alle competenti Strutture Ministeriali l'esecuzione dei test e delle verifiche necessarie per l'utilizzo dell'impianto filoviario e dei filonodati previsti in progetto.

B.2 – Le procedure di affidamento dell'infrastruttura quale bene strumentale al servizio

A seguito della decisione del Comitato di Coordinamento, la Provincia di Rimini nel suo ruolo di Ente Concedente il servizio, in data 06.09.2019 con Decreto n.70 ha proceduto all'istituzione della linea di Trasporto Pubblico Locale denominato Metromare nel percorso da Rimini FS a Riccione FS.

Con successivo Decreto n.81 dell'08.10.2019 e n.86 del 24.10.2019 la Provincia di Rimini ha poi provveduto a completare l'atto istitutivo della linea con l'individuazione di Start Romagna quale Gestore del

Servizio e l'approvazione del programma di esercizio predisposto da Agenzia Mobilità Romagnola.

Ulteriormente le procedure venivano perfezionate con Decreto n.92 del 31.10.2019 con l'approvazione dello schema di Convenzione fra Provincia di Rimini e Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini per l'acquisizione temporanea ad uso pubblico da parte della Provincia di Rimini dell'infrastruttura di trasporto pubblico locale denominata "Metromare" che veniva poi sottoscritta in forma ufficiale il successivo 04.11.2019.

Infine con il Decreto n.101 del 18.10.2019 la Provincia di Rimini emanava la "Disciplina dell'uso dell'infrastruttura di Trasporto Pubblico Locale (TRC) nell'ambito dell'utilizzo della carreggiata di nuova costruzione riservata ai mezzi in servizio del Trasporto Pubblico" ordinanza al fine di regolamentare la circolazione e l'uso dell'infrastruttura.

Con questo ultimo atto si concludeva l'iter amministrativo per consentire l'apertura al pubblico esercizio dell'opera.

B.3 – Il procedimento di apertura al Pubblico Esercizio del Sistema di Trasporto

Dal punto di vista tecnico, al fine di giungere all'apertura al pubblico dell'infrastruttura, si è proceduto ad individuare con il contributo del Gestore, il materiale rotabile sostitutivo da utilizzare in via temporanea per l'esecuzione del servizio.

Attraverso l'interlocuzione con gli Enti Locali e la Regione Emilia – Romagna ed al fine di garantire da un lato la massima flessibilità e dall'altro un alto livello di prestazioni tecnologiche ed ambientali sono stati individuati al fine dell'esecuzione del servizio n.4 autosnodati IVECO URBANWAY da 18 m ad alimentazione ibrido – elettrica di nuova immatricolazione e di proprietà della T-PER di Bologna e n.4 autobus MENARIBUS CITYMOOD da 12 m ad alimentazione a metano di proprietà di STARTOMAGNA, appena consegnati al Gestore.

Le attività di Start Romagna per addivenire all'apertura al pubblico sono state regolate attraverso un primo addendum siglato in data 12.09.2019 ed avente prot. 3603/19 per la proroga dei termini del "contratto per l'affidamento di attività tecniche funzionali alle fasi di ultimazione e collaudo del sistema di trasporto denominato Trasporto Rapido Costiero Rimini Fiera/Cattolica – 1^ tratta Rimini FS/Riccione FS dell'08.11.2017" e successivamente in data 20.11.2019 con prot. 4604 per mezzo della stipula di un secondo addendum che prevedeva e regolava le seguenti attività:

- il diritto di uso dei beni essenziali e la relativa consegna avvenuta successivamente con specifico verbale il 21.11.2019 prot. 4654/19;
- la locazione e la manutenzione dei mezzi TPER necessari all'avvio del servizio;
- le attività di marketing e campagna di comunicazione specifica per il lancio del sistema Metromare;
- la pellicolatura, l'allestimento ed il ripristino degli otto veicoli utilizzati per il servizio;
- l'adattamento dell'officina per consentire la manutenzione dei veicoli;
- l'aggiornamento hardware e software dei sistemi informativi di Start Romagna necessari all'inserimento del sistema Metromare nell'organizzazione aziendale;
- il noleggio dei mezzi di soccorso in caso di necessità di rimuovere dal tracciato i mezzi in avaria.

Inoltre si riteneva utile in una logica di razionalizzazione e massima efficienza, avviare il trasferimento del Centro Operativo per il controllo del servizio TPL presso il Posto Centrale di Controllo del sistema Metromare appena realizzato nella zona del capolinea di Rimini Station.

In tal modo si andava ad operare la unificazione e centralizzazione del controllo del servizio dell'intero

bacino provinciale presso la stazione ferroviaria del capoluogo, che diventava ancor di più punto nodale nevralgico del sistema del trasporto pubblico.

Per la realizzazione delle opere di adeguamento dei mezzi e per l'acquisizione degli apparati di bordo necessari alla modifica dei veicoli sostitutivi prescelti per l'esecuzione del servizio si rendeva necessario l'ampliamento dell'affidamento del contratto di fornitura alla Ditta Project Automation.

Le attività affidate prevedevano oltre alla fornitura di ulteriori 5 kit di bordo aggiuntivi per l'allestimento dei veicoli sostitutivi anche la realizzazione delle seguenti attività:

- la valutazione di fattibilità e l'assistenza ai montaggi;
- le verifiche funzionali, l'avviamento ed i collaudi degli apparati di bordo sui veicoli sostitutivi;
- l'avviamento del sistema, del posto centrale di controllo e l'assistenza durante il pre-esercizio e le prime fasi di esercizio sperimentale;
- la fornitura e la posa in opera di apparecchiature informatiche aggiuntive al posto centrale di controllo per permettere l'unificazione e la centralizzazione del centro operativo di Start Romagna.

Tutte le operazioni sopra elencate di modifica degli impianti e di allestimento dei veicoli necessari all'esecuzione del servizio venivano completate nel corso dei mesi di Settembre e di Ottobre al fine di pervenire all'esecuzione dei necessari collaudi di verifica sul materiale rotabile completati in data 24.09.2019 (prot.3910/19), al termine del quale veniva eseguito dal Gestore un periodo di pre-esercizio di 15 giorni.

Terminate tutte le attività, in data 23.11.2019, alla presenza del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli e del Presidente della Regione Emilia – Romagna Stefano Bonaccini, si procedeva al taglio del nastro, con l'inaugurazione dell'opera e l'apertura al pubblico della linea Metromare.

C. Avanzamento economico dell'intervento

C.1 – La situazione finanziaria del TRC – Verifica del quadro economico al 31.12.2019

Come già detto precedentemente, al termine del 2019 trova conferma la previsione di capienza del limite di spesa di 92,053 milioni di euro autorizzato nella Delibera CIPE n.93/2006 per il completamento del sistema di trasporto, così come stabilito da ultimo nell'approvazione del quadro economico revisionato al 30.06.2016 rilasciata dal Comitato Tecnico Permanente per la Sicurezza dei sistemi ad impianti fissi con il voto n.96/CTP/RN del giugno 2019.

Dall'esame della rendicontazione riferita al quadro economico a tutto il 31.12.2019 si ricava che l'avanzamento delle attività ha raggiunto i 75,402 milioni di euro (sui 92,053 milioni previsti quale limite di spesa fissato nel quadro approvato CIPE) mentre per quanto riguarda l'erogazione del finanziamento in conto stato, su un totale disponibile di 42,856 milioni di euro, sono stati già erogati 38,791 milioni di euro.

Dal punto di vista del flusso dei contributi statali, nel mese di settembre 2019 si è ottenuto il rimborso della quota di finanziamento statale a tutto il 18.04.2019 per un importo pari ad € 1.388.041,53 sulla base delle attività di verifiche e controlli eseguite da parte degli Uffici USTIF territoriali, sulla natura e sull'entità delle opere eseguite ripetute periodicamente tramite idoneo sopralluogo.

A tutto il 31.12.2019 sono state eseguiti ulteriori lavori e forniture rientranti nel quadro economico per un importo di € 1.140.802,97 la cui quota di competenza statale risulta pari ad € 630.978,23 di cui verrà richiesto il rimborso al momento della rendicontazione che verrà presentata entro il prossimo 30.06.2020.

Inoltre, per tramite del comune di Rimini, beneficiario del finanziamento, è stata ottenuta anche una quota

di rimborso relativa al contributo statale per l'acquisto del materiale rotabile pari ad € 1.632.825,00 su € 8.850.000,00 di contributo complessivo previsto del D.M. 360/18.

Tale contributo in anticipazione è stato ottenuto secondo quanto disposto dalla convenzione trilaterale (Ministero delle Infrastrutture, Comune di Rimini, PMR) sottoscritta in data 11.03.2019, approvata con D.D. del MIT n.82 del 03.04.2019 e successivamente registrata alla Corte dei Conti il 26 aprile 2019 al registro 1 foglio 848.

C.2 – Previsione di costo dell'investimento TRC fino a completamento dell'opera (1^ tratta)

Allo stato attuale si conferma l'ultimazione di tutti i lavori e forniture previsti nel quadro economico e conseguentemente confermare il rispetto dei limiti di spesa programmati e le proiezioni svolte dagli Uffici per il controllo delle spese ivi compresi i costi sostenuti da PMR in qualità di Soggetto Attuatore e Stazione Appaltante non ricompresi fra le voci di quadro economico che, evidentemente, dipendono dalla durata dei lavori.

Gli importi complessivi spesi dal Soggetto Attuatore quali costi di investimento per la realizzazione dell'opera a tutto il 2019 risultano pari a 82,067 milioni di euro di cui, come detto precedentemente, 75,402 milioni di euro rientranti nel quadro economico.

Il capitolo delle spese di investimento non rientranti nel quadro economico e come tali risultano privi di contribuzione regionale e statale va meglio specificato in due sottospecie di spese:

1. conseguenti all'attività di Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini in funzione di Stazione Appaltante – a tale ruolo incaricata dai soggetti sottoscrittori dell'Accordo di Programma per la realizzazione del TRC – e, come tali, costituenti investimento capitalizzabile dell'opera (di cui si dirà più in dettaglio nel successivo punto C.3. Tali spese hanno seguito un incremento annuale valutabile in circa 650.000/700.000 euro/anno nel periodo di massimo impegno contrattuale che si è progressivamente ridotto nel 2016 (473.488 euro) e ancora di più nel 2017 (350.315 euro) per diventare pressochè irrilevante nel 2108 (41.353 euro) e nel 2019 (117.668 euro) parallelamente alla conclusione delle attività esecutive di realizzazione dell'opera.

Pertanto al 31.12.2019 tali oneri hanno raggiunto un importo pari a 7,322 milioni di euro.

2. conseguenti al risarcimento per danni diretti causati e, come tali, non costituenti investimento/incremento di valore dell'opera e, dunque, non capitalizzabili. Di questi importi, il cui dettaglio è stato oggetto di specifiche trattazione nelle relazioni di bilancio consuntivo 2017, è stata già eseguita liquidazione ai Contraenti salvo l'attivazione della rivalsa nei confronti dei soggetti responsabili avviata dalla Stazione Appaltante ed i cui procedimenti giudiziari risultano attualmente in itinere.

Nel novero degli oneri non rientranti nel quadro economico occorrerà considerare anche quelli provocati dal ritardo della fornitura del materiale rotabile dovuto all'avvenuta conclusione dell'iter ministeriale di completamento del finanziamento nel corso del 2019 (e cioè successivamente alla ultimazione delle attività lavorative di realizzazione dell'infrastruttura).

Questo con un rilevante gap temporale rispetto all'apertura al pubblico esercizio anche per la necessità di prevedere le attività sopra descritte, di competenza ministeriale legate anche all'omologazione dei mezzi, determinando un consistente ritardo nell'affidamento del sistema di trasporto al Gestore del Servizio ed alla sua messa a redditività e di converso rendendo necessario un periodo in cui la Stazione Appaltante deve farsi carico di attività e costi per la fornitura dei veicoli alternativi, per le spese accessorie e per gli oneri per la custodia ed il mantenimento dell'infrastruttura e del suo valore tecnico e patrimoniale.

D. – Aggiornamento delle vicende di natura legale / amministrativa***D.1 – Procedimenti innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale***

Il 27 agosto 2019 la Sezione IV del Consiglio di Stato ha accolto i sei ricorsi presentati da Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini relativi ai decreti di esproprio n.10, 11, 15, 21, 22 e 77 riformando le precedenti sentenze della Sezione II del Tribunale Amministrativo della Regione Emilia – Romagna con le quali erano stati annullati i decreti di occupazioni temporanea finalizzati alla demolizione di porzioni di fabbricati (indennizzati per intero nel decreto di esproprio) esterne alla fascia di esproprio prevista nel progetto approvato con Delibera CIPE n.93/2006.

Il TAR Emilia – Romagna aveva motivato la sentenza in quanto la decretazione di occupazione temporanea ex art. 49 del D.P.R. 380/2001 era stata ritenuta strumento non legittimo per l'esecuzione delle demolizioni, ancorchè il sedime non fosse necessario alla realizzazione dell'opera, posto che i fabbricati erano a cavallo dell'area utilizzata per la costruzione dell'infrastruttura e non era possibile per ragioni statiche effettuare una demolizione parziale al confine con la linea di esproprio come già accertato in sede di progetto definitivo.

Il Consiglio di Stato con sentenza definitiva n.5891/19, 5892/19, 5893/19, 5894/19, 5895/19 e 5896/19 ha ribaltato quanto deciso dal TAR ed ha invece stabilito che l'Autorità Espropriante ha legittimamente individuato nell'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio e non nell'espropriazione per pubblica utilità (strumentale all'occupazione permanente del suolo), l'istituto idoneo per l'esecuzione delle opere necessarie per la realizzazione dell'infrastruttura che nel caso oggetto del ricorso riguardavano la sola trasformazione dell'area, ma non l'area stessa, la quale una volta venuta meno l'interferenza, veniva restituita al legittimo proprietario.

Le sentenze prevedevano la compensazione delle spese di lite del doppio grado di giudizio fra le tutte le Parti costituite considerate la complessità della vicenda procedimentale e del contenzioso in essere, ma il pagamento del contributo unificato a carico degli originari ricorrenti.

Con questa decisione si chiudevano definitivamente le vicende amministrative riguardanti il procedimento espropriativo connesso alla realizzazione dell'opera, con il completo riconoscimento delle ragioni e del corretto operato del Soggetto Attuatore.

D.2 – Procedimenti innanzi il Tribunale Civile di Rimini

In data 13.12.2019 il Tribunale Civile di Rimini emetteva apposita ordinanza per rigettare il ricorso ex art. 700 del codice di procedura civile presentato dall'Amministrazione Comunale di Riccione contro la Provincia di Rimini, Start Romagna e P.M.R., volto ad ottenere con carattere di urgenza la sospensione del servizio pubblico Metromare (inaugurato il precedente 23 novembre) per carenze dal punto di vista regolamentare e della sicurezza anche dal punto di vista del rispetto della normativa disciplinante la tutela dei luoghi di lavoro.

Il ricorso veniva rigettato dal Giudice Istruttore, in quanto ritenuto palesamente infondato nella forma, in quanto il comune di Riccione non era legittimato a ricorrere al Tribunale per la prevenzione e l'eliminazione di supposti gravi pericoli posto che il Sindaco, quale Ufficiale di governo, ha la potestà di emanare direttamente i provvedimenti necessari per porre autoritativamente rimedio a situazioni di rischio per l'incolumità e la sicurezza pubblica e nel merito in quanto non venivano ravvisate le carenze lamentate.

Nel dettaglio sul rispetto delle normative in tema di sicurezza la sentenza pone l'accento sull'assenza di presupposti oggettivi circa l'inadempimento rispetto alle norme in tema di sicurezza per la mancata

presenza nel ricorso di elementi documentali che consentano una qualunque valutazione sulla sussistenza di quanto lamentato.

La sentenza condannava il comune di Riccione al pagamento in favore delle resistenti Start Romagna e Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini delle spese di lite oltre al rimborso forfettario delle spese, dell'IVA e Cassa per i compensi professionali sostenuti dalle difese.

2.2 GESTIONE ASSET DEL TPL E PATRIMONIO IMMOBILIARE

GESTIONE ASSET DEL TPL E PATRIMONIO IMMOBILIARE

A) IMPIANTI FISSI PER IL TRASPORTO PUBBLICO

Gli uffici dedicati alle attività tecniche di Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini hanno proseguito nel corso del 2019 le attività di pianificazione, progettazione e gestione del patrimonio, delle proprietà aziendali, delle infrastrutture e dei beni funzionali al servizio del Trasporto Pubblico Locale del bacino consorziale.

Per quanto riguarda il capitolo investimenti relativi agli impianti fissi in proprietà, risulta indispensabile, in vista della stipula del programma poliennale degli investimenti la previsione di schede e/o capitoli con risorse destinate alla manutenzione straordinaria, l'adeguamento e la ristrutturazione dei beni funzionali all'esercizio e dell'impianto filoviario in funzione di quelle che saranno le necessità, che per tramite del Soggetto Committente il Servizio (AMR), la Proprietà riceverà dal Gestore del servizio e dei rapporti con l'Utenza (ad oggi START Romagna S.p.a.).

La carenza di risorse risulta quindi essere elemento di preoccupazione in quanto non è possibile pianificare in maniera funzionale l'attività di manutenzione preventiva e di ristrutturazione degli impianti legati al servizio di trasporto pubblico locale in assenza di copertura finanziaria.

Questa situazione è tanto più delicata perché riguarda infrastrutture in esercizio da lungo tempo e soggette pertanto ad ovvi fenomeni di degrado ed inefficienza che accompagnati alla mutazione del quadro tecnico normativo, risulta particolarmente critica per una società la cui unica fonte di entrata è costituita dai canoni di locazione e dalla contribuzione degli Enti Soci.

Inoltre la stessa entità dei canoni di locazione dei beni funzionali all'esercizio operata in sede di affidamento degli stessi con Atto d'Obbligo risulta essere soggetta a consistenti tagli per effetto dei successivi accordi raggiunti con il Gestore che ne ridefiniscono gli importi.

Entrando nello specifico delle attività tecniche aziendali vengono di seguito riportate per sommi capi nei successivi paragrafi B) C) e D) le principali azioni svolte nel corso dell'anno appena trascorso mentre le ultime parti E) F) e G) hanno carattere maggiormente programmatico sulle attività future che la Società dovrà porre in essere ai fini del soddisfacimento dei propri compiti istituzionali.

B) FERME DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Nel corso del 2019 sono stati portati a termine gli interventi programmati per la riqualificazione e l'arredo di alcune fermate del Trasporto Pubblico Locale.

Nel dettaglio gli interventi di maggiore rilevanza sono stati i seguenti:

- la riqualificazione ed il rinnovo degli arredi di fermata nella zona di P.le Kennedy in comune di Rimini interessata dagli interventi di realizzazione della vasca di laminazione nell'ambito del Piano di Salvaguardia della Balneazione Ottimizzato (PSBO);

- lo smantellamento degli arredi e delle fermate presso il bus terminal di via Dante in comune di Rimini per consentire la riqualificazione delle aree antistanti la Stazione Ferroviaria nell'ambito del protocollo di intesa sottoscritto fra la Regione Emilia – Romagna, Rete Ferroviaria Italiana e Comune di Rimini con riallocazione provvisoria delle fermate lungo il P.le Cesare Battisti durante il periodo dei lavori;
- lo smantellamento degli arredi di n.7 fermate lungo la direttrice nord della linea 4 in comune di Rimini in località Viserbella e Viserba per consentire il raddoppio della sezione stradale lungo i viali Domeniconi, Serpieri e Caprara con realizzazione di fermate provvisorie durante il periodo dei lavori;
- l'installazione di n.4 nuovi manufatti di attesa in comune di Rimini presso il Centro Studi di Viserba, la scuola elementare di viale Parigi in località Miramare, in via Sacramora e lungo la SP258 Marecchiese;
- la sostituzione degli arredi in n.8 fermate del Trasporto Pubblico Locale lungo la direttrice litoranea nord (linea 4) in via Panzini in comune di Bellaria – Igea Marina;
- la riqualificazione del manufatto di attesa al capolinea della filovia in comune di Riccione in p.le Marinai d'Italia (Terme);
- la sostituzione di n.1 manufatto di attesa in comune di Misano Adriatico;
- la sostituzione di n.1 manufatto di attesa alla fermata di via Cabral in comune di Cattolica;
- la sostituzione di n.1 manufatto di attesa in comune di San Giovanni in Marignano;
- la manutenzione straordinaria e la riqualificazione di arredi di fermata per i comuni di Morciano di Romagna, Montescudo-Montecolombo, Gemmano e San Clemente;

Per quanto riguarda la gestione ordinaria è proseguito l'affidamento del servizio di manutenzione da parte della Società Media – One di Roma che ha eseguito 13 interventi su chiamata per circostanze straordinarie che hanno riguardato 38 manufatti di arredo lungo l'intero bacino provinciale.

Nel corso dell'anno sono stati eseguiti interventi per la sostituzione di n.130 cristalli di protezione di pensiline di fermata oggetto di degrado, rotture o atti vandalici in linea con quanto rilevato negli esercizi precedenti.

Si segnalano inoltre 4 sinistri stradali di una certa rilevanza sulla rete di esercizio (3 in comune di Rimini ed 1 in comune di Riccione) con distruzione degli arredi di fermata da parte di veicoli privati.

In tutti questi casi si è proceduto al ripristino con sostituzione di quanto non più idoneo all'uso e sono state attivate le procedure di richiesta di risarcimento nei confronti dei Responsabili.

Nell'ambito del contratto di affitto dei beni funzionali all'esercizio del Trasporto Pubblico, Agenzia Mobilità Romagnola ha attivato nel corso dell'anno 48 richieste di intervento per il ripristino o l'adeguamento delle normali condizioni di esercizio sulla rete che hanno interessato 88 fermate.

C) IMPIANTO FILOVIARIO RIMINI – RICCIONE

Per quanto attiene l'impianto filoviario Rimini – Riccione nel corso dell'anno sono stati eseguiti gli interventi di manutenzione straordinaria su n.3 sostegni filoviari in p.le Cesare Battisti ed in viale Dante con sostituzione delle strutture n.19, 37 e 39 a causa del loro stato di degrado attraverso la realizzazione di nuove fondazioni su micropali, l'installazione di nuovi pali ottagonali in acciaio, lo spostamento dei trasversali di linea e la rimozione di quanto non più idoneo all'utilizzo.

Nell'aprile 2019 a seguito della stipula del protocollo di intesa fra la Regione Emilia – Romagna, Rete

Ferroviana Italiana ed il comune di Rimini per la sistemazione delle aree antistanti la stazione ferroviaria di Rimini e la realizzazione di altri interventi di riqualificazione urbana è stato deciso l'arretramento del capolinea filoviario in trazione elettrica in p.le Cesare Battisti con smantellamento della linea aerea a partire dal Capolinea di San Girolamo all'intersezione con via Castelfidardo e fino all'allineamento individuato dalle strutture di sostegno n.25 e 26.

La progettazione dell'intervento di modifica ha reso necessario l'istruzione di una pratica autorizzativa inoltrata all'Ufficio USTIF Direzione Nord-Est territorialmente competente per tramite della Provincia di Rimini quale Ente Concedente il Servizio ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 753/80.

La modifica non prevede mutazioni nel tracciato ma l'arretramento del capolinea in trazione elettrica dalla zona dell'ex convento di San Girolamo con smantellamento dello stesso fino al p.le Cesare Battisti oltre il fabbricato viaggiatori della Stazione Ferroviaria in direzione nord e la prosecuzione del servizio nel tratto oggetto di smontaggio in marcia autonoma.

L'intervento di modifica avviato nel corso dell'estate è stato pertanto suddiviso in tre fasi al fine da garantire la migliore esecuzione nel complesso integrato delle opere previste nel protocollo di intesa:

- l'ancoraggio provvisorio della linea aerea nella zona della stazione per consentire la demolizione del fabbricato ospitante lo IAT attraverso la posa di apposita struttura fondata su micropali in sostituzione dei ganci a muro sul manufatto oggetto di intervento;
- la realizzazione dei nuovi terminali di linea lungo il p.le Cesare Battisti attraverso la posa di n.2 nuove strutture di sostegno in acciaio ottagonale fondate su micropali;
- lo smantellamento della linea aerea e delle strutture di sostegno dall'ex Capolinea San Girolamo per 300 metri fino al nuovo attestamento in p.le Cesare Battisti.

Nel corso dell'anno sono inoltre proseguite le consuete attività di monitoraggio e controllo della sicurezza dell'infrastruttura e di programmazione degli interventi necessari alla prosecuzione del servizio.

D) PIANIFICAZIONE ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SUI BENI FUNZIONALI ALL'ESERCIZIO

Con l'attuazione dello scorporo delle attività relative alla gestione del contratto di servizio, che come detto precedentemente prevede la locazione dei beni funzionali all'esercizio ad Agenzia Mobilità Romagnola, la pianificazione degli interventi sui beni funzionali all'esercizio viene attivata attraverso la comunicazione alla Proprietà delle necessità industriali e dei piani di sviluppo del Gestore del Servizio che dovranno emergere dal rapporto contrattuali fra AMR e Start Romagna, Gestore del Servizio.

Al momento però i tavoli tecnici che dovrebbero gestire e promuovere una opportuna pianificazione delle diverse attività non risultano avviati in assenza di un aggiornamento dei rapporti contrattuali che risultano ancora fermi a quelli risalenti alla gara per l'affidamento dei servizi del 2004 bandita dall'allora Agenzia TRAM ed aggiudicata in favore di TRAM Servizi S.p.A., che sono stati prorogati nel tempo con cadenza annuale.

Tutto ciò nonostante gli uffici aziendali hanno da tempo consegnato la documentazione conclusiva tecnico ed amministrativa per il rinnovo degli atti contrattuali e per la definizione di quanto necessario per l'individuazione dei beni strumentali da inserire nel bando di gara per il rinnovo dell'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale.

Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini sulla base dell'esperienza storica e del costante monitoraggio sui beni ritiene debbano essere programmati ed avviati una serie di interventi da inserire nei prossimi

programmi poliennali.

Nel dettaglio gli interventi relativi all'adeguamento del complesso immobiliare sito in viale C.A. Dalla Chiesa risultano essere i seguenti:

- revisione della cabina di MT ed aggiornamento della stessa alle norme CEI 0-16 anche in previsione del potenziamento della flotta elettrica con l'arrivo dei filonodati destinati all'esercizio sulla linea Metromare e dei programmi di sviluppo dei servizi con l'acquisizione da parte del Gestore di altro materiale a propulsione full-electric;
- modifica dei camini dei forni del reparto carrozzeria con l'eventuale inserimento di dispositivi di nebulizzazione in grado abbattere i livelli di emissione con annesso intervento di revisione delle parti mobili interne dei forni;
- sostituzione degli ultimi tre portoni ad impacchettamento rapido di accesso ai padiglioni carrozzeria dell'officina (lato sud dell'officina);
- sostituzione dei teli di protezione verticale del padiglione RPL;
- sostituzione delle linee di lavaggio del padiglione RPL comprensivo di adeguamento della fossa per le ispezioni;
- rifacimento e messa a norma dei servizi igienici dell'officina (bagni e docce) e dei locali destinati al personale;
- ripristino pavimentazione padiglione RPL e guida cancello di ingresso esterno sul piazzale C.A. Dalla Chiesa;
- revisione serbatoio separatore aria – olio attraverso la sostituzione di uno dei due compressori costituenti l'impianto;
- interventi di ripristino della impermeabilizzazione dell'officina.

Si renderà necessario inoltre sul medio termine programmare un intervento più consistente di ripristino degli strati legati della pavimentazione del piazzale del deposito di viale C.A. Dalla Chiesa per il quale si renderà necessario lo stanziamento di fondi consistenti per l'esecuzione dell'intervento e per le quali occorrerà attivare le procedure presso i Soci del Consorzio.

Tutti gli interventi sopra descritti dovranno essere programmati ed eseguiti su impianti in esercizio nella disponibilità del Gestore e di cui dovrà essere sempre garantita l'operatività considerata la strumentalità e la necessità alla corretta erogazione dei servizi di Trasporto Pubblico Locale.

Risulta quindi imprescindibile raggiungere accordi con il Gestore del Servizio per potere contemperare le esigenze di continuità di utilizzo con quelle connesse all'esecuzione degli interventi.

In tal senso appare maggiormente razionale una programmazione di lungo respiro con pianificazione degli interventi da eseguirsi a cura diretta del Gestore e con la preventiva regolazione dei rapporti tecnici ed economici nell'ambito di pattuizioni contrattuali specifiche o conseguenti al contratto di locazione dei beni funzionali.

Altro capitolo rilevante risulta essere il destino dell'impianto filoviario Rimini – Riccione che nell'anno in corso ha tagliato il nastro dell'ottantesimo anniversario dalla sua inaugurazione avvenuta il 01 luglio 1939.

Si tratta del secondo impianto per anzianità sul territorio nazionale dopo le filovie del comune di Milano ed il primo per anni di esercizio posto che a parte il triennio 1943 – 1946 e le interruzioni imposte dal periodo bellico, il tracciato è stato utilizzato in continuità nelle diverse configurazioni.

Alla base dell'Accordo di Programma per la realizzazione del Trasporto Rapido Costiero sottoscritto fra la

Regione Emilia – Romagna, gli Enti Locali e l'allora Consorzio TRAM del 18.12.1998, all'art. 14, era riportata esplicitamente la volontà della Provincia di Rimini, quale Ente Concedente il Servizio, di procedere ad una soppressione dell'esercizio filoviario.

Nell'aggiornamento dell'Accordo di Programma del 15.07.2008, all'art. 12, la volontà di soppressione, veniva sfumata in un più generica ridefinizione del servizio in comparti correlati e funzionali al servizio del TRC, il cui assetto nell'ambito del coordinamento del servizio dell'intera rete era demandato ad Agenzia Mobilità.

Negli anni il dibattito sul destino dell'impianto filoviario ha incontrato diverse e contrapposte tesi di cui in questa sede non si ritiene di entrare nel merito ma che nell'incertezza hanno di fatto congelato ogni tipo di programmazione sulla manutenzione straordinaria e lo sviluppo futuro dell'infrastruttura che si è limitato negli anni ai soli interventi di mantenimento in sicurezza.

Con l'entrata in servizio del Metromare, appare ad oggi non più rinviabile assumere decisioni rapide sul destino dell'infrastruttura filoviaria, posto che l'impianto ha un elevato grado di vetustà che ne richiede un profondo rinnovo soprattutto per le parti originarie o della ricostruzione post – bellica che ne caratterizzano ancora ampie tratte.

In assenza di decisioni in tal senso e soprattutto di interventi incisivi appare inevitabile che l'impianto nel volgere di alcuni anni dovrà essere chiuso in quanto verranno meno i livelli di sicurezza necessari per il proseguimento del servizio.

E) ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI SVILUPPO DEL TRASPORTO RAPIDO COSTIERO

Parallelamente all'attività tecnica inerente alla realizzazione dell'opera, gli uffici aziendali sono stati parte attiva nell'iter di pianificazione delle infrastrutture a servizio del sistema di mobilità pubblica nel bacino provinciale in cui è di tutta evidenza la centralità del Metromare nell'ambito di quello che sarà il futuro assetto della mobilità.

In tutte le sedi istituzionali è stato ribadito come il Metromare, nel suo primo stralcio funzionale da Rimini a Riccione, non ha ragione tecnica e funzionale se visto a sé stante e non come fulcro del sistema della mobilità cittadina e provinciale che dovrà essere ridisegnata ed estesa in funzione di esso.

La stessa tratta Rimini – Riccione deve essere considerata come primo tratto di un sistema la cui espansione è condizione essenziale per il suo razionale e completo funzionamento e proprio dalla sua implementazione e diffusione nel territorio come rete di servizio trova sostenibilità e giustificazione sia dal punto di vista tecnico-urbanistico che economico e finanziario.

In tal senso nel corso del 2019 in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Rimini è stato portato a termine ed integrato lo studio di fattibilità per l'estensione del tracciato del TRC dalla Stazione di Rimini FS alla Stazione di Rimini Fiera (cosiddetto 2^a stralcio funzionale – prolungamento nord) nell'ambito di quanto previsto al comma 140 della L.205/17 (legge di bilancio 2018), che prevede il finanziamento del fondo di cui alla legge n.232/16 che assegna risorse per la realizzazione di sistemi di trasporto rapido di massa.

Gli uffici preposti del Ministero delle Infrastrutture hanno avviato l'istruttoria sul progetto presentato nel mese di maggio e richiesto alcune integrazioni nel successivo mese di Novembre.

Al termine dell'iter, con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.607 del 27.12.2019, il progetto presentato ha raggiunto una valutazione positiva ed è stato inserito in una lista di progetti non rientranti fra quelli ammessi al riparto al finanziamento ma rimandati ad un successivo provvedimento da

assumersi entro il 30 aprile 2020.

Il procedimento è proseguito nel successivo mese di gennaio ed approvato in Conferenza Stato – Regioni nella seduta del 31.03.2020.

A seguito di questo ultimo passaggio istituzionale il Ministro Paola De Micheli in data 01.04.2020 ha firmato il decreto che assegna all'Amministrazione Comunale di Rimini, il finanziamento statale di € 48.976.182,24 per la completa copertura del quadro economico del progetto TRC 2^a stralcio funzionale Rimini FS – Rimini Fiera e dal punto di vista temporale richiede da parte del Soggetto Attuatore l'assunzione di un impegno giuridicamente vincolante per l'esecuzione dell'intervento corrispondente all'affidamento dei lavori entro il 31.12.2022.

Ulteriori sviluppi progettuali di implementazione del sistema infrastrutturale a servizio della mobilità potranno essere presentati nel 2^a avviso per la presentazione di istanze per l'accesso alle risorse destinate ai sistemi di trasporto rapido di massa il cui termine originariamente previsto per il 31.12.2019 è stato prorogato in prima istanza al 01.06.2020 e successivamente a seguito dell'emergenza pandemica da COVID-19 al 31.10.2020.

In quella sede potranno trovare spazi ulteriori implementazioni sia in direzione sud (3^a tratta Riccione FS – Cattolica) che in direzione nord verso Santarcangelo (prolungamento della 2^a tratta).

Ulteriori elementi di approfondimento potranno essere valutati per la presentazione di istanze per l'elettrificazione della linea litoranea nord (linea 4) in direzione Bellaria – Igea Marina e per il collegamento dell'Aeroporto con la linea Metromare all'altezza della fermata Miramare Airport attraverso un sistema di tipo ettometrico.

Si segnala inoltre che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti al momento della stesura della presente relazione allegata al bilancio ha in approvazione un decreto cosiddetto per "Città ad alto inquinamento" ai sensi dell'art. 3 del DPCM del 17 aprile 2019 "Approvazione del piano strategico nazionale della mobilità sostenibile" per l'assegnazione di risorse per un totale di 398 milioni di euro volti al rinnovo del parco rotabile attraverso l'acquisto di veicoli ad alimentazione ecologica (elettrico, metano, gpl e/o idrogeno) la cui quota di cofinanziamento a favore del comune di Rimini è prevista in € 7.374.707,00 e contribuiscono a coprire sia il materiale rotabile che le necessarie infrastrutture/impianti fissi a supporto.

F) ATTIVITA' DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO AZIENDALE

Per quanto riguarda la valorizzazione delle Proprietà costituenti il patrimonio aziendale si segnalano ulteriormente i seguenti temi che si proiettano nel futuro dell'azienda e più in generale del territorio:

- l'alienazione del terreno adiacente al Deposito TPL sito in viale Rubicone per la quale dopo le due aste andate deserte, a seguito della reiterazione di avviso per la manifestazione di interesse sono pervenute proposte da parte di soggetti privati volte all'acquisto dell'immobile;
- il recupero e la valorizzazione delle aree di proprietà aziendali (ex Deposito ATR) site in via Coletti attraverso la stipula di un accordo di pianificazione con il comune di Rimini ai sensi dell'art. 18 della L.R. 20.03.2000 per la definizione dei contenuti del comparto Coletti – Metromare in attuazione del Piano Strutturale Comunale (PSC) vigente.

Tale accordo, messo a punto nel corso del 2019 e sottoscritto nel febbraio 2020 prevede la valorizzazione delle aree di proprietà site in via Coletti in previsione di una futura alienazione a favore di privati e contestualmente la cessione al comune di Rimini di aree appartenenti al demanio ferroviario acquisite dalla Società per la realizzazione dei sottopassi necessari alla chiusura dei passaggi a livello in via Lagomaggio,

via Rimembranze e via dei Martiri ed altre aree acquistate per la realizzazione dell'infrastruttura TRC ed utilizzate solo parzialmente in adiacenza alla linea Metromare.

In previsione della futura alienazione delle proprietà in via Coletti occorrerà procedere allo smantellamento ed alla bonifica dei vecchi impianti ex ATR funzionali ai servizi di trasporto ancora allocati nel sottosuolo.

2.3 PROGETTI ED ATTIVITA' DEI SISTEMI INFORMATIVI

Completato il processo di rinnovo completo della rete e del CED aziendale, delle dotazioni hardware e software degli uffici nella sede di via Dario Campana 67, nel corso del 2019 le attività dell'ufficio si sono rivolte al monitoraggio degli apparati ed alla gestione dei servizi di help desk e manutenzione necessari a garantire il funzionamento dei diversi settori di PMR e l'operatività del personale.

Di seguito sono sinteticamente riportate le attività relative alla gestione dei sistemi informativi aziendali:

- modifica dei cablaggi della linea dati al fine di poter implementare nuove postazioni di lavoro con verifica presso il CED delle linee già attive nella sede;
- posa di nuove 6 linee dati dal CED al piano sottotetto al fine di poter garantire anche alle postazioni ivi presenti le stesse prestazioni degli altri uffici;
- sostituzione delle batterie facenti parte del gruppo di continuità localizzato nel CED al piano seminterrato giunte alla fine della loro vita utile.

3.INVESTIMENTI

Il principale investimento del 2019 è stato il Trasporto Rapido Costiero che ha visto il procedere puntuale e costante dei cantieri e per il quale si rimanda alla parte di relazione specifica del punto 2.2. qui di seguito si allega un prospetto riepilogativo (pag.15 nota integrativa) dell'avanzamento dell'investimento MetroMare negli anni, le ultime due colonne sono rispettivamente il valore di quanto è stato passato alle immobilizzazioni "Altri beni" e quanto ancora rimane imputato alle immobilizzazioni materiali in corso.

PROGETTO F.R.C.	1996 - 2002	2003 - 2005	2006 - 2008	2009 - 2011	2012 - 2014	2015 - 2016	2017 - 2018	2019	TOTALE al 31/12/19		
Centri accessi alle Immobilizzazioni Finanziarie:											
Depositi al MEF	-	-	2.424.847,89	- 82.582,88	- 178.309,52	- 128.711,04	- 580.523,47	489.475,03	985.245,65	-	885.245,65
Debiti per Esproprie non vincolati presso MEF	-	-	-	-	-	-	- 1.454.720,68	489.475,03	- 965.245,65	-	- 885.245,65
Totale	-	-	2.424.847,89	- 82.582,88	- 178.309,52	- 128.711,04	- 2.035.244,15	-	-	-	-
Centri accessi alle Immobilizzazioni Materiali:											
Aree espropriate - Case Cartoniere - Accordi bonari	-	-	322.718,10	250.619,79	628.135,96	444.928,09	2.465.612,82	18.869,34	4.130.783,09	4.130.783,09	-
Svalutazione aree ex case cartoniere	-	-	-	-	-	-	- 233.196,96	-	- 233.196,96	293.196,96	-
Totale	-	-	322.718,10	250.619,79	628.135,96	444.928,09	2.232.415,86	18.869,34	3.897.586,73	-	-
Centri accessi alle Immobilizzazioni in Corso per TRC:											
Occupazioni temporanee, sentiti ed imposte danti e altri oneri x Esproprie	-	-	12.336,27	82.204,04	64.553,02	8.414,77	48.222,48	18.440,00	234.150,58	-	234.150,58
Costi per acquisizioni aree	1.032.913,00	-	-	1.032.914,00	8.601,30	-	-	-	2.074.429,10	2.074.429,10	-
Incarichi tecnici esterni	1.864.814,31	1.168.796,46	1.352.173,64	860.344,42	691.637,16	446.917,16	563.796,22	156.807,15	7.104.285,52	8.448.884,81	654.400,71
Appalto opere civili	-	1.882.605,89	3.144.551,47	6.389.415,41	20.048.748,20	18.913.857,08	11.303.854,02	2.134.136,64	63.817.139,31	83.817.139,31	-
Fornitura materiale rotabile	-	-	-	-	-	-	- 106.772,75	427.091,10	533.963,68	-	533.963,68
Capitalizzazione costi personale Agenzia	364.984,12	267.784,79	386.279,27	725.849,27	1.399.016,61	817.187,75	280.631,05	-	4.270.731,80	3.841.193,75	429.538,10
Costi funzionamento Ufficio di progetto	416.519,27	200.392,05	181.987,15	53.635,16	31.832,18	119,25	6.728,98	12.606,75	912.350,79	859.734,32	252.616,47
Attività di promozione e comunicazione	-	-	-	220,00	-	-	-	-	220,00	-	220,00
Oneri x finanziamenti TRC	-	-	208.155,95	391.468,79	13.489,50	-	-	29.331,14	642.445,38	642.445,38	-
Costi per indennizzi e risarcimenti	-	-	-	-	-	80.131,00	276.580,14	90.484,10	450.205,24	450.205,24	-
Totale	3.789.231,50	3.527.578,18	5.284.472,75	9.536.031,09	22.258.087,87	20.266.627,81	12.815.917,36	2.841.875,74	80.039.831,60	-	-
Totale	3.789.231,50	3.527.578,18	8.032.038,44	9.704.068,00	22.787.924,01	20.582.844,85	12.812.989,07	2.868.745,08	83.937.418,33	82.068.999,17	1.878.419,16

4.PRINCIPALI DATI INERENTI ALLA LIQUIDITA' E INDICATORI FINANZIARI

La posizione finanziaria netta al 31.12.2019 era la seguente:

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Depositi bancari	7.814.231	6.886.979	3.909.704
Denaro e altri valori in cassa	1.469	1.874	1.969
Disponibilità liquide	7.815.700	6.888.853	3.911.673
Debiti vs Soci per finanziamenti (entro 12 mesi)			
Debiti vs banche (entro 12 mesi)	0	0	0
Debiti finanziari a breve termine	0	0	0

Posizione finanziaria netta a breve termine			
Debiti vs Banche (oltre 12 mesi)	11.084.323	7.100.000	2.200.000
Debiti vs altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine			
Posizione finanziaria netta	-3.268.623	-211.147	1.711.673

Il presente paragrafo fornisce le informazioni richieste dai commi 1 e 2 dell'art.2428 cc in merito all'analisi dei costi, dei ricavi, degli investimenti nonché degli indicatori finanziari, economici e reddituali della Società e al contempo dà attuazione a quanto previsto dallo Statuto in merito ai principali scostamenti rilevati sui suddetti aggregati ed indicatori rispetto a quanto preventivato in sede di approvazione del budget 2019 da parte dell'Assemblea dei Soci.

Come già illustrato nella Nota Integrativa a cui si rimanda, il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione è stato redatto secondo i criteri e gli schemi previsti dalla vigente normativa civilistica, così come aggiornata dal Dlgs 139/2015 – che ha recepito nell'ordinamento italiano quanto previsto dalla direttiva 2013/34/UE – normativa interpretata e integrata dai principi contabili statuiti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come adottati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità. L'esercizio si è chiuso con un Valore della Produzione di euro 3.592.831 con un decremento rispetto al 2018 di euro 1.859.8006 ed un decremento di euro 1.259.748 rispetto al budget 2019

Valori in euro	Consuntivo 2019	Consuntivo 2018	BUDGET 2019
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0	0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
Totale Altri ricavi e proventi	3.592.831	5.452.631	4.852.579
Di cui Contributi in c/esercizio	0	0	0
Di cui Contributi consortili a pareggio	1.285.786	1.379.204	1.475.786
Di cui Contributo per increm.to qualità TPL L.R. 1/2002	0	0	0
Valore della Produzione	3.592.831	5.452.631	4.852.579

Il decremento rispetto al budget è da ricondurre principalmente a:

- euro 550.000 per mancata locazione MetroMare;
- euro 1.829.271 minor utilizzo quota ricavi sospesi per contributi c/capitale per sterilizzazione ammortamenti in quanto MetroMare è entrato in esercizio il 23 novembre anziché dal 01 luglio;
- euro 190.000 per minor contributi consortili da Enti Soci.

Il decremento è in parte compensato da incrementi già dettagliati in nota integrativa di cui i più rilevanti sono:

per euro 987.517 alla sopravvenienza attiva a seguito della ricognizione effettuata sulle poste della L. 204/95 e L.32/93; per euro 134.012 da rimborsi per lavori riqualificazione sostenuti per conto del Comune di Rimini;

per euro 21.307 per rimborsi contributi unificati su cause per espropri TRC e altri rimborsi vari non previsti;

L'ammontare complessivo dei costi della produzione, di euro 3.322.547 inferiore al Valore della produzione, presenta un incremento di euro 100.922 rispetto all'anno precedente ed un decremento di euro 1.324.222 rispetto al budget.

Valori in euro	Consuntivo 2019	Consuntivo 2018	BUDGET 2019
Materie prime	12.443	11.547	13.000
Servizi	1.222.424	858.032	942.941
Godimento beni di terzi	93.285	125.704	105.140
Totale Personale	756.835	734.161	734.500
Di cui costo personale a somministrazione	108.864	94.958	91.000
Ammortamenti e svalutazioni	508.172	997.850	2.568.522
Di cui svalutazione dei crediti compresi att.circ.	0	141.779	0
Di cui svalutazione delle immobilizzazioni	22.070	621.029	0
Accantonamenti per rischi	620.000	385.700	0
Altri accantonamenti	0	0	0
Oneri diversi di gestione	109.387	108.631	51.300
Costi della Produzione	3.322.546	3.221.625	4.646.769

Si evidenziano le variazioni più significative rispetto al budget delle diverse componenti di costo:

Per servizi si ha un incremento di euro 279.483 dovuti principalmente a:

- per euro 62.812 per manutenzione impianti fissi filoviari, rimborsato da Comune di Rimini;
- per euro 159 mila per manutenzione aree di fermata non preventivate di cui parte rimborsate da Comune di Rimini;
- per euro 31.599 per maggiori oneri da utenze dovute principalmente ad utenze per illuminazione pensiline TRC e per utenze telefoniche in relazione a servizi manutenzione in remoto del centralino.
- per euro 162.868 per Addendum a Start Romagna per attività tecniche funzionali alle fasi di ultimazione e collaudo sistema TRC;

Compensate in parte da risparmi su: costi per manutenzioni sede uffici per euro 15 mila; polizze assicurative per euro 12 mila, oneri per commissioni apertura linea di credito euro 44 mila, prestazioni tecniche euro 5 mila; oneri compensi CdA euro 7 mila; oneri Collegio sindacale euro 10 mila; oneri per servizi amministrativi e contabili euro 15 mila; oneri per mensa euro 15 mila; oneri per addestramento software euro 4 mila; oneri per formazione e aggiornamento euro 4 mila.

Il risultato operativo a consuntivo, quale differenza tra il Valore ed i Costi della produzione, è pari ad euro 270.285 e la sua incidenza sul valore della produzione è del 7,52 %; in valore assoluto presenta uno scostamento rispetto al budget di euro 64.475. Tenuto conto dell'incidenza degli ammortamenti e degli accantonamenti si evidenzia di seguito il trend del Margine Operativo Lordo insieme a quello dell'Ebit.

Valori in euro	Consuntivo 2019	Consuntivo 2018	BUDGET 2019

Margine operativo lordo (MOL o EBITDA)	1.398.457	3.614.556	3.005.698
Risultato Operativo	270.285	2.231.006	205.810
EBIT (al lordo dei proventi finanziari)	276.047	2.236.417	205.810

Valori in euro	Consuntivo 2019	Consuntivo 2018	BUDGET 2019
Risultato prima delle Imposte	105.200	2.162.827	35.000

Le imposte sul reddito d'esercizio, pari ad euro 105.200 sono dovute a seguito della tassazione di 1/5 della plusvalenza di realizzo su cessione immobile funziona al TPL, alla tassazione della sopravvenienza attiva a seguito della ricognizione effettuate sulle poste della L. 204/95 e L.32/93 e alla tassazione degli accantonamenti dei fondi oneri e rischi.

Il bilancio si chiude in pareggio.

Il patrimonio netto di euro 13.437.148 non ha subito variazioni nella sua entità rispetto all'esercizio precedente.

INDICI DI BILANCIO

Si è proceduto al calcolo di alcuni fra i principali indici di bilancio relativi sia all'economicità di gestione che alla struttura patrimoniale e finanziaria della società.

A tal fine si è dapprima proceduto alla riclassificazione dei prospetti contabili secondo criteri utili alla elaborazione degli indici.

Riclassificazione del Conto Economico secondo il criterio del Valore Aggiunto (V.A.)

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO				
	2019	2018	2019	2018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	-	0,00%	0,00%
Variatz. delle riman. di prodotti in corso di lav., semilav. e finiti	-	-		
incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-		0,00%
Altri proventi	3.592.831	5.452.631	100,00%	100,00%
PRODOTTO INTERNO LORDO	3.592.831	5.452.631	100,00%	100,00%
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	12.443	11.547	0,35%	0,21%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo	-	-	0,00%	0,00%
Per servizi	1.222.424	858.032	34,02%	15,74%
Per godimento di beni di terzi	93.285	125.704	2,60%	2,31%
Oneri diversi di gestione	109.387	108.631	3,04%	1,99%
	1.437.539	1.103.914	40,01%	20,25%
VALORE AGGIUNTO	2.155.292	4.348.717	59,99%	79,75%
Costo del lavoro	756.835	734.161	21,07%	13,46%
MOL - EBITDA	1.398.457	3.614.556	38,92%	66,29%
Ammortamenti e accantonamenti:	508.172	856.071	14,14%	15,70%
a) ammortamenti immobilizzazioni immateriali	6.991	13.058	0,19%	0,24%
b) ammortamenti immobilizzazioni materiali	479.111	221.984	13,34%	4,07%
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	22.070	621.029	0,61%	11,39%
Svalutazioni dei crediti commerciali	-	141.779	0,00%	2,60%
Accantonamenti caratteristici	620.000	385.700	17,26%	7,07%
REDDITO OPERATIVO-CARATTERISTICO	270.285	2.231.006	7,52%	40,92%
Proventi e oneri della gestione accessoria (proventi - oneri)			0,00%	0,00%
Proventi da partecipazioni	-	-	0,00%	0,00%
altri proventi finanziari	5.762	8.411	0,16%	0,15%
Utili/perdite su cambi su cambi			0,00%	0,00%
Rivalutazioni	-	-	0,00%	0,00%
Svalutazioni	-	-3.000	0,00%	-0,06%
RISULTATO GESTIONE ACCESSORIA	5.762	5.411	0,16%	0,10%
REDDITO OPERATIVO GLOBALE - EBIT	276.047	2.236.417	7,68%	41,02%
Oneri finanziari	170.847	73.590	4,76%	1,35%
REDDITO DI COMPETENZA	105.200	2.162.827	2,93%	39,67%
Proventi straordinari	0	0	0,00%	0,00%
Oneri straordinari	0	0	0,00%	0,00%
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	0	0	0,00%	0,00%
REDDITO PRE IMPOSTE	105.200	2.162.827	2,93%	39,67%
Imposte sul reddito dell'esercizio	105.200	228.800	2,93%	4,20%
REDDITO NETTO	0	1.934.027	0,00%	35,47%

I dati indicano la predisposizione della Società ad un risultato di pareggio.

ANALISI DELLA REDDITIVITA'	2019	2018
R.O.E. redditività del capitale proprio (reddito netto/capitale proprio)	0,00%	14,39%

Il valore dell'indice (quoziente) fornisce il rendimento economico del Capitale di rischio.

Esso può essere inteso come un indicatore sintetico dell'economicità della gestione.

Altri indicatori di economicità sono:

	2019	2018
R.O.I. redditività del capitale investito (reddito operativo/capitale investito)	0,27%	2,25%

	2019	2018
R.O.S. redditività delle vendite (reddito operativo caratteristico/ricavi netti di vendita)	7,52%	40,92%

Valgono le valutazioni fatte per il margine operativo lordo.

	2019	2018
R.I. rapporto d'indebitamento (capitale investito/capitale proprio)	7,49	7,39

L'indice del rapporto di indebitamento rispetto all'esercizio precedente evidenzia un miglioramento. Valgono le valutazioni fatte per il margine operativo lordo.

Si provvede poi alla riclassificazione dello Stato Patrimoniale sulla base del criterio finanziario utile alla determinazione di alcuni indici patrimoniali e finanziari.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO - CRITERIO FINANZIARIO		
ATTIVITA'-INVESTIMENTI	2019	2018
Liquidità immediata	7.815.700	6.888.853
Depositi bancari e postali:	7.814.231	6.886.979
Assegni:	-	-
Denaro e valori in cassa	1.469	1.874
Liquidità differite	1.721.785	2.512.428
Crediti v/altri	1.161.305	1.649.177
Crediti v/clienti	18.228	94.077
Crediti v/controllate, collegate e controllanti	291.206	560.824
Crediti tributari	219.477	175.956
Crediti tributari e per imposte anticipate	-	-
Ratei e risconti	31.569	32.444
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
Crediti fra le imm. Finanz.	-	-
Liquidità Immediata e Differita	9.537.485	9.401.281
Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo:	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati:	-	-
4) prodotti finiti e merci:	-	-
5) acconti:	-	-
ATTIVO CIRCOLANTE	9.537.485	9.401.281
Immobilizzazioni materiali	89.012.170	86.562.372
1) terreni e fabbricati:	5.010.972	8.954.884
2) impianti e macchinari:	162.720	171.753
3) attrezzature industriali e commerciali:	95.746	104.971
4) altri beni:	81.872.313	132.808
5) immobilizzazioni in corso e acconti:	1.870.419	77.197.956
Immobilizzazioni immateriali	17.479	44.370
1) costi d'ammortamento e di ammortamento:	-	-
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:	-	-
3) diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno:	15.573	21.968
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili:	83	95
5) avviamento:	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti:	-	-
7) altre:	1.823	22.307
8) differenze da consolidamento:	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	2.129.230	3.290.892
1) partecipazioni in imprese controllate, collegate, controllanti:	-	-
3) altri titoli:	2.053.007	-
4) azioni proprie:	-	-
5) altri crediti oltre esercizio successivo:	76.223	3.290.892
Crediti v/soci nei versamenti ancora dovuti oltre 12 mesi	-	-
Crediti dell'attivo circolante con scadenza oltre 12 mesi	-	-
ATTIVO FISSO	91.158.879	89.897.634
TOT. CAPITALE INVESTITO	100.696.364	99.298.915
PASSIVITA'-FINANZIAMENTI	2019	2018
Debiti a breve termine:	1.786.432	1.053.857
Ratei e risconti:	70.003.200	534.613
PASSIVO CORRENTE	71.789.632	1.588.470
Debiti a medio lungo termine:	13.846.364	83.015.008
Fondi per rischi ed oneri:	1.461.904	1.079.737
Fondo TFR:	161.316	178.550
PASSIVO CONSOLIDATO	15.469.584	84.273.295
TOTALE CAPITALE DI TERZI	87.259.216	85.861.765
I. Capitale sociale:	10.833.607	10.833.607
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni:	-	-
III. Riserve di rivalutazione:	-	-
IV. Riserva legale:	163.840	67.138
V. Riserva per azioni proprie in portafoglio:	-	-
VI. Riserve statutarie:	-	-
VII. Altre riserve:	2.439.701	602.378
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo:	-	-
IX. Utile (Perdita) dell'esercizio:	-	1.934.027
X. Capitale e riserve di terzi:	-	-
XI. Utile di terzi:	-	-
CAPITALE PROPRIO	13.437.148	13.437.150
FONTI DEL CAP. INVESTITO	100.696.364	99.298.915

Stato Patrimoniale a valori percentuali.

STATO PATRIMONIALE A VALORI PERCENTUALI									
	2019		2018			2019		2018	
ATTIVO	importi	%	importi	%	PASSIVO	importi	%	importi	%
Liquidità immediate	7.815.700	7,76%	6.888.853	6,94%	PASSIVITA' CORRENTI	71.789.632	71,29%	1.588.470	1,60%
Liquidità differite	1.721.785	1,71%	2.512.428	2,53%	PASSIVITA' CONSOLID.	15.469.584	15,36%	84.273.295	84,87%
Disponibilità di magazzino	0	0,00%	0	0,00%					
ATTIVO CORRENTE	9.537.485	9,47%	9.401.281	9,47%	CAPITALE DI TERZI	87.259.216	86,66%	85.861.765	86,47%
Immobilizzazioni materiali	89.012.170	88,40%	86.562.372	87,17%	Capitale sociale	10.833.607	10,76%	10.833.607	10,91%
Immobilizzazioni immateriali	17.479	0,02%	44.370	0,04%	Riserve+Utili	2.603.541	2,59%	2.603.543	2,62%
Immobilizzazioni finanziarie	2.129.230	2,11%	3.290.892	3,31%	Patrimonio netto di terzi	0	0,00%	0	0,00%
ATTIVO IMMOBILIZZATO	91.158.879	90,53%	89.897.634	90,53%	CAPITALE PROPRIO	13.437.148	13,34%	13.437.150	13,53%
CAPITALE INVESTITO	100.696.364	100,00%	99.298.915	100,00%	CAPITALE INVESTITO	100.696.364	100,00%	99.298.915	100,00%

Indici di liquidità.

INDICI FINANZIARI DI LIQUIDITA'		
	2019	2018
R.C. rapporto corrente (attivo corrente/passivo corrente)	0,13	5,92

Tale valore indica il rapporto tra Attivo corrente e Passivo corrente.

L'assenza strutturale di Rimanenze, che come si sa costituisce attivo corrente solo in apparenza o per lo meno non è tale per la cosiddetta scorta minima di rimanenze di beni, rende tale indice assolutamente identico all'indice di liquidità primaria o "acid test" ove al numeratore entrano solo liquidità immediate e liquidità differite.

	2019	2018
T.A. indici primario di liquidità o acid test (liquidità immedate+liquidità differite)/passivo corrente)	0,13	5,92

Variazione del CCN.

	2019	2018
C.C.N. capitale circolante netto (attivo corrente - passivo corrente)	-62.252.147	7.812.811

Il C.C.N. è notevolmente influenzato dai risconti passivi per ricavi sospesi per contributi c/capitale relativi ai finanziamenti ricevuti per la realizzazione dell'opera MetroMare e investimenti TPL che sterilizzeranno le quote d'ammortamento delle immobilizzazioni a cui si riferiscono.

Indici di copertura finanziaria.

INDICI DI COPERTURA FINANZIARIA		
	2019	2018
I.M.S. indice del margine di struttura (capitale proprio/attivo immobilizzato)	0,15	0,15
	2019	2018
I.M.A.S.A. indice del margine di struttura allargato (capitale proprio + passivo consolidato/attivo immobilizzato)	0,32	1,09

Gli indici di copertura mostrano una sostanziale invarianza degli indicatori nel corso dell'esercizio.

5. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 1) c.c. si dichiara che la società non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo nell'anno 2019.

6. SITUAZIONE FINANZIARIA E RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni rese ai sensi dell'art.2428, comma 2 n.6 bis) lett. b) del C.C.

Anche nel corso del 2019 gli impieghi finanziari hanno riguardato principalmente l'investimento nell'immobilizzazione tecnica TRC (Trasporto Rapido di Costa) nell'anno ha assorbito circa 2,5 milioni di euro.

Nel corso del 2019 P.M.R. ha sostenuto gli investimenti con risorse proprie cercando di ottimizzare al meglio la gestione delle risorse finanziarie, attivando procedure di costante addebito e recupero crediti verso Enti Soci per i contributi consortili dovuti e con il ricorso ad un finanziamento ponte di euro 4,5 milioni per l'acquisto del materiale rotabile MetroMare garantito da deposito titoli per euro 2,053 milioni.

Le principali fonti finanziarie sono state:

- contributi degli Enti Soci per il funzionamento di P.M.R.
- contributo Statale per investimento TRC
- finanziamento ponte.

Per quanto riguarda il contributo dallo Stato per euro 38.790.973, nel corso del 2019 sono state rimosse le tranches richieste sino ad aprile 2019 per un totale di euro 1.338.042.

Dobbiamo ancora procedere alla rendicontazione di quanto sostenuto da maggio a dicembre 2019 solo a seguito di visita di verifica impianti di MIT Ustif. L'importo che andremo ad incassare si attesta in euro 636.924.

Si informa che P.M.R. ha ricevuto in data 16.01.2020 la prima tranche del contributo per il finanziamento sull'acquisto dei mezzi funzionali al servizio del TRC di cui alla convenzione tra MIT – Comune di Rimini – P.M.R.

In relazione all'uso da parte della società di strumenti finanziari e se rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio:

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 6 bis) lett. a), c.c. si evidenzia che per la tipologia della attività svolta dalla Società, non sono significativi / rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e

del risultato economico dell'esercizio gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del rischio finanziario, compresa la politica di copertura per ciascuna principale categoria di operazioni previste e l'esposizione della società al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari.

7. RISCHI DI NON CONFORMITA' ALLE NORME E INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE ED AL PERSONALE

Per quanto riguarda il rispetto in maniera di sicurezza sul posto lavoro e gli adempimenti/obblighi in tema di tutela e salute dei lavoratori ai sensi del D.Lgs. n.81 del 09.04.2008, nel corso del 2019 è proseguita l'attività di sorveglianza e di verifica sotto il coordinamento del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione incaricato Dott. Marco Valeri.

Nel dettaglio si opera secondo le scadenze normative e le indicazioni disposte dal Decreto Legislativo andando a monitorare e verificare il mantenimento dei livelli di idoneità e di conformità dei locali e degli impianti a servizio dei luoghi di lavoro, dei dispositivi e delle misure di prevenzione e protezione.

Si conferma la verifica attraverso il controllo documentale e tecnico, dell'idoneità di tutti gli ambienti di lavoro, della loro agibilità e della rispondenza degli stessi alle destinazioni d'uso.

Nel corso dell'anno è proseguita l'attività di formazione dei lavoratori attraverso la riunione annuale con il personale, l'esecuzione delle prove di evacuazione in caso di emergenza previste normativamente per la sede aziendale e la sorveglianza sanitaria su tutto il personale dipendente eseguita dal Dott. Marcello Mancini incaricato in qualità di "Medico Competente".

Come previsto dal D.Lgs. 81/08 sono state eseguite le riunioni periodiche fra tutti i soggetti coinvolti nella gestione delle tematiche in ambito di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro aziendali (RSPP, Medico Competente, Datore di Lavoro e RLS).

Nel corso dell'anno appena trascorso non si sono registrati infortuni confermando l'andamento storico aziendale in cui gli sporadici eventi risultano non correlabili con le mansioni e le attività specifiche svolte dai lavoratori né con le caratteristiche e le funzionalità dei luoghi di lavoro.

8. RIVALUTAZIONE DEI BENI DELL'IMPRESA

La Società non si è avvalsa di rivalutazioni su beni dell'impresa.

9. RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO - Adempimenti circa valutazione del rischio di crisi aziendale D.Lgs 175/2016

Va premesso che P.M.R. è una società consortile a responsabilità limitata ai sensi dell'art 2615-ter cc e che per Statuto può operare per conto e nell'esclusivo interesse dei soci, con esclusione di ogni fine di lucro, sia diretto che indiretto; sempre per previsione statutaria è previsto che i soci versino contributi consortili, sulla base di un bilancio previsionale, tali da garantire equilibrio economico e pronta copertura dei costi di gestione, quindi per definizione soggetta a pareggio di bilancio.

Il Consiglio di Amministrazione già predispone e sottopone all'Assemblea dei Soci, secondo le norme statutarie i seguenti documenti:

- il Bilancio previsionale,
- il Piano poliennale degli investimenti,
- la relazione semestrale circa l'andamento della Società nel primo semestre ed in prospettiva all'intero anno in corso,
- il Bilancio consuntivo d'esercizio,

documenti dai quali si evincono in maniera dettagliata sia la situazione economico/finanziaria che le eventuali criticità della gestione.

Ciò premesso, in attuazione dell'art. 6 comma 2 e 4 del D.Lgs 175/2016, si redige questa Sezione con lo scopo di ottemperare agli obblighi previsti dall'art. 6 dall'art. 14 comma 2 del richiamato Decreto, noto anche come "Testo Unico delle Società a partecipazione pubblica".

Ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.Lgs 175/2016, in considerazione delle dimensioni, delle caratteristiche organizzative nonché dall'attività svolta, si dà atto che PMR non ha ritenuto opportuno integrare gli strumenti del governo societario.

Ai sensi dell'art. 6 comma 2 del D.Lgs 175/2016 ed in ottemperanza ai criteri adottati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14/07/2017

SI EVIDENZIANO LE RISULTANZE DEGLI INDICATORI DI CRISI INDIVIDUATI

- Gli Enti Soci hanno rispettato gli obblighi assunti in fase d'approvazione del previsionale 2019 ai fini della corresponsione dei contributi consortili spettanti.
- L'anno 2018 PMR presenta la gestione operativa della Società in positivo
- Non vi è stata erosione del patrimonio netto superiore ad un terzo del Capitale Sociale.
- L'indice di struttura finanziaria è per il 2019 del 1,09%. Viene rispettato il limite rischio dello 0,85%.
- Il peso degli oneri finanziari è inferiore al 20 % del valore della produzione.

10. ATTIVITA' DI MONITORAGGIO SU ORGANISMI PARTECIPATI - OBIETTIVI STRATEGICI E SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO.

Dal sito del Comune di Rimini: "Gli obiettivi *"strategici"* di seguito riportati sono stabiliti in attuazione delle disposizioni dell'articolo 20 (*"strumenti e processi del controllo degli organismi partecipati"*), comma 1, lettera "a", del vigente *"Regolamento sui controlli interni"* del Comune di Rimini, pertanto rappresentano "indirizzi di carattere generale", suscettibili poi di ulteriore declinazione in *"obiettivi gestionali"* da parte degli *"uffici che presidiano i servizi erogati dagli organismi partecipati, per il controllo dell'efficienza, efficacia, economicità e qualità dei servizi stessi"* (come da articolo 22 - *"Strutture organizzative preposte al controllo degli organismi partecipati"* - del medesimo regolamento)."

Obiettivi Strategici

Di seguito si dà evidenza della scheda degli obiettivi assegnati e di quanto effettivamente raggiunto nell'esercizio.

rendicontazione obiettivi strategici anno 2019						
A	B	C	D	E	G	
OBIETTIVI STRATEGICI	pesatura % del singolo obiettivo su complesso degli obiettivi assegnati	BREVE RELAZIONE (con riferimento al 30/06/2019)	% CONSEGUIMENTO			
			percentuale di raggiungimento al 30/06/2019	percentuale di raggiungimento al 31/12/2019	percentuale di raggiungimento ponderata al 31/12/2019 (C x G)	
1	Completamento della fornitura dei veicoli destinati del sistema di Trasporto Rapido di Massa denominato "MetroMare" (già Trasporto Rapido Costiero- T.R.C.); eventuale reperimento di fonti di finanziamento quale anticipazione del finanziamento statale;	35%	Contratto in corso. Ritardo del Fornitore nei tempi di completamento e omologazione (contrattualmente previsti dal dal 22/8 al 22/12/2019). Il ritardo comporterà applicazione delle penali contrattualmente previste. Non è stato necessario reperire finanziamenti in anticipazione	50%	50%	17,5%
2	avvio dell'esercizio del sistema di Trasporto Rapido di Massa denominato "MetroMare" ed ultimazione delle procedure espropriative; retrocessione delle aree non utilizzate;	35%	Completate tutte le attività di collaudo degli apparati assegnati. Avviato l'esercizio in forma sperimentale del "MetroMare" (dal 23.11.2019) Retrocessioni non ancora avviate	50%	90%	31,5%
3	studi per implementazione del sistema "MetroMare" e reperimento finanziamenti statali;	10%	progetto presentato dal Comune di Rimini per TRC Rimini FS - Fiera: al vaglio del MIT. Presentati anche ulteriori elaborati richiesti dal MIT entro il 31.12.2019	100%	100%	10,0%
4	ottimizzazione della gestione dei beni a servizio del Trasporto Pubblico Locale (infrastruttura "MetroMare", officina, fluvia, deposito, pensiline, paline); gestione del patrimonio immobiliare non strettamente connesso con le funzioni del Trasporto Pubblico Locale;	5%	Completati interventi manutentivi urgenti su pali filovari in prossimità di Rimini FS. Effettuate ordinarie attività manutentive della rete.	50%	100%	5,0%
5	contrattualizzazione pluriennale per regolamentare l'utilizzo da parte del Gestore dei beni strumentali all'esercizio del Trasporto Pubblico Locale (con particolare riguardo all'infrastruttura "MetroMare");	5%	Entro il 30/6/19: già predisposto schema contrattuale di locazione beni strumentali al TPL (compreso MetroMare), condiviso testo fra i tecnici (completo di allegati) e da sottoscrivere entro il 2019. AMR non ha però dato riscontri, neppure dopo numerosi solleciti, sul presupposto che prima doveva formalizzare affidamento al Gestore. Mancata sottoscrizione esclusivamente imputabile ad AMR.	100%	50%	2,5%
6	acquisizione di ulteriori servizi/attività dagli Enti Soci.	10%	Presentate candidature per sviluppo ulteriori tratte TRC	50%	100%	10,0%
TOTALE		100%				77%

Obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento

Vengono di seguito date informazione circa gli obiettivi sul complesso delle rispettive spese di funzionamento assegnate dal Comune di Rimini sulla base di quanto previsto dalle disposizione dell'art.19, comma 5, del D.Lgs.19.08.2016, n 175.

Il totale del costo della produzione (voce B) del conto economico del bilancio d'esercizio 2019 di euro 3.322.547 al netto degli ammortamenti e svalutazioni pari ad euro 508.172, degli eventuali oneri straordinari (precedentemente inseriti, fino a tutto il 2015, alla voce "E" del conto economico) e dalla voce manutenzione per riqualificazione area RN-Fs di euro 129.669 - relativi ad oneri sostenuti per conto del Comune di Rimini per lavori di riqualificazione area stazione RN-Fs di cui esiste posta speculare tra i ricavi - risulta essere di euro 2.684.706, valore superiore al costo della produzione del previsionale 2019 di euro 2.078.247, quest'ultimo ovviamente riparametrato al netto delle stesse poste portate in detrazione del consuntivo 2019.

Si deve tener presente che a consuntivo 2019 si è proceduto ad accantonare, a fronte di eventi straordinari, un fondo rischio ed oneri di euro 550.000 per far fronte allo slittamento nell'affidamento dell'opera MetroMare ed ai maggiori oneri per servizi che questo comporta, oltre che ad un

adeguamento di euro 70.000 del fondo oneri per spese da sostenere dal quadro economico di adeguamento degli scarichi industriali e cisterne del deposito di Via C.A., Dalla Chiesa. Tali voci, non preventivabili e di carattere straordinario porterebbero il consuntivo nettizzato 2019 ad un valore di euro 2.064.706 inferiore a quello del previsionale.

	CONSUNTIVO 2019	PREVISIONALE 2019
Costo della Produzione "B"	3.322.546	4.646.769
Ammortamenti e svalutazioni	- 508.172	- 2.568.522
Sopravvenienza passiva (ex "E")	0	
Spese rimborsate da Comune di Rimini	- 129.669	
Costo della Produzione nettizzato	2.684.705	2.078.247
Accantonamento rischi ed oneri	-620.000	
	2.064.705	2.078.247

Il costo del personale a consuntivo 2019 al netto delle categorie protette risulta essere di euro 718.934 che al netto di automatismi contrattuali per 18 mila euro avvenuti per il personale interinale (cessazione di sgravi fiscali e scatti di anzianità) arriva ad euro 700.939, in linea con quanto previsto di euro 700.590 nel previsionale.

Si attesta che nel previsionale 2020, si è tenuto conto degli obiettivi assegnati nel corso del 2017 dal Comune di Rimini per i bilanci di previsione del 2018 e seguenti.

	PREVISIONALE 2020	PREVISIONALE 2017	CONSUTIVO 2019
Costo della produzione nettizzato	2.475.000	5.623.691	2.064.706
Di cui costo personale (*)	733.900	971.000	700.939

(*) vale quanto precedentemente dettagliato

11. RINVIO DELL'ASSEMBLEA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO

La convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio è fissata entro i 180 gg. dal termine di fine esercizio come da determinazione del A.U. nr. 33 del 23 marzo 2020.

12. ALTRE INFORMAZIONI PREVISTE DALL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

Ai sensi dell'art.2428 comma 2 n. 2) c.c. si indica che i rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime per PMR si traduce in rapporto di credito/debito verso controllanti, dettagliati per quanto riguarda i crediti da pag.16 a 20 e per quanto riguarda i debiti da

pag.27 a 30 della nota integrativa cui si rinvia.

Ai sensi dell'art.2428 comma 2 n. 3) c.c. non si possiedono azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti neanche per interposta persona o società fiduciaria.

Ai sensi dell'art.2428 comma 2 n.4) c.c. non si sono né acquistate né alienate azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

Ai sensi dell'art.2428 comma 2 n.6) c.c. si rimanda a quanto evidenziato al punto 2 della presente relazione.

Ai sensi dell'art.2428 comma 3 c.c. la società non si avvale di sedi secondarie.

Rimini, .25.05.2020

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

“Il sottoscritto Dott. Cingolani Pierfrancesco, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Rimini al N. 238/A, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000 dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società”

PATRIMONIO MOBILITA' PROVINCIA DI RIMINI - P.M.R. SRL CONSORTILE

VIA DARIO CAMPANA 67 RIMINI 47922 RN

Capitale sociale € 10.833.607

Registro Imprese di ROMAGNA - FORLI'-CESENA E RIMINI n. 02157030400

Bilancio chiuso al 31/12/2019**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI**

All'Assemblea dei Soci

della PATRIMONIO MOBILITA' PROVINCIA DI RIMINI - P.M.R. SRL CONSORTILE

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2019, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis (o art. 2477 c.c.).

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società PATRIMONIO MOBILITA' PROVINCIA DI RIMINI - P.M.R. SRL CONSORTILE, costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della PATRIMONIO MOBILITA' PROVINCIA DI RIMINI - P.M.R. SRL CONSORTILE al 31/12/2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'organo amministrativo e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'organo amministrativo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'organo amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'organo amministrativo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a

meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale e mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'organo amministrativo, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'organo amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge o regolamentari

L'organo amministrativo della PATRIMONIO MOBILITA' PROVINCIA DI RIMINI - P.M.R. SRL CONSORTILE è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della PATRIMONIO MOBILITA' PROVINCIA DI RIMINI - P.M.R. SRL CONSORTILE al 31/12/2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della PATRIMONIO MOBILITA' PROVINCIA DI RIMINI - P.M.R. SRL CONSORTILE al 31/12/2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della PATRIMONIO MOBILITA' PROVINCIA DI RIMINI - P.M.R. SRL CONSORTILE al 31/12/2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e, per il periodo di istituzione dell'organo, alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'amministratore unico, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, l'organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

In considerazione dell'espressa previsione statutaria / In considerazione della deroga contenuta nell'art.106, comma primo, del D.L. 17 marzo 2020 nr 18, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019, così come redatto dall'organo amministrativo.

RIMINI, 10/06/2020

Il collegio sindacale

LAURI ROBERTO, presidente collegio sindacale

PASSERINI MARIANGELA, sindaco effettivo

CERRI GIUSEPPE, sindaco effettivo

“Il sottoscritto Dott. Cingolani Pierfrancesco, iscritto all’Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Rimini al N. 238/A, ai sensi dell’art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000 dichiara che il presente documento è conforme all’originale depositato presso la società”